

Consorzio di Bonifica "Tevere Agro Romano"

**Piano di Classifica
per il riparto degli oneri**

Revisione 1999

in ottemperanza ai disposti della L.R. n. 53 / 98

Roma - settembre 1999

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	2
1.1. PREMESSE	3
1.2. LE ATTIVITÀ DI REVISIONE	5
2. IL COMPENSORIO CONSORTILE E LA SUA EVOLUZIONE.....	6
2.1. IL CONSORZIO ED IL SUO COMPENSORIO	7
2.2. L'AMBIENTE FISICO	12
2.2.1. Caratteri geomorfologici	12
2.2.2. Caratteri idrografici ed idrologici	14
2.3. L'AMBIENTE AGRICOLO, ECONOMICO E SOCIALE	16
2.4. L'ATTIVITÀ DI BONIFICA	20
2.5. L'ATTIVITÀ IRRIGUA	21
2.5.1. Impianti a scorrimento	21
2.5.2. Impianti a sollevamento	21
2.5.3. Impianti in fase di ultimazione	22
3. I SERVIZI CONSORTILI E L'IMPUTAZIONE DELLA SPESA.....	23
3.1. L'ATTIVITÀ DI BONIFICA IDRAULICA E DI DIFESA DEL SUOLO	24
3.1.1. Espurghi	25
3.1.2. Sfalci	26
3.1.3. Interventi localizzati	27
3.1.4. I Macrobacini di Bonifica: organizzazione e spese direttamente imputabili	28
3.2. IL FABBISOGNO CONSORTILE E LA COPERTURA DELLA SPESA	42
3.2.1. Spese direttamente imputabili relative ai singoli servizi	42
3.2.2. Spese non direttamente imputabili e loro riparto tra i singoli servizi	44
3.2.3. La spesa di bonifica	45
3.2.4. La spesa irrigua	50
4. LA REVISIONE DELLA CLASSIFICA	52
4.1. IL RIPARTO DELLA SPESA DI BONIFICA	53
4.1.1. Il criterio di ripartizione degli oneri di bonifica	54
4.1.2. Indice di beneficio idraulico	56
4.1.3. Indice di Efficienza del Servizio di Bonifica	66
4.1.4. Indice Economico	67
4.2. IL RIPARTO DELLE SPESE IRRIGUE	71
4.2.1. Il criterio di ripartizione degli oneri irrigui	71
4.2.2. Indice di quantificazione del beneficio irriguo	76
4.2.3. Indice di efficienza del Servizio Irriguo	77
4.2.4. Determinazione delle aliquote di tariffa binomia	78
5. NORME FINALI ED ATTUATIVE.....	80
5.1. NORME DI APPLICAZIONE	81
5.2. NORME DI AGGIORNAMENTO	82
6. ALLEGATI.....	83

1. Introduzione

1.1. Premesse

Il Consorzio di Bonifica è un **Ente di diritto pubblico economico** a carattere associativo.

Esso identifica un ambito ottimale su base idrografica per fornire servizi efficienti a garanzia di un più ordinato sviluppo del proprio territorio.

I **Consorzi di Bonifica** trovano i fondamenti giuridici della propria **costituzione** nel **D. L. n. 215/1933**.

Le **funzioni amministrative** statali sui Consorzi di Bonifica sono state trasferite **alle Regioni** con **DPR n.11/1972 e DPR n.616/1977**. La Regione Lazio con **L.R. n.4/1984** ha sancito l'esigenza della *"riorganizzazione degli enti di bonifica per quanto attiene il riordino territoriale e gli aspetti istituzionali, funzionali ed operativi degli stessi, attraverso la costituzione, fusione, soppressione e modificazioni territoriali dei Consorzi di Bonifica integrale e montana"* ed ha affidato nel contempo allo specifico Piano Regionale i compiti di programmazione degli interventi sul territorio.

Con la **delibera 1112 del 1990 del Consiglio Regionale** è stato approvato il Progetto di Riforma che ha classificato "di bonifica" tutto il territorio regionale, ed ha individuato i **nuovi comprensori di bonifica**.

Questi ultimi sono stati definiti in numero di sei, delimitati nell'ambito di unità idrogeografiche omogenee ed organizzati in 10 Consorzi, così da consentire interventi coordinati e funzionali sulle acque.

Con la **L.R. n. 50/1994** le rinnovate amministrazioni negli enti riformati sono passate alla cosiddetta "quarta fase della bonifica", affrontando in termini nuovi il tema della gestione delle risorse naturali, della salvaguardia del paesaggio, del risanamento e tutela delle acque.

Mentre la Regione Lazio individuava nel Consorzio di Bonifica uno dei principali enti attuatori della politica di difesa del territorio per la sicurezza idraulica ed idrogeologica, l'attività dei Consorzi, in concitata e a volte confusa fase evolutiva, è stata - in questi ultimi tempi - rallentata in diversi modi.

La più evidente, anche per la risonanza di cui ha goduto sui mass media, è stata la collettiva contestazione dei consorziati in merito all'equità della ripartizione dell'onere di bonifica, spesso supportata da strumentali interpretazioni della legislazione nazionale e regionale sulla bonifica.

Tale situazione ha indotto la Regione Lazio ad approvare con **delibera della G.R. n. 4013 del 4/08/98** una apposita perizia per l'individuazione di *"Indirizzi, criteri, direttive e parametri per la revisione dei Piani di Classifica dei Consorzi di Bonifica della Regione Lazio"*.

Nel frattempo il **Consiglio Regionale** con la **L.R. n. 53 del 11/12/98** ha fatto ricadere l'attività di bonifica (intesa come servizio di difesa idraulica delle acque scolanti) nella **Difesa del Suolo**, ridefinendo gli ambiti di competenza dei Consorzi di Bonifica, stabilendo nuovi rapporti con gli Enti Locali (Provincia, Comune, ATO), indicando nuove modalità di finanziamento delle attività consortili e dettando specifiche direttive per il trasferimento ed il riparto della spesa.

Il necessario adeguamento dei Piani di Classifica alla nuova realtà è stata previsto entro il 30/9/99 (**deliberazione G.R. n.3688 del 30/6/99**).

Lo scrivente Consorzio ha di conseguenza provveduto a dotarsi di un nuovo strumento per il Riparto degli oneri consorziali.

L'obiettivo dichiarato è quello di:

- rendere più trasparente la gestione;
- migliorare l'efficienza del servizio;
- attuare il riparto degli oneri in modo perequato e conforme ai dettati legislativi.

Con il presente documento il **Consorzio** presenta i **risultati della revisione del Piano di Classifica per il riparto degli oneri consorzili, attuata in ottemperanza ai disposti della L.R. 53/98, della L.R. 4/84 e delle interpretazioni della normativa nazionale** (in particolare, le più recenti sentenze della Corte di Cassazione).

1.2. Le attività di revisione

Scopo dichiarato del Piano di Classifica è la **distribuzione perequata della spesa consortile** fra tutti coloro che dall'attività del Consorzio traggono beneficio.

In ottemperanza alla legislazione vigente le attività sono state così organizzate:

1. **individuazione della rete idraulica, di scolo ed irrigua, e delle relative competenze;**
2. **verifica delle zone beneficate;**
3. **individuazione e perimetrazione delle aree urbane beneficate che contribuiscono tramite i Soggetti Gestori dei Servizi Idrici Integrati, ESCLUSE dal riparto;**
4. **quantificazione per macrobacino dell'onere a carico dei Consorziati, al netto dei contributi regionali e dei Canoni a carico dei Soggetti Gestori del S.I.I.;**
5. **revisione della classifica degli immobili soggetti a riparto secondo le indicazioni del disciplinare della Regione Lazio.**

2. il comprensorio consortile e la sua evoluzione

2.1. Il Consorzio ed il suo comprensorio

Il Consorzio di Bonifica "Tevere Agro Romano" è stato costituito con DCR 31 gennaio 1990, n. 1112.

Il comprensorio del Consorzio ha una superficie totale di 498.266 ettari, ricadenti nelle seguenti Province e Comuni:

PROVINCIA di ROMA

COMUNE

- | | |
|----------------------------------|------------------------|
| 1) Affile | 46) Mazzano Romano |
| 2) Agosta | 47) Mentana |
| 3) Anguillara Sabazia | 48) Montecompatri |
| 4) Anticoli Corrado | 49) Monte Flavio |
| 5) Arcinazzo Romano | 50) Montelibretti |
| 6) Arsoli | 51) Monteporzio Catone |
| 7) Bellegra (parte) | 52) Monterotondo |
| 8) Bracciano | 53) Montorio Romano |
| 9) Camerata Nuova | 54) Moricone |
| 10) Campagnano di Roma | 55) Morlupo |
| 11) Canterano | 56) Nazzano |
| 12) Capena | 57) Nerola |
| 13) Capranica Prenestina (parte) | 58) Palestrina |
| 14) Casape | 59) Palombara Sabina |
| 15) Castel Gandolfo | 60) Percile |
| 16) Castel Madama | 61) Pisoniano |
| 17) Castelnuovo di Porto | 62) Poli |
| 18) Castel S. Pietro Romano | 63) Ponzano Romano |
| 19) Cerreto Laziale | 64) Riano |
| 20) Cervara di Roma | 65) Rignano Flaminio |
| 21) Cerveteri | 66) Rocca Canterano |
| 22) Ciampino | 67) Rocca Di Papa |
| 23) Ciciliano | 68) Rocca Giovine |
| 24) Cineto Romano | 69) Rocca Priora |
| 25) Civitavecchia (parte) | 70) Rocca S. Stefano |
| 26) Civitella S. Paolo | 71) Roiate (in parte) |
| 27) Colonna | 72) Roma (in parte) |

- | | |
|--------------------------|-----------------------------|
| 28) Fiano Romano | 73) Roviano |
| 29) Filacciano | 74) Sacrofano |
| 30) Fiumicino | 75) Sambuci |
| 31) Formello | 76) San Cesareo |
| 32) Frascati | 77) San Gregorio da Sassola |
| 33) Galliciano Nel Lazio | 78) S. Polo Dei Cavalieri |
| 34) Gerano | 79) Santa Marinella |
| 35) Grottaferrata | 80) S. Angelo Romano |
| 36) Guidonia Montecelio | 81) S. Oreste |
| 37) Jenne | 82) Saracinesco |
| 38) Ladispoli | 83) Subiaco |
| 39) Licenza | 84) Tivoli |
| 40) Magliano Romano | 85) Tolfa (in parte) |
| 41) Mandela | 86) Torrita Tiberina |
| 42) Manziana | 87) Trevignano Romano |
| 43) Marano Equo | 88) Vallepietra |
| 44) Marcellina | 89) Vicovaro |
| 45) Marino | 90) Zagarolo |

PROVINCIA di RIETI

COMUNE

- | | |
|----------------------|-----------------------|
| 1) Cantalupo | 15) Montopoli in S. |
| 2) Casaprota | 16) Poggio Catino |
| 3) Casperia | 17) Poggio Mirteto |
| 4) Castelnuovo di F. | 18) Poggio Moiano |
| 5) Collevecchio | 19) Poggio Nativo |
| 6) Configni | 20) Poggio S. Lorenzo |
| 7) Fara in Sabina | 21) Salisano |
| 8) Forano S. | 22) Scandriglia |
| 9) Frasso S. | 23) Selci S. |
| 10) Magliano S. | 24) Stimigliano |
| 11) Mompeo | 25) Tarano |
| 12) Montasola | 26) Toffia |
| 13) Montebuono | 27) Torri in Sabina |
| 14) Monteleone S. | 28) Vacone |

PROVINCIA di VITERBO

COMUNE

- | | |
|---------------------|-----------------|
| 1) Calcata | 10) Faleria |
| 2) Canepina | 11) Gallese |
| 3) Capranica | 12) Monterosi |
| 4) Caprarola | 13) Nepi |
| 5) Carbognano | 14) Ronciglione |
| 6) Castel Sant'Elia | 15) Sutri |
| 7) Civitacastellana | 16) Vallerano |
| 8) Corchiano | 17) Vignanello |
| 9) Fabrica di Roma | |

PROVINCIA di FROSINONE

COMUNE

- 1) Filettino
- 2) Trevi nel Lazio

Totale COMUNI

- | | | |
|---------------------------------|----|----|
| - Provincia di Roma | n. | 90 |
| - Provincia di Rieti | n. | 28 |
| - Provincia di Viterbo | n. | 17 |
| - Provincia di Frosinone | n. | 2 |

n.137

La **delimitazione territoriale del Consorzio di bonifica n. 3** di cui alla **D.G.R. 31 gennaio 1990, n. 1112** è individuata nella cartografia allegata alla citata deliberazione segue i sottoscritti confini indicati, in senso orario a partire dal mare Tirreno a Nord di Civitavecchia :

Delimitazione di Nord - Ovest :

dal km 76 della Via Aurelia a Nord di Civitavecchia, da una parte verso il Mare Tirreno a comprendere all'interno del Consorzio di Bonifica il fosso che in quei pressi sfocia, dall'altra parte lungo la Via Aurelia fino al km. 78, quindi lungo la strada a Sud - Est fino ad incrociare la linea ferroviaria, poi verso Nord seguendo ancora la ferrovia fino in prossimità del superamento

del fosso delle Cave del Gesso, poi a Sud e successivamente ad Est fino allo svincolo della A12 (Roma - Civitavecchia) per Allumiere, quindi verso Nord lungo la strada fino al confine comunale di Allumiere (vecchio confine meridionale del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca), confine fra i Comuni di Allumiere e Santa Marinella fino alla località il Cavone, lungo il Rio Fiume prima ed il Fosso del Vallone poi, lungo lo spartiacque fra i Fossi Cupo e dell'Olmo da una parte ed il fosso delle Macchie dall'altra fino al confine fra Tolfa e Cerveteri, confine tra Tolfa e Cerveteri, confine fra Tolfa e Bracciano fino all'intersezione dei territori comunali di Tolfa, Manziana e Bracciano, confine fra Manziana e Tolfa, confine tra Manziana e Canale Monterano, confine tra Oriolo e Manziana, confine tra Oriolo e Bracciano, confine tra Bassano di Sutri e Bracciano, confine tra Bassano di Sutri e Sutri e Capranica, confine tra Vejano e Capranica, confine tra Barbarano Romano e Capranica, confine fra Vetralla e Capranica, confine fra Vetralla e Ronciglione, confine fra Vetralla e Caprarola fino al punto di confine fra i territori dei Comuni di Vetralla, Caprarola e Viterbo.

Delimitazione a Nord verso la provincia di Viterbo:

a partire dal punto di confine fra i territori Comunali di Vetralla, Caprarola e Viterbo, confine fra Viterbo e Caprarola, confine Viterbo e Canepina, confine fra Soriano nel Cimino e Canepina, confine fra Soriano nel Cimino e Vallerano, confine fra Soriano nel Cimino e Vignanello, confine fra Vasanello e Vignanello, confine fra Vasanello e Gallese, confine fra Orte e Gallese fino al confine regionale fra Lazio e Umbria, confine regionale fra Lazio e Umbria fino al confine fra le provincie di Viterbo e Rieti.

Delimitazione a Nord verso la provincia di Rieti :

ancora a Nord verso la provincia di Rieti la delimitazione segue il confine fra i Comuni di Cottanello e Cinfigni, confine fra Cattanello e Vacone, confine fra Cottanello e Montasola, confine fra Montasola e Contigliano, confine fra Contigliano e Casperia, confine fra Casperia e Rieti, confine fra Rieti e Roccantica, confine fra Roccantica e Monte S. Giovanni in Sabina, confine fra Monte S. Giovanni in Sabina e Salisano, confine fra Monte S. Giovanni in Sabina e Mompeo, confine fra Mompeo e Montenero Sabino, confine fra Montenero Sabino e Casaprota, confine fra Poggio S. Lorenzo e Torricella in Sabina, confine fra Torricella in Sabina e Monteleone Sabino, confine fra Poggio Moiano e Colle di Tora, confine fra Scandriglia e Pozzaglia Sabino, confine fra Scandriglia e Orvinio, confine fra Orvinio e Percile, confine fra Percile e Vallinfreda, confine fra Vallinfreda e Cineto Romano, confine fra Cineto Romano e Riofreddo, confine fra Riofreddo e Roviano, confine fra Riofreddo e Arsoli fino al confine regionale fra Lazio e Abruzzo, confine regionale fra Lazio e Abruzzo fino al confine tra le provincie di Roma e Frosinone.

Delimitazione ad Est:

interessa il bacino del fiume Aniene, dal punto del confine regionale fra Lazio e Abruzzo, confine fra Guarcino e Filettino, confine fra Trevi nel Lazio e Guarcino, confine fra Trevi nel Lazio e Fiuggi, confine fra Piglio e Trevi nel Lazio, confine fra Arcinazzo Romano e Piglio, confine fra Arcinazzo Romano e Serrone, confine fra Arcinazzo Romano e Roiate verso Sud, attraverso i territori comunali di Bellegra e Roiate fino al territorio di Arcinazzo Romano, seguendo il confine fra S. Vito Romano e Pisoniano, risalendo limite idrografico Tevere - Liri - Garigliano dal territorio di Arcinazzo Romano, attraverso i territori comunali di Roiate e di Bellegra, seguendo verso Nord - Ovest confine fra Pisoniano e S. Vito Romano e di nuovo attraverso i territori comunali di Capranica, Castel S. Pietro Romano e Palestrina, poi detto limite idrografico verso Sud - Ovest, fino all'intersezione con il detto limite idrografico con il confine fra Palestrina e Rocca Priora, confine fra Rocca di Papa e Ardena, confine fra i territori comunali dell'enclave di Rocca Priora, Ardena e Lariano.

Delimitazione a Sud - Est:

partendo dal punto di confine fra i territori comunali di Velletri, Rocca di Papa e Lariano, confine fra Rocca di Papa e Lariano, confine fra Lariano e l'enclave di Rocca Priora fino al punto di confine fra Lariano, detta enclave e Ardena; prosegue dal punto di confine fra i territori comunali di Lariano, Velletri e Rocca di Papa, confine fra Velletri e Rocca di Papa, confine fra Nemi e Rocca di Papa, confine fra Rocca di Papa e Ardena, confine fra Rocca di Papa e Albano, confine fra Castelgandolfo e Albano, confine fra Albano e Roma, confine fra Ardena e Roma, confine fra Pomezia e Roma fino al mare Tirreno.

Delimitazione interna:

La città di Roma non rientra nelle competenze consortili. Vi è dunque anche un perimetro "interno" del comprensorio consortile: è quello definito nelle 21 planimetrie 1/10.000, riassunte nella planimetria 1:50.000 del piano regolatore generale del Comune di Roma fogli 8,9,13,14,17,22,23,24,25,26 Sud; foglio 13,14,15,16,17,23,26,30,31,32,33 Nord, e descritte nella selezione generale e in dodici verbali, documenti ed elaborati tecnici redatti e formati, d'intesa, dal Comune di Roma e dal Consorzio per la bonifica dell'Agro Romano, che formano parte integrante della deliberazione del Consiglio Regionale 20 dicembre 1984, n. 1061 (di approvazione del nuovo perimetro interno del comprensorio del citato Consorzio).

2.2. L'Ambiente fisico

2.2.1. Caratteri geomorfologici

Il **Territorio costiero** è costituito da una pianura fortemente ondulata, degradante verso il mare e continuamente interrotta da valli e vallicole così ad avere una giacitura quanto mai tormentata.

Sotto questo profilo, con la sola eccezione delle pianure litoranee, è infatti possibile distinguere:

- i **"fondo valle"** generalmente pianeggianti ma di limitata larghezza;
- le **"spallete"** costituenti il passaggio tra il fondo valle e i pianori sovrastanti, quasi sempre scoscese con forti pendenze;
- i **"pianori"** per lo più pianeggianti o con leggera pendenza uniforme.

Riguardo alla natura dei terreni, si riscontra una notevole variabilità, passandosi da terreni di origine sedimentaria del quaternario, molto incoerenti, ubicati nella parte Nord occidentale del comprensorio, a quelli di origine vulcanica, calcarei ed a struttura spesso grossolana, nelle rimanenti parti dello stesso, intermezzati frequentemente da depositi alluvionali lungo le numerosi valli che scolano il territorio, derivati dal disfacimento, erosione e successivo trasporto, talvolta per spessori notevoli, dei terreni sovrastanti, nonché da sporadiche presenze di terreni di origine pliocenica.

Larga esistenza di terreni alluvionali si nota lungo la fascia litoranea.

La **zona di Ostia e Maccarese**, oggetto storicamente di rilevante attività di bonifica, ha una superficie territoriale di ettari 27.872, di cui la metà circa in sinistra del Tevere e del canale navigabile di Fiumicino, apparteneva al Consorzio di Ostia e la restante metà, in destra Tevere, al Consorzio di Porto - Maccarese.

Procedendo dall'interno verso il mare, nel territorio possono distinguersi:

- la **zona collinare**, con terreni ondulati e rilievi modesti, degradanti verso l'area pianeggiante e solcati da fossi di modeste dimensioni, data la ristrettezza dei bacini idraulici. Fa eccezione il torrente Arrone, proveniente da un bacino più ampio, che si immette nella piana di Maccarese dopo aver solcato lo spartiacque che delimita il comprensorio verso l'interno.
- La **pianura sopra il livello del mare**, degradante verso la pianura sottostante, leggermente ondulata e con scolo naturale attraverso il canale delle acque alte.

- La **pianura sotto il livello del mare** o con un minimo dislivello, che necessita di sollevamento meccanico delle acque di colo.
- La **fascia litoranea**, prevalentemente sabbiosa, sopraelevata rispetto al livello del mare e costituente lo sbarramento naturale che impediva il deflusso delle zone basse a monte e l'ingresso delle acque marine nelle zone sotto il livello del mare.

Amministrativamente il comprensorio ricade, per la sua intera superficie, entro i limiti del Comune di Roma, nei territori di competenza della Circoscrizione XIII e XIV e, per una piccola parte, della XV.

Salvo quindi le competenze delle predette Circoscrizioni comunali, non vi sono altri organismi che operano sul territorio consortile.

Il territorio della zona più a Nord della Media Valle del Tevere, sino al limite del confine tra Regione Lazio e regione Umbria, è formato da una stretta striscia in destra (78% della superficie) e in sinistra del Tevere (22% della superficie) per una lunghezza di circa 50 Km e larghezze modeste, poiché si va da un massimo di 7-8 Km a restringimenti che in alcuni punti sono inferiori ad 1 Km.

In sostanza l'attuale comprensorio interessa la stretta superficie di pianura di fondovalle e soltanto gli ultimi contrafforti collinari.

La zona di ampliamento interessa una superficie di 339.689 ettari che non erano classificati di bonifica. Essa viene a comprendere i laghi di Bracciano e di Vico e tutti i corsi d'acqua con recapito in Tevere direttamente o attraverso i suoi affluenti sino al confine della Regione Lazio con la Regione Umbria, nonché una modesta porzione del territorio lungo il Mar Tirreno a Nord dell'attuale confine del Consorzio Agro - Romano.

In sintesi l'intero territorio consortile copre una superficie di circa 500.000 ettari, di cui circa 150.000 soggetti a regolare attività di manutenzione e circa 340.000 ettari costituiscono la zona di ampliamento, da assoggettare in futuro ad attività manutentorie.

2.2.2. Caratteri idrografici ed idrologici

Nella zona costiera una fitta rete di corsi d'acqua con andamento spesso quasi parallelo solca il territorio con uno sviluppo di oltre 978 chilometri e viene a formare una rete scolante mantenuta in efficienza dal Consorzio.

Agli inizi del secolo, tale rete era organizzata in 91 Consorzi idraulici obbligatori. I successivi provvedimenti, che hanno in un primo tempo raggruppato in 5 comprensori i 91 esistenti e poi costituito il Consorzio dell'Agro Romano, hanno portato ad una riorganizzazione idraulica con la delimitazione di 54 bacini.

Tale eccessivo dettaglio non può essere mantenuto per la finalità del piano di classifica e pertanto essi possono essere raggruppati in 6 bacini idraulicamente omogenei in funzione del recapito delle acque, aventi le superfici e lo sviluppo dei collettori come di seguito indicato.

Tipo n.	CORSI D'ACQUA	Superficie sottesa [ha]	Sviluppo lineare [m]
I	Scolanti nel mare Tirreno	47.676	419.960
II	Scolanti in destra Tevere	31.791	277.425
III	Scolanti in sinistra Tevere, a monte di Roma	51.221	307.326
IV	Scolanti nell' Aniene	12.373	116.270
V	Scolanti in sinistra Tevere a valle di Roma	14.396	120.770
VI	corsi d'acqua aventi scolo diverso	1.120	4.490
Totali		158.577	1.246.241

Il clima del comprensorio è del tipo sub-arido meridionale.

La temperatura presenta caratteristiche mediterranee, con inverno mite ed estate non eccessivamente calda (media delle temperature minime circa 11°, delle temperature massime intorno ai 20°).

Tali condizioni climatiche favorevoli trovano peraltro un fattore limitante in alcuni elementi, caratterizzanti determinate sottozone del comprensorio.

Così, per esempio, la fascia costiera è soggetta ai venti salmastri ed al vento freddo di tramontana; le strette valli, tipiche della configurazione morfologica del comprensorio, sono

talvolta umide e presentano nebbie e brinate estive; le pianure lungo il Tevere sono frequentemente soggette a nebbie anche tardive.

Le piogge sono scarse e mal distribuite agli effetti della loro utilizzazione ai fini agricoli.

I dati delle stazioni pluviometriche esistenti mettono in evidenza che la piovosità estiva è minima ed ha caratteristiche torrenziali (dagli 80 ai 120 mm) e che la stagione più piovosa è l'autunno. La carta delle isoiete dimostra che l'intensità delle precipitazioni va riducendosi passando dalle zone collinari, marginali al comprensorio (mm 1.000 annui), alle zone di pianura ed alla fascia costiera (mm 700 annui).

Lunghi periodi di siccità estiva interrompono la vegetazione delle piante e provocano riflessi negativi anche nell'attività biochimica del terreno.

Gli effetti di tale cattiva distribuzione delle precipitazioni si possono constatare attraversando il territorio di cui si discorre. Nel periodo estivo, infatti, larghe zone offrono al viaggiatore un aspetto di abbandono: la campagna è secca, il verde molto ridotto.

Il Consorzio ha contribuito a modificare tale situazione realizzando impianti di irrigazione nel quadro di un programma di sviluppo del comprensorio e di valorizzazione delle produzioni.

I numerosi bacini idraulici ricadenti nella zona di Ostia e Maccarese e individuabili attraverso i diversi recapiti naturali o artificiali (stazioni di pompaggio) sono riferiti e classificati nella planimetria allegata al presente Piano (tavola n.1).

Il territorio della zona più a Nord, la Media Valle del Tevere, è caratterizzato da una situazione idraulicamente funzionale soltanto per brevi tratti delle parti terminali dei numerosissimi corsi di acqua che scendono dalla collina e confluiscono in Tevere.

Tale limitazione (più volte segnalata) ha reso impossibile attuare un'organica azione di interventi. Risulta invece indispensabile operare sulle intere aste dei corsi d'acqua per risolvere i notevoli problemi idraulici generati dal loro carattere torrentizio.

Sotto il profilo idraulico anche la **zona di ampliamento** può essere distinta nei sei grandi bacini formati:

- a) dai corsi d'acqua che **sfociano** nel **Tirreno**.
- b) dai corsi d'acqua che **sfociano** in **destra del Tevere**;
- c) dai corsi d'acqua che **sfociano** in **sinistra Tevere a monte di Roma**;
- d) dai corsi d'acqua che **sfociano** nell'**Aniene**;
- e) dai corsi d'acqua che **sfociano** in **sinistra Tevere a valle di Roma**;
- f) dai corsi d'acqua aventi **scolo diverso**.

Per la revisione del Piano di Classifica, si è ritenuto opportuno semplificare il dettaglio della suddivisione idraulica in **54 bacini imbriferi** raggruppandoli in **12 Macrobacini**.

2.3. L'Ambiente agricolo, economico e sociale

La tutela delle aree agricole ad elevate capacità produttive si è venuta imponendo come esigenza primaria per la Regione Lazio, che deve far fronte alle pressanti domande d'uso del suolo ed alle relativamente scarse disponibilità di superfici per gli impieghi agricoli.

La necessità di tutelare le aree rurali non deve trarre origine unicamente da fattori geoambientali. Oggi infatti la vocazione agricola di un'area dipende in modo preponderante dalla organizzazione imprenditoriale delle aziende agricole: infatti l'opera dell'uomo e la tecnologia sono in grado di modificare e diversificare le connotazioni ed i vincoli fisici del territorio.

Il Consorzio ha promosso indagini conoscitive al fine di determinare sia la vocazione "strutturale" del territorio creata dalla organizzazione delle aziende agricole, sia la vocazione "naturale" legata alla qualità dei fattori di carattere strettamente pedoclimatico.

Le indagini hanno interessato nel complesso circa 100.000 aziende, per una superficie agricola totale di circa 500.000 ettari: l'universo delle aziende ricadenti nel comprensorio è stato vagliato e sono state individuate le unità aziendali con superficie comprese in varie classi di ampiezza, comprese tra meno di 1 ettaro e più di 100 ettari; sono stati quindi definiti i caratteri strutturali e sociali delle aziende.

Lo studio ha permesso di quantificare l'estensione dei terreni delle singole aziende, di ripartire la superficie aziendale in relazione alla destinazione colturale, nonché di rilevare la consistenza degli allevamenti e le caratteristiche strutturali delle aziende stesse.

Sotto l'aspetto della struttura delle proprietà è da porre in rilievo la tendenza del comprensorio al frazionamento della stessa.

Il regime fondiario prevalentemente latifondistico fino alla seconda guerra mondiale, specie nel territorio ex Maremma Tosco-laziale, che trova il suo epicentro nel Comune di Cerveteri, si è gradualmente evoluto in ordinamenti più intensivi e progrediti.

Proprio tale evoluzione ha creato però dei gravi problemi derivanti soprattutto dalla carenza dell'assetto e dalla insufficienza delle strutture civili.

Osservando i dati sulla dimensione media aziendale (S.A.U.) emerge un valore medio consorziale pari a 3,74 ettari/azienda; a livello comunale esiste un certo grado di diversificazione, variabile da un minimo di 0,38 ettari per il Comune di Anticoli Corrado ad un massimo di 18,69 ettari per il Comune di Anguillara.

I Comuni dell'area centrale del Consorzio si caratterizzano per una dimensione media aziendale inferiore ai 5,0 ettari; solo nei Comuni di Anguillara, Bracciano, Roma e Tolfa il valore medio della superficie aziendale S.A.U. si colloca sopra i 10 ettari; nei Comuni di Cerveteri,

Civitavecchia, Magliano Romano, Ponzano Romano, S. Gregorio da Sassola, S. Marinella, S. Oreste, Vallepietra, Castelnuovo di Farfa, Magliano Sabino, Civita Castellana, Gallese, Nepi, Ronciglione e Sutri il valore medio delle superfici S.A.U. delle aziende si colloca al di sopra dei 5 ettari/azienda.

Il territorio del litorale romano Nord compreso tra Civitavecchia e Maccarese è caratterizzato da una **notevole varietà di ambienti**, che presentano, sotto l'aspetto agronomico, sociale ed economico, caratteristiche proprie.

Sotto questo aspetto possono individuarsi le seguenti zone:

- 1) zona a prevalente **indirizzo silvo-pastorale**, con i territori dei comuni di Bracciano, Campagnano e Tivoli;
- 2) zona a prevalente **indirizzo arboricolo- ceralicolo e zootecnico**, con i territori dei comuni di Anguillara, Bracciano, Campagnano, Roma (pianura dell'Aniene, pianura dell'Arrone);
- 3) zona a prevalente **agricoltura intensiva** con i territori dei comuni di Anguillara, Santa Marinella, Ladispoli, Fiumicino, Cerveteri), Guidonia, Roma (pianura dell'Arrone, pianura dell'Aniene);
- 4) zona a prevalente **agricoltura specializzata**, con il territorio della piana dell'Aniene;
- 5) zona a **sviluppo extra-agricolo**, con **agricoltura di attesa**, con i territori circostanti la città di Roma ed i centri urbani minori.

In particolare il territorio interessato dalla foce del Tevere, in destra idraulica la zona di Maccarese ed in sinistra la zona di Ostia, ha avuto un passato di grande attività nel settore della Bonifica Integrata: nel breve volgere di un sessantennio le paludi sono state trasformate dapprima in terreno agricolo e successivamente, secondo il classico ciclo di sviluppo di questi territori e con ritmo travolgente e disordinato, in insediamenti per attività residenziali, industriali, turistiche, di pubblici servizi.

Sono sorte così le grandi aziende agricole di Maccarese e di Torre in Pietra, famose per i vini, la viticoltura, per gli allevamenti zootecnici e per le industrie di trasformazione dei prodotti agricoli: enopoli, caseifici, ecc.; le piccole e medie aziende di Isola Sacra, dedicate agli ortaggi specializzati e da pieno campo; insieme alle attrezzature balneari di Ostia, di Fiumicino, di Focene, all'aeroporto intercontinentale "Leonardo da Vinci", alle attività industriali, alla diffusione di insediamenti residenziali.

Si rammenta che gli impianti debbono considerarsi da un lato già ampiamente ammortizzati e da un altro largamente superati, considerati gli enormi progressi tecnici realizzati negli ultimi decenni in molti settori della bonifica.

Da ciò emerge che mentre da un lato la bonifica e l'irrigazione possono considerarsi

pressoché ultimate, e quindi esse dovrebbero trovarsi nella fase di manutenzione e di esercizio, dall'altro si deve procedere alla progettazione ed alla esecuzione di nuove opere per ammodernare gli impianti esistenti e garantirne la funzionalità.

L'attuale assetto territoriale del comprensorio è caratterizzato dal fatto che rilevanti aree sono state fatte oggetto, negli ultimi lustri, di una intensa urbanizzazione che ha sottratto indiscriminatamente all'Agro Romano, e quindi anche al territorio di Ostia e Maccarese, una notevole estensione di zone ad originaria vocazione agricola. Ciò è il risultato sia della pianificazione "ufficiale" che di quella connessa, bene o male al fenomeno dell'abusivismo edilizio (pianificazione "spontanea", che ha sempre immaginato la campagna come un vuoto da riempire e come una risorsa inesauribile cui poter attingere).

La pianificazione urbanistica, sviluppatasi dagli anni 60, è stata di gran lunga superata, come lo dimostra la radicale modificazione subita dal territorio attraverso il fenomeno della crescita di Roma e del suo "hinterland", l'accresciuta diversificazione delle attività produttive, l'aumento notevole dei flussi di traffico e lo sviluppo dei numerosi centri residenziali e delle attività e dei servizi ad essi connessi.

Le conurbazioni che da Sud verso Nord Ovest (Pomezia, Castel Fusano, Casal Palocco, Acilia, Ostia, Focene, Fregene) si estendono per molte decine di chilometri lungo il litorale e le principali vie di collegamento con la capitale fanno sì da definire la città di Roma come un solo organismo urbano di cui l'Agro è il solo sfogo.

Se tale andamento generale, se queste spinte verso l'espansione e l'intensificazione urbana sia dall'interno che dall'esterno dell'area metropolitana, non verranno ostacolate e regolarmente secondo criteri diversi e più razionali da parte degli strumenti urbanistici pianificatori, è facile immaginare quale sarà il livello di degrado dell'Agro e dell'"hinterland" romano nei decenni futuri.

Il territorio della valle del Tevere a Nord di Roma è chiaramente differenziato per aspetti morfologici e pedologici in due zone:

- una zona di pianura, costituita dal fondovalle del fiume Tevere;
- una zona di collina, costituita dalle pendici con termini che interessano le parti terminali dei bacini idrografici secondari confluenti nel Tevere stesso.

La zona di pianura ha utilizzazione prevalentemente a coltivazioni erbacee, anche poliennali (erba medica), con presenza di coltivazioni arboree (soprattutto vite ed olivo); sono altresì riscontrabili situazioni alternate di terreni a scolo delle acque precario e con destinazione prevalentemente a coltivazione erbacee a ciclo annuo (cereali).

Nella zona di collina sono presenti situazioni mutevoli per acclività, profondità dello stato attivo, permeabilità dei suoli, con utilizzazione silvo-pastorale o agraria.

Tale suddivisione in zone, oltreché rispecchiare la realtà delle situazioni fisiche, trova una

sua validità anche sotto l'aspetto economico-agrario, come d'altronde dimostrato dalle situazioni produttive in atto.

La pianura permette un esercizio anche ad alto grado di intensità e presenta una potenzialità elevata, qualora vengano rimossi gli ostacoli, principalmente di natura idraulica. Questi ultimi costituiscono infatti l'unico vincolo all'introduzione di colture ad alto reddito - sia erbacee sia arboree - considerato che ivi possono essere introdotti ordinamenti irrigui, sussistendo una disponibilità di risorse.

La collina, invece, soprattutto per le peggiori condizioni di giacitura, di profondità dello stato attivo, di possibilità di trasformazione irrigua, non sembra suscettibile di radicali incrementi di redditività, pur con la realizzazione di impianti irrigui specializzati.

2.4. L'attività di Bonifica

L'attività nel settore delle sistemazioni e manutenzioni idrauliche è tesa a garantire il buon assetto idraulico del territorio che è condizione preliminare per ogni ulteriore sviluppo dal punto di vista sia agricolo che civile e/o industriale.

La parte di territorio consortile, con scolo naturale, sotto il profilo prettamente fisico è costituito da una pianura fortemente ondulata, degradante verso il mare o verso il F. Tevere ma interrotta da valli e vallecole che si compenetrano con i relativi fondi valle; ognuna di dette valli costituisce un più o meno esteso bacino idrografico autonomo.

La complessa rete idraulica a scolo naturale, estesa per una lunghezza di oltre 1000 km di fossi, ha sempre necessitato di interventi di manutenzione periodica e straordinaria, sia per salvaguardare importanti strutture pubbliche e private ed insediamenti urbani, sia per evitare danni alle colture agricole.

Gli interventi di sistemazione idraulica costituiscono il settore in cui il Consorzio ha operato con maggiore incisività per assicurare il buono assetto idraulico del territorio ai fini anche dell'ulteriore sviluppo.

L'attività di Bonifica si è dunque sviluppata per:

- supplire al disordine idraulico;
- consolidare le pendici montane;
- sopperire alla carenza di reti viarie locali e strade di servizio (forestali, etc.);
- sopperire alla necessità di acquedotti rurali;
- sopperire alla necessità di elettrodotti rurali;
- dare assistenza tecnica agli agricoltori;
- assicurare il razionale utilizzo della risorsa idrica.

2.5. L'attività Irrigua

2.5.1. Impianti a scorrimento

L'irrigazione a scorrimento viene attuata sui seguenti impianti:

1.	Isola Sacra	100	ettari
2.	Ponte Galeria – canale A	2.300	ettari
3.	Ponte Galeria – canale F	2.300	ettari
4.	Pagliete	200	ettari
5.	Botte	450	ettari
6.	Palocco	200	ettari
7.	Piani	300	ettari
8.	Dragona	260	ettari
	Per un totale di	6.100	ettari

2.5.2. Impianti a sollevamento

Vengono attuati con sollevamento meccanico, mediante condotte adduttrici in pressione e distribuzione ad aspersione o ad espansione superficiale:

1.	Palidoro – S. Severa	5.500	ettari
2.	Arrone	900	ettari
3.	Monti Sallustri	1.400	ettari
4.	Fornace	160	ettari
5.	Trevignano	130	ettari
	Per un totale di	8.100	ettari

2.5.3. Impianti in fase di ultimazione

Sono in corso di esecuzione lavori di ampliamento irriguo nelle seguenti zone:

1.	Palidoro – S. Severa	4.500	ettari
2.	Cerveteri	1.000	ettari
Per un totale di		5.500	ettari

Le sopra citate informazioni trovano riscontro nella **tavola n.6, rete e macrobacini irrigui**, collegata alla presente relazione e riportata in allegato.

3. I servizi consortili e l'imputazione della spesa

3.1. L'attività di bonifica idraulica e di difesa del suolo

Il Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano opera prevalentemente con interventi di manutenzione ordinaria effettuati in economia sia in amministrazione diretta, con mezzi e personale proprio, sia con cottimi fiduciari, in base ad una pianificazione propria dell'attività ordinaria del Consorzio.

Il criterio di pianificazione degli interventi, nella tipologia e nella frequenza, utilizzato allo scopo dall'Ente è caratterizzato da:

- 1) **priorità alle zone con maggior rischio idraulico ed idrogeologico** intrinseco, per le quali la mancanza di intervento porterebbe ai maggiori disagi per la popolazione ed alle maggiori perdite economiche. È il caso, in particolare, dei tratti di rete scolante dichiarata dalla Regione Lazio "di preminente interesse regionale" e di quelli che attraversano i centri urbani e/o che vengono utilizzati dai centri urbani stessi per lo scolo delle acque meteoriche, a volte unite a quelle fognarie nere;
- 2) **priorità alle zone con maggior rischio di degrado** (rilevato dal servizio di monitoraggio territoriale del Consorzio o segnalato dall'Utenza, da Autorità competenti e/o da altri Enti);
- 3) **analisi dei meccanismi di formazione delle piene** (integrità del "bacino scolante") finalizzato alla bonifica integrale, cioè difesa idraulica unita alla tutela del suolo;
- 4) **localizzazione degli interventi** nelle zone più a monte, **per favorire:**
 - a) beneficio diretto sia nella zona dell'intervento che più a valle, con gradualità da valutarsi caso per caso;
 - b) interventi con tipologie più rispettose dell'ambiente (la ricalibratura ed i rinforzi con gabbioni e pietre naturali evitano in genere costose cementificazioni dell'alveo a valle);
 - c) la limitazione tanto dei fenomeni erosivi quanto degli interramenti dei Fossi a valle, ottimizzando così le spese di manutenzione ordinaria;
- 5) **distribuzione delle risorse disponibili su tutto il territorio gestito** per continuare ad assicurare lo stesso grado di beneficio già conseguito, laddove non fosse possibile migliorarlo.

Gli interventi consistono prevalentemente in espurghi, sfalci ed interventi localizzati: se ne riportano di seguito descrizioni sintetiche delle tipologie previste, e per le prime due categorie anche i prezzi di contabilizzazione riferiti indicativamente ai prezzi regionali.

3.1.1. Espurghi

Tipologie previste e relativi prezzi:

n.	Tipo	Descrizione	Costo [€/mc]
1	A4/a	Scavo di sbancamento escluso il carico sui mezzi di trasporto	£. 1.700
2	A4/b	Scavo di sbancamento compreso il carico dei materiali di risulta sui mezzi di trasporto	£. 2.500
3	A5/a	Scavo a sezione obbligata Eseguito a mano escluso carico sui mezzi	£. 33.000
4	A5/b	Scavo a sezione obbligata eseguito a mano compreso il carico dei materiali di risulta su mezzi meccanici	£. 44.000
5	A5/c	Scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici escluso il carico dei materiali di risulta.	£. 66.000
6	A5/d	Scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici, compreso il carico dei materiali di risulta.	£. 9.000
7	A6	Compenso per stendere le terre di scavo ed i materiali di risulta	£. 600

3.1.2. Sfalci

Tipologie previste e relativi prezzi:

n.	Tipo	Descrizione	Costo [€/mq]
1	A1/a	Sfalcio di vegetazione erbacea con mezzi meccanici	€. 400
2	A1/b	Sfalcio di vegetazione erbacea ed arbustiva con mezzi meccanici	€. 600
3	A1/c	Sfalcio di vegetazione erbacea ed arbustiva a mano	€. 1.200
4	A2/a	Taglio di vegetazione arborea (diametro 5-25cm) entro e fuori alveo	€. 10.000
5	A2/b	Taglio di vegetazione arborea entro fuori alveo (diametro 25-60cm)	€. 35.000
6	A2/c	Taglio di vegetazione arborea (diametro superiore a 60 cm) entro fuori alveo	€. 55.000

3.1.3. Interventi localizzati

ripristini spondali e dei rivestimenti

sono interventi di ricostituzione di tratti spondali compromessi con le stesse metodologie già impiegate per la sistemazione dell'alveo o, in alternativa, con opere suggerite dall'impiego della bio-ingegneria.

soglie e briglie

sono interventi di ripristino, atti a riparare eventuali sifonamenti o decadimento funzionale, senza alterazione delle condizioni pre-esistenti.

ripresa frane

consiste nella stabilizzazione dei tratti in frana e comprende, in linea di massima, il consolidamento del piede, il ripristino della sezione con riporto di materiale adeguato, e la finitura con manto erboso di graminacee, fissato con paletti e graticci.

contrasto di attività erosiva

si attua con interventi sia longitudinali che trasversali, consistenti in riporto di blocchi di pietrame o gabbionate, posizionati in punti opportuni per regolare la velocità dei deflussi e, conseguentemente, gli effetti erosivi della corrente.

ripristino di manufatti di derivazione/regolazione scivoli, fontane ed altro

consiste nella ricostruzione delle parti danneggiate di manufatti presenti lungo l'asta, utilizzando allo scopo idonei materiali e/o asportando i materiali di risulta, in modo da riportarli alle normali condizioni di funzionalità.

pulizia dei passaggi

consiste nel ripristino delle condizioni di deflusso in prossimità di passaggi ed attraversamenti delle aste consortili, eseguito tramite l'asporto di tutti i materiali ostruenti.

Tutti gli interventi descritti in precedenza sono finalizzati a **garantire il deflusso regolato delle acque**. La **manutenzione "di più alto livello qualitativo"** viene prevista (e garantita) dando priorità alla rete a maggior carico quali le **aste oggi in pubblica manutenzione** e le **aste utilizzate dalle zone a più alto indice di sviluppo** (oggi prevalentemente "ATO").

Tali interventi implicano alti costi specifici: considerato l'attuale dimensionamento dell'Ente ed il suo bilancio, gli interventi manutentori sono concentrati in prevalenza sulla rete scolante più soggetta a rischio idraulico, limitando gli interventi nelle parti restanti, con particolare riferimento a quelle collinari o interessate da urbanizzazione meno intensa.

3.1.4. I Macrobacini di Bonifica: organizzazione e spese direttamente imputabili

I corsi d'acqua che raccolgono i deflussi meteorici nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano hanno caratteristiche principalmente legate a due elementi: natura delle zone attraversate (caratteristiche fisiche, pedologiche, altitudine, pendenza) e sistemazioni che vi sono state operate (in base all'uso).

Nell'ambito del territorio consortile si debbono distinguere le seguenti situazioni:

- 1) **corsi d'acqua con foce diretta al Tirreno**, compresi tra il limite Nord - occidentale del comprensorio originario ed il fosso Zambra incluso (per un'area ricoprente circa ha 15.500) nella zona di S. Severa e Civitavecchia, caratterizzati da bacini ricadenti in terreni di natura argillosa, con elevate pendenze, e quindi da forti erosioni nei tronchi montani e conseguenti abbondanti depositi in quelli vallivi; per questi gli interventi necessari consistono essenzialmente, oltre che nel ridimensionamento degli alvei, in un completo imbrigliamento dei corsi d'acqua;
- 2) **corsi d'acqua con foce diretta al Tirreno**, compresi tra il fosso Vaccino ed il F. Arrone incluso (per un'area ricoprente circa 90.000 ettari nella zona di Ladispoli, Cerveteri e Fiumicino), caratterizzati da bacini costituiti da terreni di natura vulcanica, con pendenze non elevate nei tronchi montani e vallivi, e pendenze elevate in quelli intermedi; in questo caso gli interventi necessari consistono soprattutto in un'efficace opera di conservazione del suolo nei pianori, spallette e fondovalle;
- 3) **affluenti del Tevere e dell'Aniene** (interessanti un'area di circa 80.000 ettari nella zona di Roma, Tivoli, Guidonia, Fiano Romano ed altri), caratterizzati da pendenze modeste, con problemi che comprendono una casistica più varia, data anche la maggiore vicinanza del centro urbano di Roma; per questi gli interventi riguardano la sistemazione dei terreni, la bonifica idraulica ed anche numerose situazioni particolari dovute al forte insediamento urbano ed industriale. Comunque per le aree di bacino non interessate dall'urbanizzazione, i criteri di intervento possono considerarsi simili a quelli del punto precedente ma con una limitazione sull'entità degli interventi considerata la loro morfologia più dolce. Per quanto riguarda, invece, le aree di bacino interessate dalla urbanizzazione è evidente che gli interventi idraulici verranno ad assumere caratteri specifici non più classificabili tra quelli ordinari alla difesa del suolo ed alla bonifica idraulica.
- 4) **Ostia e Maccarese** (interessanti un'area di circa 30.000 ettari nella zona di Roma e Fiumicino), caratterizzata per la maggior parte del territorio da zone a scolo meccanico, dove nel passato più pressante è stato l'intervento della bonifica. Si riconoscono :

- a) **Pagliete:** comprende la zona litoranea tra il fiume Arrone e il fosso Tre Denari a valle della via Aurelia, per una superficie di circa 2.700 ettari;
- b) **Porto e Maccarese:** comprende un territorio della superficie di oltre 10.000 ettari ed è costituito da grandi appezzamenti di terreni lungo la zona litoranea tra il Tevere e l'Arrone a valle del Rio Galeria e della Via Aurelia.
- c) **Ostia:** la relativa area comprensoriale comprendeva i terreni posti alla sinistra del Tevere, adiacenti ed a tergo del Lido di Roma per un totale di ettari 14.700 (bacino di Ostia e bacino di Castel Porziano).
- d) **Isola Sacra:** il comprensorio per un totale di ettari 1.000, situato per intero nel Comune di Fiumicino, comprende i terreni tra il delta del Tevere, la Fiumara Grande, il Canale navigabile di Fiumicino ed il Mar Tirreno.

Su tali aste **il Consorzio opera** affinché le acque di piena non esondino dagli alvei né diano luogo ad importanti fenomeni erosivi o franosi, impedendo il danno del territorio e di quanto vi insiste.

L'efficienza della rete ed il mantenimento dei livelli protettivi raggiunti viene conseguito principalmente mantenendo in sagoma le sezioni di deflusso ed in efficienza tutti i manufatti che insistono sulla rete.

Facendo riferimento alle **informazioni già note al Consorzio** è stata individuata nell'ambito del comprensorio consortile **la rete di scolo** (aste primarie e secondarie) **relativa a tutti i sistemi idraulici**, dalla sorgente fino alla confluenza con i recettori.

Successivamente, sono state verificate e precisate le delimitazione dei relativi **bacini e sottobacini idraulici**.

Le informazioni sopra citate trovano riscontro nella **tavola n.1 "Rete idraulica e bacini"** allegata alla presente revisione del Piano di Classifica.

A tale proposito si precisa che **tutte le carte sviluppate** per la presente revisione della classifica sono **georiferite in UTM 33** al pari della **CTR 1:10.000 della Regione Lazio**, e sono basate su informazioni desunte e/o precisate sulla stessa.

Per facilitare la localizzazione delle informazioni grafiche presenti nella cartografia tematica di classifica, in ogni tavola sono stati inseriti il **reticolo di inquadramento geografico della CTR** ed i **principali limiti amministrativi**.

3.1.4.1. Operazioni propedeutiche alla classifica

Nell'ambito del comprensorio si è proceduto alle seguenti operazioni:

3.1.4.1.1. Individuazione delle aree urbane in comprensorio

Raccolti gli **strumenti urbanistici** vigenti relativi a **tutti i Comuni** presenti in comprensorio, sono stati digitalizzati i limiti delle zone urbane precedentemente individuate, facendo riferimento alla Carta Tecnica Regionale in scala 1 : 10.000.

Tale operazione si è resa necessaria in quanto i supporti forniti dai Comuni non erano direttamente georiferibili.

Le informazioni sopra citate trovano riscontro nelle **tavole n. 2 "Quadro di unione ed Aree Urbane" e n. 5 "Cartografia al 25.000)** allegate alla presente revisione del Piano di Classifica.

3.1.4.1.2. Misurazione delle lunghezze di tutte le aste scolanti di competenza consortile ed individuazione della zona di operatività

All'operazione si è proceduto facendo riferimento alle planimetrie della rete scolante individuata, appoggiate alla CTR.

Attualmente, l'attività ordinaria del Consorzio si espleta ancora solo in una parte del comprensorio di competenza, detta "**attuale comprensorio**" o anche "**Zona di Operatività**".

La delimitazione di tale ambito è stata effettuata **sulla base delle estensioni dei fossi e dei canali di scolo soggetti a manutenzione ordinaria** pianificata, tenendo conto della specifica influenza idraulica e della quota di operatività limite (indicativamente 600 m.s.l.m.).

Sono state indicate poi le caratteristiche tipologiche della rete di scolo consortile, quali i tratti di rete scolante principale, affluente e preminentemente montana.

Tali informazioni, cui fanno riferimento i computi del Piano di Gestione dell'Ente, trovano riscontro nella **tavola n. 3 "Carta dell'operatività consortile"** allegata alla presente revisione del Piano di Classifica.

3.1.4.1.3. Individuazione delle opere dichiarate di Preminente Interesse Regionale

Sulla base dell'elenco fornito dalla Regione Lazio sono state individuate le opere dichiarate dalla Regione Lazio "di Preminente Interesse Regionale", sintetizzate nella seguente tabella:

Elenco delle OPERE ed IMPIANTI dichiarati di PREMINENTE INTERESSE REGIONALE			
n.	Denominazione dell'opera	Tipologia	Descrizione
1	Vecchio Focene	Impianto idrovoro	È dotato di 6 elettropompe, con portata complessiva di 16000 l/s. Serve una superficie ad uso aeroportuale ed agricolo, estesa circa 1785 ettari.
2	Nuovo Focene	Impianto idrovoro	È dotato di 5 elettropompe, con portata complessiva di 9500 l/s. Serve una superficie ad uso aeroportuale ed agricolo, estesa circa 1080 ettari.
3	Pagliete	Impianto idrovoro	È dotato di 4 elettropompe, con portata complessiva di 4200 l/s. Serve una superficie a prevalente uso agricolo, estesa circa 1124 ettari.
4	Botte	Impianto idrovoro	È dotato di 3 elettropompe, con portata complessiva di 950 l/s. Serve una superficie a prevalente uso agricolo, estesa circa 698 ettari.

3.1.4.1.4. Individuazione delle aste soggette a Pubblica Manutenzione

Sulla base dell'elenco fornito dalla Regione Lazio sono state individuati i tratti di rete scolante soggetti a pubblica manutenzione, sintetizzati nella seguente tabella:

Elenco delle ASTE IDRAULICHE soggette a SERVIZIO di PUBBLICA MANUTENZIONE			
n.	Denominazione del corpo idrico	Lunghezza [m]	Descrizione del tratto
1	Fosso Eri – canale Allacciante	2.500	Opera a presidio dell'abitato di S. Severa e della SS n.1 "Aurelia" che ha andamento parallelo al canale di gronda
2	Fosso Palidoro	3.800	Nodo idraulico di particolare complessità. Le piene vengono ad interferire con la SS. N.1 "Aurelia", la via Guggiani (Aurelia vecchia), la linea ferroviaria Roma – Pisa e l'abitato di Torrimpietra. Più a valle il corso d'acqua, nelle sue esondazioni, blocca l'unica strada di collegamento all'ospedale del Bambin Gesù
3	Fosso Vaccino	1.700	Corso d'acqua che, nella tratta terminale (fino alla ferrovia Roma – Pisa) si sviluppa nel centro di Ladispoli. Vi è la necessità di mantenere l'alveo sgombro da detriti e sedimenti.
4	Rio Tre Denari	4.200	Nella tratta terminale attraversa l'agglomerato di Passoscuro ed interessa numerosi insediamenti turistici (camping, residence, etc.).
5	Fosso Zambra	1.500	Dalla statale Aurelia alla foce, in sinistra idraulica si sviluppa un agglomerato turistico – residenziale.
6	Fosso Sanguinara	850	Corso d'acqua che nella tratta terminale (fino alla ferrovia Roma – Pisa) si sviluppa nel centro di Ladispoli. Vi è necessità di mantenere l'alveo sgombro da detriti e sedimenti.
7	Fosso Marco Simone	2.000	Affluente del fiume Aniene, nella tratta indicata interessa la periferia urbana di Roma fino a collegarsi con l'abitato di Guidonia.

Tale tipologia è evidenziata con tratteggio in colore rosso nelle **tavole n. 1 "Rete idraulica e bacini"** e **n. 5** allegate alla presente revisione del Piano di Classifica.

Gli interventi previsti per ogni tratto di asta in Pubblica Manutenzione sono stati qualificati e quantificati nel Piano di Gestione dell'Ente.

Per garantire la funzionalità di ciascun tratto sono state previste specifiche attività manutentorie secondo la tipologia di intervento e la cadenza di esecuzione ritenuta necessaria, nonché determinato il costo con l'applicazione di prezzi determinati mediante specifica analisi, riferita alle condizioni operative medie ed al tariffario regionale.

Le **operazioni** previste sono quelle già descritte in precedenza:

- **espurgo**
- **taglio di vegetazione:** decespugliamento e sfalcio;
- **interventi localizzati**, quali manutenzione dei manufatti, ripristini spondali e di sezione.

I computi sono stati effettuati sulla base dei seguenti elementi caratteristici:

1. **lunghezza del tratto** di asta interessato all'intervento;
2. **caratteristiche geometriche medie della sezione** per tale tratto (larghezza del fondo, estensione complessiva delle sponde interessata da sfalcio, etc.).

Nel programma degli interventi si è tenuto conto dell'esecuzione prevalentemente meccanica delle operazioni al fine di ridurre i costi manutentori.

L'intervento manuale, infatti, è stato previsto solo per attività di complemento e solo nei casi in cui non fossero tecnicamente attuabili soluzioni diverse.

3.1.4.1.5. Individuazione delle aste utilizzate dalle aree urbane al fine dell'allontanamento delle acque meteoriche e non (depuratori)

Scopo dell'operazione è l'individuazione delle aree da escludere dal ruolo ordinario in base ai disposti della L.R. 53/98, nonché la specifica dei tratti di asta per i quali è previsto un contributo da parte dei Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato ("interesse ATO").

L'operazione è stata effettuata incrociando le informazioni grafiche relative alla rete scolante di competenza consortile con quelle delle aree urbane.

L'esito è visibile nelle già citate **tavole n. 1 "Rete idraulica e bacini "** e **n. 5** allegate alla presente revisione del Piano di Classifica nella quale sono stati evidenziati in verde chiaro i tratti di asta di "interesse ATO", (rif. Disciplinare §2.1.1.3 casistiche 3b, 4a, 4b, 5a) ed in rosso i tratti di asta in pubblica manutenzione (rif. Disciplinare §2.1.1.3 casistiche 1, 2, 3a).

Tutte le opere individuate di "interesse ATO" hanno reciproco riscontro sia nella citata rappresentazione cartografica sia nel Piano di Gestione dell'Ente.

In allegato si riporta uno stralcio di tale Piano nel quale si quantificano per ogni asta e per ogni tratta individuata come di "interesse ATO" gli interventi previsti, la relativa onerosità e la quota di spettanza, frutto di specifica indagine idraulica e di stime mirate.

L'elenco completo dei corsi d'acqua con **manutenzione a carico esclusivo dei Consorziati** è riportato nel Piano di Gestione dell'Ente.

3.1.4.2. Organizzazione dei bacini idrografici in Macro Bacini

Le attività manutentorie, in ossequio alle direttive, sono state organizzate in modo ottimale tenendo conto dei seguenti aspetti:

1. caratteristiche fisiche e morfologiche del comprensorio e della rete scolante che lo serve (bacini idraulici elementari – omogeneità idrauliche e idrogeologiche);
2. analogia di “problematiche” (richiesta di servizio);
3. tipo di servizio fornito ed organizzazione che lo eroga.

I bacini ed i sottobacini imbriferi sono stati quindi organizzati in **dodici Macrobacini distinti**.

La delimitazione dei macrobacini, visibile nella **tavola n. 4 “Macrobacini di Bonifica e Microbacini”** allegata al presente Piano di Classifica, è stata operata in parte accorpando i singoli bacini imbriferi in entità maggiori ed in parte associando zone omogenee per tipologia della manutenzione prevalente utilizzando il dettaglio del foglio catastale.

Il singolo foglio è stato così assegnato ad un unico macrobacino secondo il criterio della prevalenza superficiale, così come previsto dal disciplinare almeno per la prima applicazione del presente piano.

Si riporta di seguito l’elenco dei macrobacini, con alcune delle caratteristiche salienti.

Macrobacino n.1: “Santa Severa”

La sua estensione è pari a circa **10.747 ettari**.

Riunisce i **bacini imbriferi n.**

- 1 A** Fossi Zambra, Turbino, Sassettara.
- 1 B** Fosso del Moro.
- 1 C** Fossi Eri, Allacciante, Rio Fiume.

Macrobacino n.2: “Cerveteri - Ladispoli”

La sua estensione complessiva è di circa **19.606 ettari**.

Riunisce i **bacini imbriferi n..**

- 2 A** Fosso Tre Denari.
- 2 B** Fosso Palidoro.
- 2 C** Fosso Cupino

Macrobacino n.3: "Arrone"

La sua estensione complessiva è di circa **12.078 ettari**.

Riunisce i **bacini imbriferi** del Fiume Arrone e dei suoi principali affluenti come il Rio Maggiore, Prataroni, Arroncino etc.

Macrobacino n.4: "Galeria"

La sua estensione complessiva è di circa **20.860 ettari**.

Riunisce i **bacini imbriferi n.**

4 A	Fossi Tagliente, Chiavichetta, Breccia.
4 B	Rio Galeria e suoi affluenti.
4 C	Fosso Maglianella.

Macrobacino n.5: "Maccarese"

La sua estensione complessiva è di circa **14.000 ettari**.

Per questo bacino è stata effettuata una ulteriore suddivisione articolata sui comprensori elementari serviti da idrovora o da collettori di acque alte, per i quali la disponibilità di elementi contabili di riferimento ha consentito una più precisa attribuzione della spesa:

- | | | |
|------------|-------------------------|--|
| 1. | Sottobacino 5 A: | Idrovora di FOCENE |
| 2. | Sottobacino 5 B: | Idrovora BOTTE |
| 3. | Sottobacino 5 C: | Idrovora di FOCENE AEROPORTI |
| 4. | Sottobacino 5 D: | Idrovora GALERIA (terza pista) |
| 5. | Sottobacino 5 E: | Idrovora PRIMAVERA |
| 6. | Sottobacino 5 F: | Idrovora BOCCA DI LEONE |
| 7. | Sottobacino 5 G: | Idrovora PAGLIETE |
| 8. | Sottobacino 5 H: | Idrovora ISOLA SACRA |
| 9. | Sottobacino 5 I: | Idrovora TRAIANO |
| 10. | Sottobacino 5 L: | Acque Alte - ARRONCINO |
| 11. | Sottobacino 5 M: | Acque Alte - Canale ALLACCIANTE |
| 12. | Sottobacino 5 N: | Acque Alte - ARRONE |
| 13. | Sottobacino 5 O: | Acque Alte - LEPRIGNANA |

Macrobacino n.6: "Ostia"

La sua estensione complessiva è di circa **15.000 ettari**.

Per questo bacino è stata effettuata una ulteriore suddivisione articolata sui comprensori elementari serviti da idrovora o da particolari collettamenti delle acque, per i quali la disponibilità di elementi contabili di riferimento consente una più precisa attribuzione della spesa:

- | | | |
|----|------------------|---------------------------------------|
| 1. | Sottobacino 6 A: | PALOCCO |
| 2. | Sottobacino 6 B: | CASTEL PORZIANO |
| 3. | Sottobacino 6 C: | DRAGONCELLO, LINGUA, PESCATORI |
| 4. | Sottobacino 6 D: | Idrovora di BAGNOLO |
| 5. | Sottobacino 6 E: | Idrovora di OSTIA ANTICA |
| 6. | Sottobacino 6 F: | Idrovora di TOR SAN MICHELE |

Macrobacino n.7: "Cassia - Flaminia"

La sua estensione complessiva è di circa **10.707 ettari**.

- Riunisce i **bacini imbriferi** n.
- | | |
|------------|---|
| 7 A | Fossi Grottarossa, Vallelunga, Torraccio. |
| 7 B | Fosso Monte Oliviero. |
| 7 C | Fosso Cremera. |
| 7 D | Fossi Crescenza, Curzio, Stracciacappe. |

Macrobacino n.8 Nord: "Media Valle Tevere Nord"

La sua estensione complessiva è di circa **9.500 ettari**.

Accorpa i **bacini imbriferi** influenti in Tevere compresi tra i comuni di Torrita Tiberina e Magliano Sabina.

Macrobacino n.8 Sud: "Media Valle Tevere Sud"

La sua estensione complessiva è di circa **9.500 ettari**.

Accorpa i **bacini imbriferi** influenti in Tevere compresi tra i comuni di Torrita Tiberina e Roma a Monte di Castel Giubileo.

Macrobacino n.9: "Bufalotta"

La sua estensione complessiva è di circa **7.150 ettari**.

Riunisce i **bacini imbriferi n.**

9 A	Fossi Bettina, Bufalotta, Cesarina.
9 B	Fosso Malpasso.

Macrobacino n.10: "Guidonia"

La sua estensione complessiva è di circa **10.474 ettari**.

Riunisce i **bacini imbriferi n..**

10 A	Fosso Marco Simone.
10 B	Fossi Quartaccio, Tavernucole, Martellona.
10 C	Fossi Freghizia, S. Giuliano, Lunghezzina, Vitellara.
10 D	Fosso Osa

Macrobacino n.11: "Malafede - Ardeatina"

La sua estensione complessiva è di circa **19.930 ettari**.

Riunisce i **bacini imbriferi n.**

11 A	Fossi Statuario, Tor Carbone, Cecchignola.
11 B	Fosso Vallerano.
11 C	Fosso Malafede.

3.1.4.3. perimetrazione dei Bacini Irrigui ed organizzazione in Macrobacini

Sono state riportate in modo distinto le perimetrazioni delle zone servite a scorrimento ed a sollevamento, indicando eventuali parti non ancora servite.

Sono state accorpate in un unico macrobacino irriguo tutte le **superfici omogenee sotto il profilo agronomico e della distribuzione irrigua.**

Si ha quindi:

Macrobacino irriguo n.1: " PALIDORO - S. SEVERA " (12.000 ettari)

1.1. Impianto irrigazione con acque del fosso Vaccino (150 ettari)

L'impianto riguarda l'irrigazione di un comprensorio sito in agro di Cerveteri, tra la Via Aurelia e l'Autostrada per Civitavecchia ed i fossi Vaccino e Sanguinara.

L'approvvigionamento idrico dell'impianto è assicurato da prelievo di 35 l/s di acqua dal fosso Vaccino (decreto Prov. OO.PP. 27/11/1969 n. 13502/B/69/13).

1.2. Impianto irrigazione con acque del fiume Arrone (1000 ettari)

L'impianto riguarda l'irrigazione della Media Valle del fiume Arrone e dei terreni alti limitrofi.

L'approvvigionamento idrico dell'impianto è assicurato da prelievo di 300 l/s da detto corso d'acqua (delibera G.R.L. n. 1239 del 7/5/1974).

Il comprensorio irriguo è suddiviso in 3 distretti, la cui superficie catastale è:

- distretto "1" 298 ettari (terreni bassi)
- distretto " 2 " 155 ettari (terreni bassi) +150 ettari (terreni alti)
- distretto " 3 " 384 ettari (terreni bassi)

1.3. Impianto irrigazione Palidoro e S. Severa (11.000 ettari)

L'acqua per l'irrigazione è prelevata dal Tevere per 10.500 [l/s] (del. Giunta Regionale Lazio n. 618 del 26/2/1979) e serve anche la zona a scorrimento di Maccarese in destra Tevere.

La rete di adduzione e distribuzione è interamente tubata.

L'impianto funziona alla domanda, con consegna dell'acqua agli idranti posti in tutte le aziende con la pressione media di 6 atm.

I lavori sono stati ultimati relativamente a 5.500 ettari (circa il 60% del totale), mentre per il completamento dell'opera è previsto un ulteriore lotto (IV lotto - 2° stralcio),

peraltro già progettato a livello esecutivo, che prevede l'attrezzamento di ulteriori 2120 ettari.

Infine è allo studio un progetto di estendimento irriguo del comprensorio della zona collinare di Cerveteri, su una superficie di circa 1000 ettari.

1.4. Impianto irrigazione di Trevignano Romano (131 ettari)

Il Consorzio, su autorizzazione della Regione, ha stipulato con il Comune di Trevignano Romano una apposita convenzione riguardante la realizzazione dell'impianto di irrigazione riguardante alcune aree collinari di quel comune, nell'ambito della salvaguardia igienico-sanitaria dei bacini dei laghi di Bracciano e Bolsena mediante lo sviluppo di attività agricole compatibili nei territori prospicienti i laghi (L. regionale 05.03.1990 n. 22).

L'approvvigionamento idrico dell'impianto è assicurato mediante n. 3 pozzi, con relativi serbatoi di rifasamento delle portate.

Macrobacino irriguo n.2: BACINO DI MACCARESE E ISOLA SACRA (8230 ettari)

2.1. Zona irrigua Maccarese - principale (6410 ettari)

Le acque del Tevere, sollevate dall'impianto Ponte Galeria, sono immesse nel Canale Principale d'irrigazione "A" (9.000 l/s) e nei secondari B1 e B2 (500 l/s), alimentando:

- 1750 ettari serviti direttamente dal canale A, con bocchette di derivazione, per le utenze munite di misuratore a risalto;
- 520 ettari serviti direttamente da canali secondari B1 e B2. Il prelievo da parte degli utenti avviene a mezzo paratoie;
- 300 ettari serviti mediante l'impianto di risollevario di Monte Sallustri, che preleva dal canale A. Il prelievo da parte degli utenti avviene a mezzo paratoie;
- 550 ettari serviti dallo stesso impianto di risollevario di Monte Sallustri, che, attraverso una condotta in pressione, immette le acque nei canali Pulci e Carnevale, da cui poi ha luogo l'attingimento da parte degli utenti;
- 2380 ettari serviti a mezzo dell'impianto di risollevario di Castel di Guido, che preleva l'acqua dal canale A e la immette nel canale F. L'erogazione per gli utenti avviene a mezzo di bocchette.
- 560 ettari serviti mediante l'impianto di risollevario di Monti dell'Ara, il quale pesca dal canale F ed alimenta un vascone da cui avvengono i prelievi.
- 350 ettari serviti mediante lo stesso impianto di Monti dell'Ara, che riversa le acque in una canaletta, da cui si ha l'erogazione per gli utenti mediante bocchette.

2.2. Impianto La Botte (590 ettari)

L'impianto solleva acque reflue dal collettore di bonifica di Ponente, che vengono immesse in canalette.

2.3. Impianto Porto Traiano (400 ettari)

L'impianto è alimentato con le acque del Tevere sollevate a Ponte Galeria ed alimenta un comprensorio in località Porto Traiano nei pressi della Via Portuense.

2.4. Impianto Isola Sacra (830 ettari)

L'impianto pesca dal canale navigabile di Fiumicino per immettere le acque in canalette, da cui ha luogo la distribuzione, mediante paratoie.

Macrobacino irriguo n.3: BACINO DI BACINO DI OSTIA (1300 ettari)

3.1. Impianto Fornace (320 ettari)

L'impianto solleva le acque dal fiume Tevere, per immetterle in una rete tubata: la distribuzione avviene da idranti.

3.2. Impianto I Piani (400 ettari)

L'impianto pesca dal Tevere ed immette le acque in una rete di canali, dai quali vengono prelevate dagli utenti.

3.3. Impianto Dragona (580 ettari)

L'impianto preleva le acque dal Tevere e le immette nei canali Dragoncello e Lingua, da cui vengono attinte mediante opere di presa, provviste di misuratori a risalito.

L'area è servita con risollevarimento dall'Impianto Dragoncello.

3.4. Impianto Macchia Palocco (300 ettari)

La superficie servita è in località Macchia Palocco, presso Ostia.

Le informazioni ad essi relative, cui fanno riferimento i computi del Piano di Gestione dell'Ente, trovano riscontro nella **tavola n. 6 "Rete Irrigua "** allegata alla presente revisione del Piano di Classifica.

3.2. Il fabbisogno consortile e la copertura della spesa

Dall'analisi dei bilanci consortili degli ultimi 5 anni e dalla programmazione delle attività dell'Ente (Piano di Gestione) si è determinato che, per l'attuale gestione, il **fabbisogno consortile per bonifica ed irrigazione** si attesta intorno a **circa 15,5 miliardi di lire**.

3.2.1. Spese direttamente imputabili relative ai singoli servizi

Le **attività dell'Ente** sono essenzialmente **di bonifica, di irrigazione e di acquedotto**.

Quest'ultima, però, è attività con gestione separata e con carattere di provvisorietà in quanto la distribuzione idropotabile è destinata ad essere affidata al Gestore del Servizio Idrico Integrato: per tale ragione non trova attinenza col presente Piano di riparto.

Dalla stessa analisi di bilancio di cui sopra e dalla documentazione presente in Consorzio sono state individuate e successivamente imputate ai singoli servizi, macrobacino per macrobacino, tutte le possibili **spese dirette** per manutenzione ed esercizio riferite prevalentemente alla gestione attuale.

Così facendo è risultato direttamente imputabile un complesso di spesa **di circa 11 miliardi di lire**.

Le schede relative a ciascun macrobacino con il dettaglio delle singole voci fanno parte del Piano di Gestione dell'Ente: gli importi indicati sono risultato di sintesi e di stime basate sui riferimenti amministrativi del Consorzio in quanto la contabilità consortile attualmente non individua nei macrobacini singoli centri di costo.

Tale difficoltà, oggettiva e condizionante, dovrà essere risolta in futuro tramite una diversa suddivisione delle voci di bilancio.

Si riporta di seguito la **sintesi** delle schede di gestione sopra richiamate.

Servizio di BONIFICA			
Riepilogo spese direttamente imputabili			
bacino n.	Importo manutenz.	Importo esercizio	Importo Totale
1	£. 279	£. 13	£. 292
2	£. 497	£. -	£. 497
3	£. 242	£. -	£. 242
4	£. 570	£. -	£. 570
5	£. 2 375	£. 523	£. 2 898
6	£. 1 972	£. 495	£. 2 467
7	£. 191	£. -	£. 191
8_N	£. 90	£. -	£. 90
8_S	£. 96	£. -	£. 96
9	£. 189	£. -	£. 189
10	£. 425	£. -	£. 425
11	£. 543	£. -	£. 543
Totale	£. 7 469	£. 1 031	£. 8 500

Servizio di IRRIGAZIONE			
Riepilogo spese direttamente imputabili			
bacino n.	Importo manutenz.	Importo esercizio	Importo Totale
1	£. 406	£. 1 007	£. 1 413
2	£. 272	£. 569	£. 841
3	£. 110	£. 136	£. 246
Totale	£. 788	£. 1 712	£. 2 500

Gli importi sono indicati in milioni di lire

3.2.2. Spese non direttamente imputabili e loro riparto tra i singoli servizi

In conseguenza all'attribuzione delle spese direttamente imputabili sono state determinate quelle non direttamente imputabili, che ammontano a circa 4,5 miliardi di lire.

La sintesi dei computi è stata riportata nella seguente Tabella riassuntiva, in cui gli importi sono indicati in milioni di lire.

Ripartizione delle spese generali tra i due servizi, sulla base dei relativi costi diretti					
	Importo	quota %	sp. gen.	quota sp. Gen.	totale
Bonifica	£. 8 500	77.8%	x £. 4 500	£. 3 500	£. 12 000
Irrigazione	£. 2 500	22.2%	x £. 4 500	£. 1 000	£. 3 500
Totale	£. 11 000	100%		£. 4 500	£. 15 500

Riepilogo spesa totale di Bonifica		Riepilogo spesa totale di Irrigazione	
spese dirette	£. 8 500	spese dirette	£. 2 500
spese generali (indirette)	£. 3 500	spese generali (indirette)	£. 1 000
totale	£. 12 000	totale	£. 3 500

Totale spese di Bonifica ed Irrigazione =	£. 15 500
---	------------------

Determinazione della quota di spese generali da ripartire per superficie e di quella da ripartire sulla base dei costi diretti, relativa a ciascun servizio			
quota di spese generali alla BONIFICA		quota di spese generali all' IRRIGAZIONE	
=	£. 3 500	=	£. 1 000
30% da ripartire per sup. =	£. 1 050	30% da ripartire per sup. =	£. 300
70% da ripartire per costi dir. =	£. 2 450	70% da ripartire per costi dir. =	£. 700

Gli importi sono indicati in milioni di lire

3.2.3. La spesa di bonifica

3.2.3.1. Determinazione della quota di spese generali relativa al singolo macrobacino

Il riparto delle spese generali viene quindi riportato all'interno dei singoli Macro Bacini: l'esito dell'operazione è stato sintetizzato nella seguente tabella.

Servizio di BONIFICA - Attribuzione delle Spese non direttamente imputabili

fabbisogno	£.	12 000	
spese dirett. Imputabili	£.	8 500	71%
quota Sp. Gen.	£.	3 500	29%

Macro Bacino di Bonifica	riparto quota per superficie				riparto quota sulla base dei costi diretti								totale spese generali per macro bacino	Costo Totale di Bonifica (spese dirette + quota di spese generali)
	quota da distribuire per superficie				quota da distribuire per spese dirette									
	superficie [ha]	30%	£. 1 050		costi direttamente imputabili				70% £. 2 450					
		quota spese gen.		costi di manutenzione	I.V.A. su manutenzione tramite terzi / imprese	costi di esercizio	totale spese direttamente imputabili	quota spese gen.		totale spese generali per macro bacino				
estensione % sul totale del comprensorio servizio	quota di spese generali ripartite per superficie	% di spese dirette (spese dir. imp. / totale spese dir. imp.)	quota di spese generali ripartite per spese dirette											
1	10 747	7%	£. 71	£. 244	£. 35	£. 13	£. 292	3%	£. 84	£. 155	£. 446			
2	19 606	12%	£. 129	£. 424	£. 73	£. -	£. 497	6%	£. 143	£. 272	£. 769			
3	12 078	8%	£. 79	£. 211	£. 31	£. -	£. 242	3%	£. 70	£. 149	£. 391			
4	20 860	13%	£. 137	£. 478	£. 92	£. -	£. 570	7%	£. 164	£. 302	£. 872			
5	14 000	9%	£. 92	£. 2 137	£. 238	£. 523	£. 2 898	34%	£. 835	£. 927	£. 3 825			
6	15 000	9%	£. 99	£. 1 718	£. 254	£. 495	£. 2 468	29%	£. 711	£. 810	£. 3 278			
7	10 707	7%	£. 70	£. 162	£. 29	£. -	£. 191	2%	£. 55	£. 125	£. 316			
8_N	9 500	6%	£. 63	£. 78	£. 12	£. -	£. 90	1%	£. 26	£. 88	£. 178			
8_S	9 500	6%	£. 63	£. 82	£. 13	£. -	£. 96	1%	£. 28	£. 90	£. 186			
9	7 150	4%	£. 47	£. 160	£. 29	£. -	£. 189	2%	£. 54	£. 102	£. 290			
10	10 473	7%	£. 69	£. 357	£. 68	£. -	£. 425	5%	£. 123	£. 191	£. 616			
11	19 930	12%	£. 131	£. 461	£. 82	£. -	£. 543	6%	£. 156	£. 288	£. 831			
totali	159 551	100%	£. 1 050	£. 6 512	£. 957	£. 1 031	£. 8 500	100%	£. 2 450	£. 3 500	£. 12 000			

Gli importi sono indicati in milioni di lire

3.2.3.1.1. Contributi per le Opere di Preminente Interesse Regionale e per le Aste in Pubblica Manutenzione

Tali importi dovrebbero derivare dalle convenzioni stipulate tra Consorzio e Provincia, che, ad oggi, non hanno ancora avuto definizione.

Per tale motivo, i valori di seguito riportati sono gli importi complessivi annuali della manutenzione programmata desunti dal Piano di Gestione dell'Ente, assunti come dato di prima approssimazione.

n.	Macro Bacino	Impianti Idrovori	Area servita [ha]	Importo
1	5	Vecchio Focene	3.560	€ 434.000.000
2	5	Nuovo Focene	1.280	€ 17.000.000
3	5	Pagliete	3.000	€ 232.000.000
4	5	Botte	2.500	€ 110.000.000
Totale				€ 793.000.000

n.	Macro Bacino	Asta in pubblica manutenzione	Lunghezza [m]	Importo
1	1	Fosso Eri – canale Allacciante	2.500	€ 66.400.000
2	2	Fosso Palidoro	3.800	€ 152.200.000
3	2	Fosso Vaccino	1.700	€ 50.200.000
4	2	Rio Tre Denari	4.200	€ 147.400.000
5	1	Fosso Zambra	1.500	€ 36.800.000
6	2	Fosso Sanguinara	850	€ 21.200.000
7	10	Fosso Marco Simone	2.000	€ 34.800.000
Totale				€ 509.000.000

Come già anticipato, gli interventi previsti per ogni tratto di asta in Pubblica Manutenzione sono stati qualificati e quantificati nel Piano di Gestione dell'Ente.

3.2.3.1.2. **Canoni a carico dei Soggetti Gestori dei servizi Idrici Integrati (Contributi ATO)**

Tali importi dovrebbero derivare dalle convenzioni stipulate tra Consorzio e A.T.O. 2 (Roma) che, ad oggi, non hanno ancora trovato definizione.

Per tale motivo, i valori di seguito riportati sono gli importi complessivi annuali della manutenzione programmata desunti dal Piano di Gestione dell'Ente, assunti come dato di prima approssimazione.

All'A.T.O. 2 viene imputata solo una quota parte della spesa, riferita alle sole aste utilizzate dalle zone urbane (denominate "di interesse ATO" ed evidenziate con colore verde nelle Tavole 1 e 5 allegate al presente Piano) in quanto tali aste convogliano tanto le portate derivanti dalle zone urbane quanto quelle delle aree agricole.

La **quota parte attribuita agli ATO** è stata determinata, per ogni singolo tratto di tali aste, tramite una stima diretta, effettuata tenendo conto delle estensioni e della dislocazione delle aree urbane scolanti, all'interno dei singoli bacini.

Desunti dal Piano di Gestione i costi relativi alla manutenzione programmata per le aste utilizzate anche dalle zone urbane, sono state calcolate per ogni macrobacino le rispettive quote di competenza.

I risultati dell'operazione sono stati sintetizzati nella seguente **tabella**, in cui vengono sintetizzati per ogni macrobacino gli **importi dei contributi** alla manutenzione ed all'esercizio delle opere e delle reti di bonifica corrisposti da **Provincia, ATO** ed **Aeroporto**, ponendo in evidenza le **quote di competenza ATO**:

Macro Bacino	Importo annuale per la Manutenzione dei sistemi di scolo (reti ed impianti idrovori)			TOTALE
	Quota Provincia	Quota ATO 2	Quota Aeroporto	
1	£. 102.600.000	£. 70.600.000		£. 173.200.000
2	£. 371.200.000	£. 69.800.000		£. 441.000.000
3		£. 125.000.000		£. 125.000.000
4		£. 154.000.000		£. 154.000.000
5	£. 793.500.000	£. 949.000.000	£. 713.900.000	£. 2.546.400.000
6		£. 2.671.500.000		£. 2.671.500.000
7		£. 75.700.000		£. 75.700.000
8_N				
8_S		£. 14.000.000		£. 14.000.000
9		£. 24.500.000		£. 24.500.000
10	£. 35.200.000	£. 144.200.000		£. 179.400.000
11		£. 211.700.000		£. 211.700.000
Totale	£. 1.302.500.000	£. 4.510.000.000	£. 713.900.000	£. 6.526.400.000

I relativi riferimenti amministrativi trovano maggiore dettaglio nel Piano di Gestione dell'Ente.

3.2.3.2. i costi di bonifica per macrobacino

Sulla base dei valori indicati in precedenza, relativi a costi e trasferimenti per il servizio di bonifica riferiti ad ogni singolo macrobacino, viene determinata la quota netta di spesa a carico diretto dell'Utenza.

Servizio di BONIFICA: determinazione per Macro Bacino della quota netta da ripartire sull'Utenza										
Macro Bacino di Bonifica	costi direttamente imputabili			quota di spese generali	Costo Totale di Bonifica	CANONI a carico della PROVINCIA	CANONI a carico dell'AEROPORTO	CANONI a carico dei Soggetti Gestori del S.I.I.	TOTALE dei CONTRIBUTI alla gestione del Servizio di BONIFICA	Quota netta da ripartire sull'Utenza (ruolo_di_bonifica)
	MANUTENZIONE	ESERCIZIO	totale spese direttamente imputabili							
1	£. 279	£. 13	£. 292	£. 155	£. 447	£. 103		£. 71	£. 174	£. 273
2	£. 497	£. -	£. 497	£. 272	£. 769	£. 371		£. 70	£. 441	£. 328
3	£. 242	£. -	£. 242	£. 149	£. 391	£. -		£. 125	£. 125	£. 266
4	£. 570	£. -	£. 570	£. 302	£. 872	£. -		£. 154	£. 154	£. 718
5	£. 2 375	£. 523	£. 2 898	£. 927	£. 3 825	£. 793	£. 714	£. 949	£. 2 456	£. 1 369
6	£. 1 972	£. 495	£. 2 467	£. 810	£. 3 277	£. -		£. 2 671	£. 2 671	£. 606
7	£. 191	£. -	£. 191	£. 125	£. 316	£. -		£. 76	£. 76	£. 240
8_N	£. 90	£. -	£. 90	£. 88	£. 178	£. -		£. -	£. -	£. 178
8_S	£. 96	£. -	£. 96	£. 90	£. 186	£. -		£. 14	£. 14	£. 172
9	£. 189	£. -	£. 189	£. 102	£. 291	£. -		£. 24	£. 24	£. 267
10	£. 425	£. -	£. 425	£. 191	£. 616	£. 35		£. 144	£. 179	£. 437
11	£. 543	£. -	£. 543	£. 288	£. 831	£. -		£. 212	£. 212	£. 619
totali	£. 7 469	£. 1 031	£. 8 500	£. 3 500	£. 12 000	£. 1 302	£. 714	£. 4 510	£. 6 526	£. 5 473

Gli importi sono indicati in milioni di lire

3.2.4. La spesa irrigua

3.2.4.1. Determinazione della quota di spese generali relativa al singolo macrobacino

Facendo riferimento a quanto indicato nel § 3.2.1, il riparto delle spese generali relative al Servizio Irriguo viene imputato ai singoli Macro Bacini: l'esito dell'operazione è stato sintetizzato nella seguente tabella.

SERVIZIO IRRIGUO	
attribuzione delle spese non direttamente imputabili e determinazione del costo totale del servizio per singolo Macro Bacino	

fabbisogno	£.	3 500	100.0%
spese dirett. Imputabili	£.	2 500	71.5%
quota Sp. Gen.	£.	1 000	28.5%

Macro Bacino Irriguo	riparto quota per superficie quota da distribuire per superficie			riparto quota sulla base dei costi diretti quota da distribuire per spese dirette						totale spese generali per macro bacino	Costo Totale di Bonifica (spese dirette + quota di spese generali)
	superficie [mq]	30%	£.	costi direttamente imputabili		70%		£.			
		estensione % sul totale del comprensorio servito	quota di spese generali ripartite per superficie	costi di manutenzione	costi di esercizio (consumi impianti, manovra, sorveglianza, etc.)	totale spese direttamente imputabili	% di spese dirette (spese dir.imp. / Totale spese dir.imp.)	quota di spese generali ripartite per spese dirette			
1	59 000 000	44%	£. 133	£. 406	£. 1 007	£. 1 413	57%	£. 398	£. 531	£. 1 944	
2	64 000 000	48%	£. 144	£. 272	£. 569	£. 841	33%	£. 232	£. 376	£. 1 217	
3	10 000 000	8%	£. 23	£. 110	£. 136	£. 246	10%	£. 70	£. 93	£. 339	
totali	133 000 000	100%	£. 300	£. 788	£. 1 712	£. 2 500	100%	£. 700	£. 1 000	£. 3 500	

Gli importi sono indicati in milioni di lire

3.2.4.2. i costi irrigui per macrobacino

Sulla base dei valori indicati in precedenza si determina il costo del servizio irriguo per ogni singolo macrobacino.

SPESE relative al Servizio di IRRIGAZIONE - Riparto per Macro Bacino

Macro Bacino Irriguo	costi direttamente imputabili			quota di spese generali (%spese gen. X spese gen. Tot. irrigazione)	riparto spese generali				Costo Totale per Macro Bacino Irriguo	Contributi Regionali	Costo Totale NETTO per_Macro_Bacino_Irriguo	
	costi di MANUTENZIONE impianti ed opere (beneficio potenziale)	costi di ESERCIZIO IRRIGUO (beneficio effettivo)	totale spese direttamente imputabili		% spese gen. su manutenzione	Quota di spese generali su MANUTENZIONE	% di spese generali su esercizio	Quota di spese generali su ESERCIZIO				totale spese generali per impianto
1	£. 406	£. 1 007	£. 1 413	£. 554	29%	£. 159	71%	£. 395	£. 554	£. 1 967	£. -	£. 1 967
2	£. 272	£. 569	£. 841	£. 339	32%	£. 110	68%	£. 229	£. 339	£. 1 180	£. -	£. 1 180
3	£. 110	£. 136	£. 246	£. 107	45%	£. 48	55%	£. 59	£. 107	£. 353		£. 353
totali	£. 788	£. 1 712	£. 2 500	£. 1 000		£. 531		£. 683	£. 1 000	£. 3 500	£. -	£. 3 500

Gli importi sono indicati in milioni di lire

4. la revisione della Classifica per il riparto della spesa

4.1. Il riparto della spesa di bonifica

Il riparto della quota di spesa di bonifica a carico dei consorziati viene effettuato sulla base del beneficio diretto conseguito (o conseguibile) da ciascun immobile in virtù dell'azione di bonifica.

Tale beneficio si identifica nella sicurezza idraulica assicurata all'immobile dall'attività consortile, volta ad assicurare la difesa del suolo, idraulica ed idrogeologica.

Gli **immobili beneficiati** sono quelli che risentono di un **incremento di valore/reddito** imputabile alla **riduzione del rischio idraulico** determinata dalle **opere di salvaguardia idraulica** e dall'azione di **manutenzione ed esercizio** delle stesse **eseguita dal Consorzio**.

Ai fini dell'esistenza o meno del beneficio non vi è distinzione dovuta alla destinazione d'uso dell'immobile, e quindi neanche tra immobili agricoli ed extra agricoli.

Sono quindi tenuti alla contribuzione tutti gli immobili che traggano beneficio dall'azione consortile in proporzione al grado di beneficio ricevuto, quale che sia la loro destinazione.

Viene **chiamata a contribuire** alla spesa consortile solo **la proprietà direttamente beneficiata** dall'attività dell'Ente, cioè quella **ricadente all'interno del perimetro di operatività**.

Le aree caratterizzate da "operatività consortile" (direttamente beneficiate) e da "non operatività" (senza beneficio diretto), sono state individuate considerando la localizzazione tanto delle opere quanto quella dell'attività consortile.

Tale analisi è sintetizzata nella tavola 3 allegata al presente Piano di Classifica.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive regionali viene adottato il seguente metodo di riparto.

Le zone aventi caratteristiche di omogeneità sulla base di:

- **tipologia** e grado di servizio assicurato (operatività)
- **beneficio** (generale o particolare, conseguito o conseguibile, comunque diretto);
- insieme di **opere ed attività** che ne sono causa diretta;

sono state accorpate in macrobacini (rif. Tavola 4 allegata al presente Piano).

All'interno di ogni macrobacino (zona omogenea beneficiata) sono stati individuati i vari gradi di beneficio tramite parametri oggettivi, identificati come significativi e disponibili tra quelli indicati come opportuni nel disciplinare.

4.1.1. Il criterio di ripartizione degli oneri di bonifica

Assodato che a ricevere il beneficio è l'immobile, per procedere al riparto della quota di spesa in modo equo tra i vari immobili vengono individuati:

- la **base imponibile**, identificandola tra gli elementi più direttamente collegati al tipo di beneficio assicurato;
- la **composizione del coefficiente di beneficio**, in modo che comprenda tutti gli elementi che concorrono a qualificarlo;

utilizzando allo scopo gli elementi riportati di seguito.

4.1.1.1. L'Algoritmo di Ripartizione della spesa

Detti

S_i = la **superficie scolante** relativa all'i-esima particella
(base imponibile)

I_{bBi} = l'**Indice di beneficio di Bonifica** relativo alla **zona** in cui ricade
l'i-esima particella

il ruolo da imputare al singolo immobile è dato dalla relazione:

$$C_i = \frac{C_{Bonldr}}{\sum_i S_i \times I_{bBi}} \cdot S_i \times I_{bBi}$$

in cui:

C_i = **ruolo di bonifica** relativo all'i-esima particella

$$\text{Aliquota}_{Bonifica} = \frac{C_{Bonldr}}{\sum_i S_i \times I_{bBi}}$$

C_{Bonldr} = **Costo globale** imputabile all'attività di bonifica idraulica.

$$\text{Imponibile}_{Bonifica\ i-esimo} = S_i \times I_{bBi}$$

$$\text{Totale Imponibile}_{Bonifica} = \sum_i S_i \times I_{bBi}$$

4.1.1.2. Determinazione degli Indici di quantificazione del beneficio di bonifica

L'indice di beneficio di Bonifica, determinato per zone omogenee, è dato da:

$$I_{bB} = I_{bi} \times I_{eff} \times I_e$$

in cui

I_{bB} = Indice di Beneficio di Bonifica

I_{bi} = Indice di Beneficio idraulico (Soggiacenza + Comp. Idraulico)

I_{eff} = Indice di Efficienza del Servizio

I_e = Indice Economico

Per quanto riguarda gli **indici tecnici** si è proceduto all'individuazione delle aree interessate dai seguenti aspetti:

- **Beneficio idraulico**, dipendente da
 - ◆ soggiacenza;
 - ◆ comportamento idraulico;

- **Efficienza del servizio di Bonifica**

4.1.2. Indice di beneficio idraulico

La normativa regionale di revisione prevede che il **beneficio idraulico** venga **rapportato** alla **soggiacenza** ed al **comportamento idraulico**.

I valori dei parametri ritenuti significativi per la valutazione di soggiacenza e di comportamento idraulico incidono nel coefficiente di beneficio idraulico tramite opportuni **coefficienti di peso**.

INCIDENZA DEI PARAMETRI NELLA DETERMINAZIONE DELL'INDICE DI BENEFICIO IDRAULICO

Parametro	SOGGIACENZA				COMPORTAMENTO IDRAULICO
	Altimetria	Pendenza	Pluviometria	Pericolo di esondazione	
Coefficiente di Peso per la Bonifica	$\frac{a}{a+b+c+d+e}$	$\frac{b}{a+b+c+d+e}$	$\frac{c}{a+b+c+d+e}$	$\frac{d}{a+b+c+d+e}$	$\frac{e}{a+b+c+d+e}$

I valori di "a", "b", "c", "d", ed "e" in seguito utilizzati sono stati determinati tenendo conto delle condizioni di ogni singolo bacino, dei parametri per esso significativi ed effettivamente disponibili.

Per ogni macro bacino **sono stati differenziati i parametri più significativi** in funzione delle casistiche, delle situazioni contingenti e dei valori a disposizione, mantenendo per gli altri parametri valori costanti.

I vari **coefficienti di beneficio** relativi alle singoli aree sono stati ottenuti per **somma dei prodotti dei coefficienti di classe relativi ad ogni parametro, moltiplicati per i rispettivi coefficienti di peso**.

4.1.2.1. Indice di soggiacenza

L'indice di soggiacenza intende dare misura della diversa capacità dei suoli di risentire dell'azione delle opere di bonifica, e di godere, in conseguenza, di un rischio idraulico ridotto.

Tale aspetto può venire valutato prendendo in considerazione uno o più dei seguenti **parametri considerati rilevanti ed indicativi per la determinazione della soggiacenza:**

- **altimetria**
- **pendenze** (clivometria)
- **pluviometria**
- **pericolo di esondazione.**

Di ciascuno dei succitati parametri è stato calcolato per ogni singolo foglio catastale il valore medio, minimo, massimo e la deviazione standard.

Verificata l'**accettabilità** di massima dei **valori medi** come **rappresentativi per l'intero foglio**, si è proceduto a differenziare ogni bacino in classi altimetriche, clivometriche, pluviometriche e di rischio.

Il **raggruppamento** delle varie casistiche **in classi distinte**, ognuna rappresentata da un singolo coefficiente, è stato eseguito individuando salti qualitativi atti a rappresentare in modo significativo le diversità presenti, ma anche limitando al minimo indispensabile il numero di classi, per non appesantire eccessivamente la fase applicativa.

Il **valore del coefficiente** attribuito a ciascuna classe è ottenuto come **rapporto tra il valore del parametro specifico della classe e quello massimo.**

In tal modo, i valori del coefficiente per ciascun parametro vengono compresi nell'intervallo 0.00 ÷ 1.00.

L'articolazione è stata operata, sulla base delle seguenti considerazioni:

- **Altimetria.**
È stato **esaminato l'andamento delle giaciture** (valore altimetrico medio per foglio catastale). Sono state raggruppate in una stessa classe le superfici per cui la situazione altimetrica ai fini dello sgrondo delle acque meteoriche consente condizioni mediamente omogenee tra loro.

L'**articolazione** è stata contenuta in un massimo di **4 classi**: l'indice più alto è stato attribuito alla classe 1, in cui vengono raggruppate le zone più basse, maggiormente interessate da problemi di deflusso. Gli immobili ricadenti in tali

zone risultano maggiormente beneficiati dall'attività di bonifica.

L'esito dell'attività è visibile nella **tavola n. 7, carta di classificazione dei suoli su base altimetrica** in appendice alla presente relazione.

- **Clivometria.**

È stato **esaminato l'andamento delle pendenze** (valore clivometrico medio per foglio catastale).

Sono state raggruppate in una stessa classe le superfici per cui la pendenza ai fini dello sgrondo delle acque meteoriche consente condizioni mediamente omogenee tra loro.

L'**articolazione** è stata contenuta in un massimo di **3 classi**: l'indice più alto è stato attribuito alla classe 1, in cui vengono raggruppate le zone meno pendenti, naturalmente sfavorite nei riguardi dell'allontanamento delle acque.

Gli immobili ricadenti in tali zone risultano maggiormente beneficiati dall'attività di bonifica.

L'esito dell'attività è visibile nella **tavola n. 8, carta di classificazione dei suoli su base clivometrica**, in appendice alla presente relazione.

- **Pluviometria.**

È stato esaminata **l'altezza di pioggia media annua** (valore medio per foglio catastale).

Sono state raggruppate in una stessa classe le superfici per cui l'altezza di pioggia implica condizioni per lo sgrondo mediamente omogenee tra loro.

L'**articolazione** è stata contenuta in un massimo di **3 classi**: l'indice più alto è stato attribuito alla classe 3, in cui vengono raggruppate le zone più piovose, che più incidono nella formazione dei volumi di deflusso.

Gli immobili ricadenti in tali zone risultano maggiormente beneficiati dall'attività di bonifica.

L'esito dell'attività è visibile nella **tavola n. 9, carta di classificazione dei suoli su base pluviometrica**, in appendice alla presente relazione.

- **Rischio di Esondazione.**

Tale parametro, a disposizione nel Piano Generale di Bonifica, riassume in sé la **pericolosità** di esondazione (determinata sulla base delle caratteristiche fisiche ed idrauliche della rete scolante) e **vulnerabilità** di esondazione (che a sua volta risente della densità insediativa e dell'uso del suolo).

È stato **esaminato l'andamento dei valori assunti dal rischio** (mediato per foglio

catastale) e sono state raggruppate in una stessa classe le superfici per cui la situazione del rischio consente condizioni mediamente omogenee tra loro.

L'**articolazione** è stata contenuta in un massimo di **3 classi**: l'indice più alto è stato attribuito alla classe 3, in cui vengono raggruppate le zone a rischio maggiore.

Gli immobili ricadenti in tali zone risultano maggiormente beneficiati dall'attività di bonifica.

L'esito dell'attività è visibile nella **tavola n. 10, carta di classificazione dei suoli in base al rischio di esondazione**, in appendice alla presente relazione.

Di seguito la sintesi dell'attività di classificazione.

CLASSIFICAZIONE DEI PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SOGGIACENZA

TABELLA 1^A DI 3

Parametri	Classe N	Bacino n. 1 S. Severa	Bacino n. 2 Cerv. – Ladis.	Bacino n. 3 Arrone	Bacino n. 4 Galeria
Altimetria	1	sotto l.m.m.			sotto idrovora
	2	$h < 50$	$h < 50$	$h < 50$	$h < 50$
	3	$50 > h > 150$	$50 > h > 150$	$50 > h > 150$	$h > 50$
	4	$h > 150$	$h > 150$	$h > 150$	
Clivometria	1	$p < 1$	$p < 1$	$p < 1$	$p < 1$
	2	$1 < p < 2$	$1 < p < 2$	$1 < p < 2$	$1 < p < 2$
	3	$p > 2$	$p > 2$	$p > 2$	$p > 2$
Pluviometria	1	$h < 900$	$h < 900$	$h < 900$	$h < 900$
	2	$900 < h < 1000$	$900 < h < 1000$	$h > 900$	$900 < h < 1000$
	3	$h > 1000$	$H > 1000$		$h > 1000$
Rischio di Esondazione	1	$r < 50$	$r < 50$	$r < 50$	$r < 100$
	2	$50 < r < 100$	$50 < r < 100$	$50 < r < 100$	$100 < r < 200$
	3	$r > 100$	$r > 100$	$r > 100$	$r > 200$

CLASSIFICAZIONE DEI PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SOGGIACENZA

TABELLA 2^A DI 3

Parametri	Classe N	Bacino n. 5 Maccarese	Bacino n. 6 Ostia	Bacino n. 7 Flaminia Cassia	Bacino n. 8N M.V. Tev. Nord
Altimetria	1	sotto idrovora	Sotto idrovora		
	2	$h < 50$	$H < 50$	$h < 50$	$h < 75$
	3	$h > 50$	$H > 50$	$50 > h > 100$ $h > 100$	$h > 75$
Clivometria	1	$p < 1$	$P < 1$	$p < 1$	$p < 1$
	2	$p > 1$	$p > 1$	$1 < p < 2$	$1 < p < 3$
	3			$p > 2$	$p > 3$
Pluviometria	1	$h < 800$	$h < 800$	$h < 1000$	$h < 900$
	2	$h > 800$	$h > 800$	$1000 < h < 1100$	$900 < h < 1000$
	3			$h > 1100$	$h > 1000$
Rischio di Esondazione	1	$r < 100$	$R < 50$	$r < 50$	$r < 50$
	2	$100 < r < 200$	$50 < r < 100$	$50 < r < 100$	$50 < r < 200$
	3	$r > 200$	$r > 100$	$r > 100$	$r > 200$

CLASSIFICAZIONE DEI PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SOGGIACENZA

TABELLA 3^A DI 3

Parametri	Classe N	Bacino n. 8S M. V. Tev. Sud	Bacino n. 9 Bufalotta	Bacino n. 10 Guidonia	Bacino n. 11 Ardeat. - Malaf.
Altimetria	1				
	2	$h < 75$	$h < 50$	$h < 50$	$h < 50$
	3	$h > 75$	$h > 50$	$50 > h > 100$ $h > 100$	$50 > h > 100$ $h > 100$
Clivometria	1	$p < 1$	$p < 1$	$p < 1$	$p < 1$
	2	$1 < p < 3$	$1 < p < 3$	$1 < p < 2$	$1 < p < 2$
	3	$p > 3$	$p > 3$	$p > 2$	$p > 2$
Pluviometria	1	$h < 900$	$h < 900$	$h < 800$	$h < 900$
	2	$900 < h < 1000$	$h > 900$	$800 < h < 900$	$h > 900$
	3	$h > 1000$		$h > 900$	
Rischio di Esondazione	1	$r < 50$	$r < 50$	$r < 50$	$r < 50$
	2	$50 < r < 200$	$50 < r < 100$	$50 < r < 100$	$50 < r < 100$
	3	$r > 200$	$r > 100$	$r > 100$	$r > 100$

4.1.2.2. Indice di Comportamento Idraulico

La **classificazione del comportamento idraulico delle superfici** è stata basata sul **coefficiente di permeabilità** dei suoli e sull'**uso del suolo**, facendo riferimento ai dati a disposizione del Consorzio.

Sono state distinte innanzi tutto **due casistiche**: gli **immobili a destinazione agricola**, o comunque non urbanizzati, e le **zone urbanizzate**.

Per i **primi**, le cui caratteristiche fisiche costituiscono parametro significativo ai fini del deflusso, sono state considerate **3 classi** a deflusso omogeneo:

- i **terreni** prevalentemente **sabbiosi**, con **coeff. di deflusso medio** pari a **0.30**;
- i **terreni** di tipo **limoso - sabbiosi**, con **coeff. di deflusso medio** pari a **0.45**;
- i **terreni** di tipo **limoso - argillosi**, con **coeff. di deflusso medio** pari a **0.55**;

Le **superfici urbanizzate** (destinazione insediativo – produttiva), per le quali le caratteristiche superficiali prevalgono su composizione e struttura del terreno su cui insistono, sono state **raggruppate** in una **classe unica**:

- **superfici urbanizzate**, sostanzialmente impermeabili, a **coefficiente 0.90**

Quest'ultima classe, proprio in quanto relativa ai fabbricati, è in parte localizzata (centri urbani, aree industriali, ..) ed in parte variamente diffusa su tutto il territorio.

La delimitazione delle prime tre classi citate è visibile **nella tavola n. 11, Carta del comportamento idraulico dei suoli** (coefficiente di deflusso), in appendice alla presente relazione.

Nella stessa carta sono stati poi evidenziati con una retinatura i fogli catastali interessati anche da attività insediativo – produttive.

Le zone che più contribuiscono alla formazione dei deflussi (cioè quelle con coefficiente di deflusso maggiore) sono quelle che più necessitano e risentono dell'azione di bonifica.

L'indice di comportamento idraulico è stato determinato rapportando il coefficiente di deflusso specifico al coefficiente di deflusso massimo.

I relativi valori sono sintetizzati nella seguente tabella:

CLASSIFICAZIONE DEI PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DEL COMPORTAMENTO IDRAULICO

Zona	Permeabilità	Coefficiente di deflusso / perm.	Indice di comp. Idraulico	Classe
Urbanizzata	Molto bassa	0.90	1.00	U
Terreni L-A	Bassa	0.55	0.70	1
Terreni S-L	Media	0.45	0.50	2
Terreni S	Alta	0.30	0.40	3

4.1.2.3. La determinazione dell'INDICE di Beneficio Idraulico

Sulla base di considerazioni sulla tipologia degli scoli (e del conseguente servizio consortile) si è stimato che il **beneficio idraulico derivante dall'azione di bonifica** vada **rapportato** in maniera preminente al **rischio idraulico / idrogeologico** ed in modo complementare al **comportamento idraulico**.

Si sono quindi adottati i seguenti **coefficienti** di peso per significare l'incidenza dei rispettivi parametri nei riguardi dell'allontanamento delle acque meteoriche, e, di conseguenza, per il beneficio idraulico:

INCIDENZA DEI PARAMETRI NELLA DETERMINAZIONE DELL'INDICE DI BENEFICIO IDRAULICO

Parametro	SOGGIACENZA				COMPORTAMENTO IDRAULICO
	Altimetria	Pendenza	Pluviometria	Rischio	
Coefficiente di Peso	0.20	0.20	0.10	0.40	0.10

Si sono mantenuti i coefficienti di peso indicati nel disciplinare di applicazione anche per altimetria, pendenza e pluviometria, parametri non utilizzabili in questa fase, mantenendo pertanto i relativi indici pari a 1 per tutto il comprensorio.

I vari **coefficienti di beneficio** relativi ai singoli fogli sono ottenuti per **somma dei prodotti dei coefficienti di classe relativi ad ogni parametro, moltiplicati per i rispettivi coefficienti di peso**: i numeri **evidenziati** sono riferiti ad uno dei casi possibili:

Indici di Beneficio e Coefficienti 1999 per il Servizio di Bonifica						
Tabella di sintesi ed Esempio						
Parametri	Soggiacenza				Comportamento Idraulico	
	Altimetria	Pendenza	Piovosità	Rischio di esondazione	Terreni	Fabbricati
Classe						
1	1.00	1.00	0.80	0.60		1.00
2	0.80	0.60	0.90	0.80	0.70	
3	0.70	0.30	1.00	1.00	0.50	
4	0.50				0.40	
Peso del coefficiente	0.20	0.20	0.10	0.40	0.10	
Caso in esame	0.80	0.30	0.90	1.00	0.40 / 1.00	
Peso x val.	0.16	0.06	0.09	0.40	0.04 / 0.10	

Nel caso in esame, valevole per tutti gli immobili ricadenti nel foglio, l'indice di beneficio idraulico risulta:

per i **Terreni**: $I_{BI\ T} = 0.16 + 0.06 + 0.09 + 0.40 + 0.04 = 0.75$

per i **Fabbricati**: $I_{BI\ F} = 0.16 + 0.06 + 0.09 + 0.40 + 0.10 = 0.81$

La differenza di beneficio tra immobili agricoli ed extra agricoli è dovuta esclusivamente al diverso comportamento idraulico delle rispettive superfici.

Lo scarto tra i due valori resta contenuto in quanto il peso del comportamento idraulico incide per il 10% nella formazione del coefficiente di beneficio idraulico.

Risulta infine che:

l'indice di **beneficio idraulico minimo** è pari a **0.62**

l'indice di **beneficio idraulico massimo** è pari a **1.00**.

Per semplicità applicativa (e senza per questo perdere di significatività visto che i valori calcolabili sono appunto contenuti tra 0.62 [minimo teorico] ed 1.00 [massimo teorico]) i **valori relativi all'indice di beneficio di bonifica sono stati raggruppati in classi a incremento "0.05"** partendo dal valore minimo ad arrivare a quello massimo, approssimando i valori calcolati al valore di classe più vicino.

Esempi:

valore calcolato	0.62	valore attribuito	0.60
valore calcolato	0.63	valore attribuito	0.65
valore calcolato	0.76	valore attribuito	0.75

Per i casi in esame il massimo numero di classi teoricamente possibile è pari a nove:

Classe	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Coefficiente I_{BI}	0.60	0.65	0.70	0.75	0.80	0.85	0.90	0.95	1.00

I valori dei parametri relativi ad ogni singolo foglio e del conseguente indice di beneficio sono riportati in forma tabellare in appendice alla presente relazione.

L'esito dell'operazione di attribuzione finale di Classifica è visibile nella **Tavole n. 12 e n.13, Carte della Classifica del Beneficio di Bonifica** per Terreni e Fabbricati, in appendice alla presente relazione.

4.1.3. Indice di Efficienza del Servizio di Bonifica

Mentre il Consorzio svolge la normale attività di bonifica è possibile che si verifichino situazioni localizzate e temporanee di disagio, con riduzione del corrispondente grado di beneficio.

Di tali situazioni contingenti, in genere del tutto eccezionali, si terrà conto tramite un apposito coefficiente, definito **indice di efficienza del servizio di bonifica**.

L'indice di efficienza del servizio è dunque un coefficiente che va introdotto quando sia necessario ridurre la misura del contributo degli immobili ricadenti in zone per le quali il beneficio conseguito è sensibilmente minore di quello normale (ed esempio in conseguenza di allagamenti ricorrenti e/o di scarsa efficienza della bonifica).

Tale coefficiente riduttivo, determinato tramite specifica stima, dovrà essere mantenuto e/o adeguato per tutto il perdurare di tali circostanze.

Attualmente nel comprensorio consortile non vi sono zone che risentono di beneficio ridotto.

Finché si manterrà tale status l'**indice** potrà essere assunto **pari a 1** per **tutto il comprensorio**.

4.1.4. Indice Economico

L'indice economico ha lo scopo di commisurare il beneficio ai parametri economici dell'immobile.

Per la ripartizione dei **costi di realizzazione della bonifica** appare corretto commisurare il beneficio all'incremento di valore fondiario o del reddito risentito da ciascun immobile in virtù della realizzazione della bonifica.

In genere, però, i costi di tali opere sono assorbiti da finanziamenti pubblici, e non hanno quindi necessità di ripartizione.

Per quanto riguarda invece i **costi di manutenzione ed esercizio delle opere** che assicurano il mantenimento dei benefici conseguiti, esse vanno ripartite tra i beneficiati.

L'indice economico deve fornire la diversa entità del valore fondiario o del reddito di ciascun immobile tutelato dall'attività di bonifica, dando misura del rapporto con e senza servizio consortile.

Si tratta di valori caratterizzati da forte aleatorietà di stima (valore effettivo da determinare sulla base delle potenzialità reali, spesso condizionate da vincoli PRG, dalla presenza di infrastrutture e quant'altro) e cambiano radicalmente da immobile ad immobile e da zona a zona.

È impossibile effettuare stime di questo genere con sufficiente grado di attendibilità ed autorevolezza, soprattutto per la notevole opinabilità delle condizioni ipotetiche di un sistema produttivo così complesso e fortemente interconnesso (quale valore avrebbe se non ci fosse la bonifica, se non ci fosse l'irrigazione, se non ci fossero le infrastrutture...).

Basandosi invece su elementi più disponibili e meno opinabili quali i dati fiscali (UTE) relativi al singolo immobile, eventualmente corretti tramite coefficienti che tengano conto delle diverse finalità di valutazione, delle diverse epoche di stima, dei differenti aspetti inflattivi, etc. si può effettuare un **confronto tra valori assoluti mantenuti dalla bonifica** e non tra **incrementi di valore** dovuti alla bonifica.

Il fatto che i dati UTE risultino a volte lontani dalla realtà non rappresenta un ostacolo, purché lo siano in modo "omogeneo": in effetti, intervenendo come coefficiente, servono come peso relativo di un immobile rispetto all'altro.

Si rende dunque necessario considerare le rendite degli immobili (così come censite dal Catasto), per costituire la base conoscitiva da cui partire e giungere alla individuazione dei rapporti economici esistenti fra gli immobili, sia nell'ambito di ciascuna categoria agricola ed extra agricola, sia fra le due categorie.

Nella messa a punto del criterio di calcolo dell'indice economico si ritiene opportuno

tenere comunque separati i dati relativi ai terreni da quelli relativi ai fabbricati in quanto la diversità tra i metodi e le epoche di stima porterebbe a dati disomogenei, e quindi, alla fine, non confrontabili tra loro.

Lo scopo di individuare un indice adimensionale, risultato di un confronto tra grandezze omogenee, ha portato a confrontare, nel primo caso, la rendita catastale dell'i-esimo immobile con la rendita media stimata di un immobile di pari consistenza, e, nel secondo, il reddito dominicale dell'i-esimo terreno con quello medio stimato sempre di un immobile di pari consistenza.

L'indice economico, così come definito di seguito, fa riferimento specifico a valori fondiari relativi al singolo immobile (Redditi dominicali e Rendite catastali).

Il metodo indicato per la sua determinazione può dare adito a ripartizioni di spesa non eque se i valori catastali di riferimento utilizzati allo scopo non sono tra loro sufficientemente omogenei e/o se non sono effettivamente rappresentativi della realtà del comprensorio (ad esempio disaggiornamento delle qualità colturali, delle tariffe, etc.).

In tal caso **la determinazione dell'indice economico dovrà essere effettuata in sede applicativa, procedendo con tutte le dovute cautele all'introduzione di opportuni coefficienti di ragguglio e/o nell'utilizzare metodi alternativi, individuati volta per volta, sulla base delle caratteristiche del comprensorio e dei dati significativi ed affidabili effettivamente a disposizione.**

4.1.4.1. Il calcolo dell'Indice Economico per i terreni

L'indice economico per i terreni è dato da:

$$I_{ei} = \frac{R_{di}}{R_{dm} \cdot S_i}$$

dove

I_{ei} = Indice economico dell'i-esima particella

R_{di} = Reddito dominicale dell'i-esima particella

S_i = Superficie dell'i-esimo immobile

R_{dm} = Reddito dominicale medio specifico (per metro quadrato di superficie)

in cui

$$R_{dm} = \frac{\sum_i^n R_{di}}{\sum_i^n S_i}$$

4.1.4.2. Il calcolo dell'Indice Economico per i Fabbricati

L'indice economico per i fabbricati è dato da:

$$I_{ei} = \frac{R_{Ci}}{R_{Cm} \cdot S_i}$$

dove

I_{ei} = Indice economico dell'i-esimo immobile

R_{Ci} = Rendita Catastale dell'i-esimo immobile

S_i = Superficie dell'i-esimo immobile

R_{Cm} = Rendita Catastale media specifica (per metro quadrato di superficie)

in cui

$$R_{Cm} = \frac{\sum_i^n R_{Ci}}{\sum_i^n S_i}$$

4.1.4.3. Il calcolo dell'Indice Economico per strade, ferrovie, aeroporti, etc.

Per categorie di immobili quali strade, autostrade, ferrovie, aeroporti da assoggettare a contribuzione di bonifica, il problema è rappresentato dall'assenza di una rendita catastale cui fare riferimento per il calcolo dell'indice economico.

Tenuto conto delle specifiche caratteristiche e finalità (utilità pubblica), si è ritenuto opportuno rapportare con un apposito coefficiente [K] la loro rendita a quella media di Comune relativa alle superfici agricole.

Per ogni Comune, quindi

$$\text{Tariffa med.}_n = k \times \frac{\sum_i^n R_{di}}{\sum_i^n S_i}$$

Pertanto il reddito dominicale virtuale va calcolato per ogni superficie della specifica categoria moltiplicando la superficie fiscale per un opportuno coefficiente "k_i" e per la tariffa media delle superfici agricole.

Data l'estrema variabilità delle casistiche, la determinazione del coefficiente "k_i" è affidata a specifiche attività estimative che alla data odierna non hanno ancora avuto compimento: se ne affida quindi la precisazione alla fase applicativa.

Fino ad allora, potranno essere utilizzate le disposizioni del precedente Piano di Classifica, che stabiliva per tali immobili una rendita convenzionale calcolata sulla base dell'estensione *"pari a 1/1.000 della rendita catastale minore per metro quadro derivata dalla media delle rendite complessive aggiornate della categoria A4"*.

4.2. Il riparto delle spese Irrigue

4.2.1. Il criterio di ripartizione degli oneri irrigui

Le aree beneficate sono quelle a destinazione agricola servite dalla distribuzione irrigua.

La struttura che consente l'esercizio irriguo è costituita da manufatti, impianti e reti in grado di captare, immagazzinare, trasportare e distribuire la risorsa.

La copertura delle spese di servizio (costi di gestione) è prevista tramite il riparto effettuato secondo il beneficio diretto conseguito.

Tale è commisurabile all'incremento di valore e/o di reddito imputabile alla disponibilità di risorsa idrica e viene distinto in due parti: il beneficio potenziale ed il beneficio effettivo.

Il **beneficio potenziale** è commisurato all'aumento del valore del fondo in virtù della capacità produttiva potenziale imputabile alla reale possibilità di adacquamento (dal semplice incremento dello stesso tipo colturale al cambio di coltura, verso quelle a più alto reddito).

Questo beneficio è quindi **indipendente dal fatto che la risorsa idrica venga effettivamente utilizzata**. (In effetti il valore fondiario di un appezzamento che è e può essere solo seminativo è diverso da quello di un seminativo che potrebbe essere orticolo ...).

Ad esso vengono imputate tutte le spese necessarie a garantire la possibilità di irrigare, prime fra tutte quelle relative alla manutenzione:

1. manutenzione delle opere di derivazione;
2. manutenzione delle vasche di invaso;
3. manutenzione delle opere di adduzione;
4. manutenzione della rete di distribuzione;
5. impegni di potenza per impianti di sollevamento.

Il **beneficio potenziale** è **proporzionale**:

- alla **superficie irrigabile**;
- alla **dotazione specifica**;
- all'**incremento di reddito netto potenziale**;

Il **beneficio effettivo** dipende invece dall'incremento di reddito derivante dall'utilizzo della risorsa idrica, e quindi è commisurabile al consumo effettivo oltre che alla dotazione a disposizione (la quale, in base al deficit idrico, influenza il tipo colturale possibile, e quindi il reddito). Ad esso vengono riferite le voci di costo legate all'esercizio irriguo, tra le quali:

1. sollevamento (consumi energetici);
2. manovre;
3. sorveglianza;
4. monitoraggio qualitativo della risorsa distribuita.

Tale ultima attività è particolarmente rilevante in considerazione della fruibilità della risorsa, che in caso di inadeguatezza pregiudicherebbe l'intero servizio, vanificando tutti gli investimenti sostenuti.

Il **beneficio effettivo** è rapportabile:

- alla **quantità d'acqua** effettivamente **consegnata**;
- alla **qualità dell'acqua distribuita** (idoneità e grado di fruibilità della risorsa);
- alla **superficie effettivamente irrigata**;
- alla **quantità** di risorsa **consegnata** rispetto a quella **richiesta** (indicata, ad esempio, dal deficit idrico relativo al singolo tipo colturale, a sua volta dipendente da capacità di ritenzione idrica dei suoli, composizione, tessitura, pedologia e coefficiente di permeabilità);
- all'**incremento di reddito** netto **effettivo**.

Il criterio di ripartizione ottimale prevede dunque la suddivisione tra beneficio potenziale ed effettivo.

Le correnti modalità di erogazione e controllo del Servizio Irriguo da parte del Consorzio consentono di ripartire le spese di manutenzione fra tutti quelli che hanno potenzialità di sfruttamento del servizio stesso, e di imputare i costi di esercizio ai soli che effettivamente hanno avuto un consumo irriguo.

Il Servizio Irriguo è stato predisposto in entrambi i Macrobacini (il primo con distribuzione a scorrimento, il secondo in pressione) in modo da poter adottare la **tariffa binomia (metodologia standard)** in cui

- con una **prima voce** si coprono i **costi di manutenzione (beneficio potenziale)** sulla base della **superficie irrigabile**;
- con una **seconda voce** si coprono i **costi di esercizio (beneficio effettivo)** sulla base del **consumo effettivo** o, in alternativa, sulla base della **superficie irrigata**;

4.2.1.1. La Base Imponibile per il Beneficio Potenziale

La **base imponibile per il riparto delle spese di manutenzione** (beneficio potenziale) è individuata nella **superficie irrigabile**.

Le superfici irrigabili vanno identificate tramite appositi censimenti, partendo dai dati presenti nel Catasto Terreni.

Per i casi in attesa di accertamento e soggetti a verifica, al posto della superficie irrigabile va utilizzata la superficie fiscale del fondo, assunta comunque come dato di prima approssimazione.

4.2.1.2. La Base Imponibile per il Beneficio Effettivo

La base imponibile per il riparto delle spese di esercizio (beneficio effettivo) è individuata dalla quantità di risorsa effettivamente utilizzata.

Per alcuni impianti più moderni e con distribuzione in pressione, dotati di contatori, è possibile contabilizzare con esattezza il volume consumato.

Nessun impianto con erogazione a pelo libero è attualmente dotato di opportuni contatori e per essi non è attualmente possibile effettuare misure volumetriche dirette dell'acqua consegnata; per tale motivo si prevede che la quantità di risorsa venga valutata indirettamente, facendo riferimento alla **superficie irrigata ovvero alle ore di pompa effettivamente impegnate, quali risultano dai rapportini degli acquaioli**.

Tale dato va determinato tramite appositi censimenti (domande di irrigazione da parte degli Utenti, etc.), facendo comunque riferimento alla base fiscale costituita dal Catasto Terreni.

4.2.1.3. L'Algoritmo di Ripartizione

Il ruolo da imputare alla i-esima particella risulta espresso da:

$$C_i = \frac{C_{Man}}{\sum_i^n S_i} \times S_i + \frac{C_{Es}}{\sum_i^n V_i} \times V_i$$

dove:

C_i = ruolo irriguo relativo all'i-esima particella

C_{Man} = Costo di manutenzione del bacino irriguo, da ripartire

S_i = Superficie irrigua relativa all'i-esima particella

C_{Es} = Costo di esercizio del bacino irriguo, da ripartire

V_i = Volume d'acqua consegnato all'i-esima particella

$$\text{Tariffa}_1 = \frac{C_{Man}}{\sum_i^n S_i}$$

$$\text{Imponibile}_1 = S_i$$

$$\text{Totale Imponibile}_1 = \sum_i^n S_i$$

$$\text{Tariffa}_2 = \frac{C_{Es}}{\sum_i^n V_i}$$

$$\text{Imponibile}_2 = V_i$$

$$\text{Totale Imponibile}_2 = \sum_i^n V_i$$

oppure, in alternativa:

$$C_i = \frac{C_{Man}}{\sum_i^n S_{i,le_i}} \times S_{i,le_i} + \frac{C_{Es}}{\sum_i^n S_{i,ta_i}} \times S_{i,ta_i}$$

dove:

C_i = ruolo irriguo relativo all'i-esima particella

C_{Man} = Costo di manutenzione da ripartire, relativo al singolo Macro Bacino Irriguo

S_{i,le_i} = Superficie irrigabile relativa all'i-esima particella

C_{Es} = Costo di esercizio da ripartire, relativo al singolo Macro Bacino Irriguo

S_{i,ta_i} = Superficie effettivamente irrigata relativa all'i-esima particella

$$\text{Tariffa}_{-1} = \frac{C_{Man}}{\sum_i^n S_{i,le_i}}$$

$$\text{Imponibile}_{-1} = S_{i,le_i}$$

$$\text{Totale Imponibile}_{-1} = \sum_i^n S_{i,le_i}$$

$$\text{Tariffa}_{-2} = \frac{C_{Es}}{\sum_i^n S_{i,ta_i}}$$

$$\text{Imponibile}_{-2} = S_{i,ta_i}$$

$$\text{Totale Imponibile}_{-2} = \sum_i^n S_{i,ta_i}$$

4.2.2. Indice di quantificazione del beneficio irriguo

La ripartizione delle **spese di manutenzione** in relazione al beneficio potenziale, indipendente dall'effettivo utilizzo della risorsa, è effettuata sulla base della **superficie irrigabile**.

Quando la dotazione assegnata determina sostanziali differenze negli incrementi di reddito potenziale, risulta opportuno stabilire **gradi differenti di beneficio** potenziale assicurato dall'irrigazione.

Le stime da effettuarsi allo scopo si sono dimostrate eccessivamente onerose sia in termini di tempo che di risorse.

In alternativa sono state effettuate delle osservazioni mirate a:

1. determinare le **zone a pari deficit idrico** tramite valutazione delle caratteristiche pedologiche ed agronomiche dei fondi irrigabili;
2. **raffrontare il deficit alla dotazione;**

La determinazione del grado di beneficio, calcolato come rapporto dotazione deficit, e del relativo indice, dato dal rapporto tra i relativi coefficienti ed il coefficiente massimo di bacino, è tuttora in corso.

I risultati parziali non hanno per ora segnalato all'interno dei macrobacini irrigui diversità tali da motivare l'introduzione di coefficienti di beneficio diversificati.

Per tale motivo, e fino a quando non vi sarà motivo per la loro introduzione, viene assunto per **tutte le superfici irrigabili** un **coefficiente di beneficio** convenzionale, **pari ad 1**.

In caso diverso è previsto che, calcolati gli indici ed i relativi coefficienti, vi sia il **raggruppamento** delle varie **casistiche** presenti nei singoli bacini irrigui **in classi distinte, "a beneficio omogeneo"**.

Tale operazione deve essere eseguita individuando salti qualitativi atti a rappresentare in modo significativo le diversità presenti, ma anche limitando al minimo indispensabile il numero delle classi, per non appesantire eccessivamente la fase applicativa.

4.2.3. Indice di efficienza del Servizio Irriguo

Mentre il Consorzio svolge la normale attività irrigua è possibile che si verifichino situazioni localizzate e temporanee di disagio, con consegne di risorsa ridotte rispetto alla normale dotazione.

Di tali situazioni contingenti, in genere del tutto eccezionali, si terrà conto tramite un apposito coefficiente, definito **indice di efficienza del servizio irriguo**.

Tale indice è espresso da un coefficiente moltiplicativo minore di 1, che va introdotto quando sia necessario ridurre la misura del contributo degli immobili ricadenti in zone per le quali il beneficio conseguito è sensibilmente minore di quello normalmente assicurato.

Tale coefficiente riduttivo, da determinarsi tramite specifica stima, dovrà essere mantenuto e/o adeguato per tutto il perdurare di tali circostanze.

Attualmente **nel comprensorio consortile non vi sono zone che risentono di beneficio irriguo ridotto**.

Finché si manterrà tale status l'**indice di efficienza del servizio irriguo** viene quindi assunto **pari a 1 per tutto il comprensorio**.

4.2.4. Determinazione delle aliquote di tariffa binomia

La determinazione della quota netta a carico del servizio Irriguo, con specifica per ogni Macro Bacino, va effettuata rapportando le spese ai relativi benefici, cioè computando in modo distinto:

- le spese di manutenzione;
- le spese di esercizio;
- la quota di spese generali ed accessorie relative al Servizio irriguo, ripartite pro quota fra le voci precedenti.

Con riferimento ai valori indicati al §3.2.4.2, ed a quanto previsto dal regolamento irriguo consortile, è stato completato il quadro del riparto degli oneri irrigui per l'applicazione della tariffa binomia.

tariffa 1: beneficio POTENZIALE

Macro Bacino Irriguo	costi dir.	spese generali		Costo Totale del Servizio di MANUTENZIONE IRRIGUA (costi fissi di impianti e reti)	TOTALE degli eventuali contributi Regionali alla MANUTENZIONE	Costo NETTO della MANUTENZIONE per l'utenza	superficie irrigabile (ettari)	aliquota di tariffa 1 (€/ettaro)
	costi di fissi per impianti ed opere (beneficio_potenziale)	% di spese generali su costi fissi	quota di spese generali per costi fissi					
1	£. 406	29%	£. 159	£. 565	£. -	£. 565	5 900	£. 95 763
2	£. 272	32%	£. 110	£. 382	£. -	£. 382	6 400	£. 59 688
3	£. 110	45%	£. 48	£. 158	£. -	£. 158	1 000	£. 158 000
totali	£. 788		£. 531	£. 1 105	£. -	£. 1 105	13 300	

tariffa 2: beneficio EFFETTIVO

Macro Bacino Irriguo	costi dir.	spese generali		Costo Totale dell' ESERCIZIO IRRIGUO	TOTALE degli eventuali contributi Regionali all'ESERCIZIO	Costo NETTO dell' ESERCIZIO IRRIGUO per l'utenza	superficie irrigata (ettari)	aliquota di tariffa 2 (€/ettaro)
	costi di esercizio (beneficio effettivo)	% di spese generali su esercizio Bacino	quota di spese generali per esercizio Bacino					
1	£. 1 007	71%	£. 395	£. 1 402	£. -	£. 1 402	5 900	£. 237 627
2	£. 569	68%	£. 229	£. 798	£. -	£. 798	6 400	£. 124 688
3	£. 136	55%	£. 48	£. 184	£. -	£. 184	1 000	£. 184 000
totali	£. 1 712		£. 672	£. 2 384	£. -	£. 2 384	13 300	

aliquota totale per chl Irriga (€/ettaro)	£. 333 390
	£. 184 375
	£. 342 000

Gli importi, salvo diversa indicazione, sono espressi in milioni di lire

L'aliquota di beneficio potenziale va determinata in base alle spese iscritte in bilancio preventivo (dedotti o aggiunti i relativi attivi o passivi della gestione precedente).

L'aliquota di beneficio effettivo va invece determinata sulla base degli importi di bilancio consuntivo, relativo all'anno precedente.

Il Consorzio potrà dettagliare i costi relativi ai singoli impianti ricadenti in ciascun macrobacino irriguo, articolando conseguentemente la ripartizione dei costi, ogni qualvolta il consuntivo delle spese sostenute per manutenzione straordinaria, per costi energetici o per personale addetto all'esercizio sia tale da comportare uno sbilancio economico di gestione.

5. Norme finali ed attuative

In linea di massima, e sino a quando una nuova legislazione venga a motivare diversamente l'opera e la funzione del Consorzio, i presenti criteri di classifica e di ripartizione degli oneri sono destinati a restare immutati nella loro sostanza.

La perimetrazione delle zone soggette a beneficio e la loro qualificazione sono invece aspetti in continua evoluzione in quanto correlati allo sviluppo del territorio e, soprattutto, alle attività dell'Ente.

Per tale motivo potranno esservi differenze sostanziali tra bilanci relativi ad annate diverse e tra le distribuzioni ed i gradi di beneficio assicurati.

Tali elementi dovranno quindi essere oggetto di annuale verifica ed eventuale aggiornamento, perché il Piano possa essere costantemente applicato in modo puntuale.

5.1. Norme di applicazione

Con **deliberazione del Consiglio dei Delegati**, potranno essere adottate **norme particolari, a carattere transitorio**, per la graduale applicazione del presente Piano di Classifica.

Questo a **garanzia dell'applicazione dei criteri** di equa ripartizione della spesa consortile associata alla **reale esigibilità** del ruolo emesso, in relazione ai tempi ed ai mezzi necessari agli accertamenti ed ai relativi adeguamenti delle banche dati, in particolare quella catastale.

Sono quindi **adottabili in via transitoria**:

- **norme particolari;**
- **algoritmi alternativi;**
- **coefficienti di beneficio;**
- **coefficienti correttivi;**

in grado di

- **rispettare nella sostanza i criteri stabiliti dal Piano di Classifica**, anche se solo in modo parziale;
- **sopperire a carenze e/o anomalie non risolvibili nei tempi o con le risorse a disposizione;**

per **assicurare** reali condizioni di **esigibilità** nel **tendere** con gradualità **alla ripartizione** determinata come **più equa**.

5.2. Norme di aggiornamento

Il concetto di "bonifica integrale" e le sue modalità attuative sono in costante evoluzione, dovendo seguire di pari passo la normale attività civile. La legislazione che, evolvendosi, sancisce tali sviluppi, incide profondamente su finalità e competenze sul territorio.

È quindi naturale che le attività di riparto e classifica si adeguino di conseguenza.

Quando se ne verificheranno i presupposti, il presente Piano necessiterà di aggiornamenti:

- **sostanziali**, che richiedono un **adeguamento dei criteri** di riparto della spesa, e quindi interessano il Piano di Classifica nelle sue linee di principio;
- **formali**, che richiedono un **adeguamento delle modalità di applicazione** dei criteri fissati dal Piano.

È chiaro che i primi implicano una profonda revisione del Piano, quando non addirittura una sua completa riformulazione, e quindi in questa sede nulla si può stabilire in proposito.

Per gli altri, invece, si ritiene opportuno adeguare anno per anno quanto necessario a garantire la migliore perequazione nel riparto della spesa. Di conseguenza, **fermi restando i criteri di ripartizione fissati nel Piano** e previa specifica approvazione del C.d.A., si prevede la possibilità di:

1. adeguare le modalità di attribuzione della classifica;
2. perfezionare gli algoritmi di ripartizione;
3. adeguare i coefficienti di beneficio;
4. adottare temporanei coefficienti correttivi;
5. adottare una quota minima per la contribuzione tanto a copertura delle spese di accertamento e di esazione, quanto ad evitare l'esclusione dei Consorziati dall'elettorato attivo e passivo;
6. variare la perimetrazione di classifica (agendo anche solo sulla singola particella);

alla luce di

- novità legislative;
- nuove interpretazioni e/o disposizioni applicative della normativa vigente;
- ~~proposte motivate da parte degli Uffici Consortili e/o da terzi, corredate da~~ opportuna documentazione tecnica e/o estimativa.

6. Allegati

1

Cartografia

La cartografia collegata alla revisione del Piano di Classifica comprende:

carte di premessa

(basate su limiti amministrativi e/o fisico-tecnici)

1. Rete idraulica e bacini;
2. Quadro di unione ed aree urbane;
3. Operatività consortile;
4. Macrobacini e microbacini ;
5. Cartografia al 25.000;
6. Rete irrigua;

carte di classifica di bonifica

(basate sulla suddivisione amministrativa del foglio catastale)

7. Altimetria;
8. Clivometria;
9. Pluviometria;
10. Rischio di esondazione;
11. Comportamento idraulico;
12. Beneficio di Bonifica per i Terreni.
13. Beneficio di Bonifica per i Fabbricati.

Classifica di Bonifica 1999

Viene di seguito riportato l'elenco dei fogli catastali soggetti a tributo, suddivisi per Comune, con le seguenti indicazioni:

Classifica di Bonifica:

- **Macrobacino di Bonifica di appartenenza** (1 - 11 ; NO ; FC)
 - **NO** Nuova Operatività
 - **FC** Fuori Comprensorio
- **Classe di bonifica** (1 - 9)
- **Coefficiente di beneficio di bonifica per i Terreni**
- **Coefficiente di beneficio di bonifica per i Fabbricati**
- **ESCLUSIONE DAL RUOLO ORDINARIO:** (X - P - T)
 - **X** per Fuori Comprensorio o Nuova Operatività
 - **P** parziale, per immobili extra agricoli ricadenti in **Zona Urbana**
 - **T** totale, per foglio tutto ricadente in **Zona Urbana**

Classifica Irrigua:

- **Macrobacino Irriguo di appartenenza** (1 - 3)

ANNOTAZIONI su alcune OPERAZIONI di classifica

Le sigle "P" e "T" segnalano la presenza di aree urbane all'interno del Foglio catastale.

- La casistica "T", che riguarda i **fogli catastali** ricadenti **per intero in zona urbana**, segnala l'esigenza di esclusione dal ruolo ordinario di **tutte le particelle appartenenti al foglio**, sia censite ai Terreni che ai Fabbricati;
- La casistica "P", che riguarda i **fogli catastali** solo **in parte ricadenti in zona urbana**, segnala l'esigenza di esclusione dal ruolo ordinario delle sole **particelle ricadenti in zona urbana** ed appartenenti al foglio, sia censite ai Terreni che ai Fabbricati;

la metodologia di esclusione, da effettuarsi in base all'elenco di seguito riportato, resta comunque di competenza dell'Ufficio Catasto Consortile, il quale, in base ai tempi ed alle informazioni a sua disposizione, effettuerà le individuazioni più opportune.

I limiti di foglio catastale utilizzati nelle operazioni di classifica, sono stati desunti dai quadri d'unione U.T.E. e presentano imprecisioni principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

1. Intrinseche al quadro d'unione (formazione da parte dell'U.T.E.)
2. Intrinseche al supporto cartaceo di digitalizzazione;
3. Derivanti dalla mancanza di georiferimento;

il risultato finale porta ad alcune discrepanze localizzate valutabili nell'ordine dei 60-80 metri e superabili solo passando alla digitalizzazione dei singoli fogli, ancora in fase preliminare.

La delimitazione delle zone urbane è per contro molto precisa (mediamente nell'ordine di 2-3 metri).

Nella segnalazione delle zone di esclusione si è tenuto conto al meglio di tali differenze di precisione.

Com_FABB	Com_TER	COMUNE	Foglio	Fog	I/P	Esclusi	Trib_F	Trib_T	Macro Bac. 1°	MBac. Second.	altimetria			pendenza (clivom.)			pluviometria			rischio esond.			comport. Idraulico				Beneficio di Bonifica						
											alta sogg. Idr.	Quota media	classe altim.	coeff. Altim.	Pend. Media	class. pend.	coeff. Pend.	Pluviom. Media	class. Pluvio	coeff. Pluvio	Rischio Esond.	classe risc. E	coeff. Rischio	Zona Urb.	PERM	class. perm.	coeff. Perm. T	coeff. Perm. F	Terreni coeff. Ben. Effettivo (calc)	Terreni coe. Ben. Bon. (appross)	class e BT	Fabbricati coeff. Ben. Effettivo	Fabb. Coe. Ben. Bon. (appross)
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	4	4	P		BF04	BT04	4		252,99	4	0,5	3,0884	3	0,8	1041,81	3	1	52,4324	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,65	0,65	1	0,65	0,65	1
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	5	5	P		BF04	BT04	4	7	177,38	4	0,5	1,6059	2	0,9	987,911	2	0,9	60,9722	1	0,6		3,9599	2	0,5	0,5	0,66	0,65	1	0,66	0,65	1
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	10	10	P		BF03	BT03	3		246,68	4	0,5	4,7178	3	0,8	965,273	2	0,9	38,5818	1	0,6		3,9873	2	0,5	0,5	0,64	0,65	1	0,64	0,65	1
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	11	11	P		BF03	BT03	3		210,98	4	0,5	1,5659	2	0,9	955,327	2	0,9	67,8482	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,74	0,75	3	0,74	0,75	3
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	12	12	P		BF03	BT03	3		185,84	4	0,5	1,8956	2	0,9	966,338	2	0,9	60,4815	2	0,8	U	4	2	0,5	1	0,74	0,75	3	0,79	0,8	4
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	13	13	P	P	BF03	BT03	3		174,46	4	0,5	1,04	2	0,9	968,724	2	0,9	116,831	3	1	U	4	2	0,5	1	0,82	0,8	4	0,87	0,85	5
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	14	14	I	P	BF03	BT03	3		167,62	4	0,5	1,4595	2	0,9	969,693	2	0,9	102,4	3	1	U	3,1923	2	0,5	1	0,82	0,8	4	0,87	0,85	5
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	15	15	P	T	BF03	BT03	3		246,01	4	0,5	4,1313	3	0,8	973,016	2	0,9	66,3333	2	0,8		3,7847	2	0,5	0,5	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	16	16	P		BF02	BT02	2		245,2	4	0,5	2,7325	3	0,8	942,492	2	0,9	87,9104	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	17	17	I		BF03	BT03	3		175,62	4	0,5	1,852	2	0,9	956,573	2	0,9	159,385	3	1		4	2	0,5	0,5	0,82	0,8	4	0,82	0,8	4
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	18	18	I	P	BF03	BT03	3		159,71	4	0,5	1,1498	2	0,9	961,717	2	0,9	171,897	3	1	U	3,8681	2	0,5	1	0,82	0,8	4	0,87	0,85	5
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	19	19	I	P	BF03	BT03	3		147,14	3	0,7	1,0532	2	0,9	964,228	2	0,9	121,293	3	1		2,7349	1	0,7	0,7	0,88	0,9	6	0,88	0,9	6
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	20	20	I	P	BF03	BT03	3	4	163,89	4	0,5	1,137	2	0,9	953,582	2	0,9	77,027	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,74	0,75	3	0,74	0,75	3
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	21	21	I	P	BF03	BT03	3		222,03	4	0,5	1,341	2	0,9	935,492	2	0,9	56,3632	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	22	22	I		BF02	BT02	2		172,66	4	0,5	1,2854	2	0,9	900,804	2	0,9	60,4831	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	23	23	I		BF02	BT02	2		169,68	4	0,5	1,203	2	0,9	900,442	2	0,9	92,0165	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	24	24	I	P	BF02	BT02	2		186,53	4	0,5	1,3149	2	0,9	911,273	2	0,9	73,6056	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	25	25	I		BF02	BT02	2		196,19	4	0,5	1,3143	2	0,9	919,45	2	0,9	50,5862	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,74	0,75	3	0,74	0,75	3
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	26	26	I		BF02	BT02	2	3	170,06	4	0,5	1,2322	2	0,9	908,164	2	0,9	53,4171	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,74	0,75	3	0,74	0,75	3
32	32	ANGUILLARA SABAZIA	27	27	I	P	BF03	BT03	3	2	324,71	4	0,5	2,9141	3	0,8	1081,49	3	1	60,384	2	0,8		3,8586	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
33	33	BRACCIANO	22	22	I		BF02	BT02	2		309,5	4	0,5	1,381	2	0,9	1077,56	3	1	57,1923	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,74	0,75	3	0,74	0,75	3
33	33	BRACCIANO	23	23	P		BF02	BT02	2		290,34	4	0,5	1,2354	2	0,9	1069,01	3	1	52,4615	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,74	0,75	3	0,74	0,75	3
33	33	BRACCIANO	29	29	I		BF02	BT02	2		291,52	4	0,5	1,8176	2	0,9	1066,05	3	1	39	1	0,6		4	3	0,4	0,4	0,86	0,65	1	0,86	0,65	1
33	33	BRACCIANO	30	30	I		BF02	BT02	2		288,91	4	0,5	2,2067	3	0,8	1058,65	3	1	65,1429	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
33	33	BRACCIANO	32	32	P		BF02	BT02	2		226,23	4	0,5	4,3166	3	0,8	1006,86	3	1	5,2	1	0,6		3,7471	2	0,5	0,5	0,65	0,65	1	0,65	0,65	1
33	33	BRACCIANO	38	38	P		BF02	BT02	2		251,04	4	0,5	1,6723	2	0,9	1056,51	3	1	51,7736	2	0,8		2,903	1	0,7	0,7	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
33	33	BRACCIANO	39	39	I		BF02	BT02	2	1	264,64	4	0,5	1,7034	2	0,9	1058,39	3	1	82,125	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,74	0,75	3	0,74	0,75	3
33	33	BRACCIANO	40	40	I		BF02	BT02	2		290,4	4	0,5	3,4403	3	0,8	1068,76	3	1	65,8931	2	0,8		3,798	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
33	33	BRACCIANO	41	41	I		BF02	BT02	2		274,32	4	0,5	1,8315	2	0,9	1057,63	3	1	55,64	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,74	0,75	3	0,74	0,75	3
33	33	BRACCIANO	42	42	I		BF02	BT02	2		269,68	4	0,5	1,2511	2	0,9	1052,03	3	1	46,0333	1	0,6		4	3	0,4	0,4	0,66	0,65	1	0,66	0,65	1
33	33	BRACCIANO	43	43	I		BF02	BT02	2		267,82	4	0,5	1,5664	2	0,9	1038,58	3	1	1,7	1	0,6		4	3	0,4	0,4	0,66	0,65	1	0,66	0,65	1
33	33	BRACCIANO	44	44	I		BF02	BT02	2		263,21	4	0,5	1,7743	2	0,9	1035,05	3	1	54,1912	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,74	0,75	3	0,74	0,75	3
33	33	BRACCIANO	45	45	P		BF02	BT02	2		257,66	4	0,5	1,3045	2	0,9	1021,46	3	1	6,7143	1	0,6		4	3	0,4	0,4	0,66	0,65	1	0,66	0,65	1
33	33	BRACCIANO	46	46	I		BF02	BT02	2		251,1	4	0,5	0,9301	1	1	1014,69	3	1	59,1625	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
33	33	BRACCIANO	47	47	P		BF02	BT02	2		252,69	4	0,5	1,3482	2	0,9	1000,62	3	1	94,1667	2	0,8		3,2817	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
33	33	BRACCIANO	48	48	P		BF02	BT02	2		239,98	4	0,5	4,5731	3	0,8	1028,84	3	1	68,325	2	0,8		3,4691	3	0,4	0,4	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
33	33	BRACCIANO	49	49	I		BF01	BT01	1		257,34	4	0,5	5,2306	3	0,8	1030,05	3	1	94,2239	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
33	33	BRACCIANO	50	50	I		BF02	BT02	2		232,91	4	0,5	2,0731	3	0,8	1031,07	3	1	72,7842	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
33	33	BRACCIANO	51	51	I		BF02	BT02	2		246,66	4	0,5	2,1636	3	0,8	1039,82	3	1	78,0077	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
33	33	BRACCIANO	52	52	I		BF02	BT02	2		238,21	4	0,5	1,6991	2	0,9	1023,74	3	1	66,3594	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,74	0,75	3	0,74	0,75	3
33	33	BRACCIANO	53	53	I		BF02	BT02	2		243,53	4	0,5	2,4919	3	0,8	1003,39	3	1	74,5231	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
33	33	BRACCIANO	54	54	I		BF02	BT02	2		248,85	4	0,5	1,989	2	0,9	981,395	2	0,9	46,625	1	0,6		4	3	0,4	0,4	0,65	0,65	1	0,65	0,65	1
33	33	BRACCIANO	55	55	I		BF02	BT02	2		241,52	4	0,5	1,4619	2	0,9	961,573	2	0,9	80,4887	2	0,8		3,9823	2	0,5	0,5	0,74	0,75	3	0,74	0,75	3
33	33	BRACCIANO	56	56	I		BF02	BT02	2		235,17	4	0,5	6,292	3	0,8	989,927	2	0,9	42	1	0,6		4	3	0,4	0,4	0,83	0,65	1	0,83	0,65	1
33	33	BRACCIANO	57	57	I		BF02	BT02	2	1	207,67	4	0,5	3,0421	3	0,8	998,667	2	0,9	64,8312	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,71	0,7	2	0,71	0,7	2
33	33	BRACCIANO	58	58	I		BF02	BT02	2		211,91	4	0,5	2,																			

Com_FABB	Com_TER	COMUNE	Foglio	Fog	I/P	Esclusi	Trib_F	Trib_T	Macro Bac. 1°	MBac. Second.	altimetria				pendenza (clivom.)		pluviometria		rischio esond.			comport. Idraulico				Beneficio di Bonifica								
											alta sogg. Idr.	Quota media	classe altim.	coeff. Altim.	Pend. Media	class. pend.	coeff. Pend.	Pluviom. Media	class. Pluvio	coeff. Pluvio	Rischio Esond.	classe risc. E	coeff. Rischio	Zona Urb.	PERM	class. perm.	coeff. Perm. T	coeff. Perm. F	Terreni coeff. Ben. Effettivo (calc)	Terreni coe. Ben. Bon. (appross)	class e BT	Fabbricati coeff. Ben. Effettivo	Fabb. Coe. Ben. Bon. (appross)	classe BF
34	34	CAMPAGNANO DI ROMA	55	55	I		BF07	BT07	7		250,24	4	0,5	4,2587	3	0,8	1137,84	3	1	42	1	0,6			4	2	0,5	0,5	0,65	0,65	1	0,65	0,65	1
34	34	CAMPAGNANO DI ROMA	56	56	I		BF07	BT07	7		245,37	4	0,5	3,4576	3	0,8	1149,78	3	1	51,7302	2	0,8			4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
34	34	CAMPAGNANO DI ROMA	57	57	I		BF07	BT07	7		247,83	4	0,5	2,2592	3	0,8	1140,65	3	1	52,2857	2	0,8			4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
35	35	CAPENA	11	11	P		BF8S	BT8S	8_sud		101,73	3	0,7	2,4573	2	0,9	846,01	1	0,8	85,2	2	0,8			2,8317	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
35	35	CAPENA	12	12	P		BF8S	BT8S	8_sud		86,775	3	0,7	1,7496	2	0,9	851,648	1	0,8	140,952	2	0,8			3,253	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
35	35	CAPENA	13	13	I		BF8S	BT8S	8_sud		63,816	3	0,7	2,0011	2	0,9	860,309	1	0,8	77,963	2	0,8			4	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
35	35	CAPENA	14	14	I		BF8S	BT8S	8_sud		69,186	3	0,7	1,2881	2	0,9	866,317	1	0,8	120,519	2	0,8			4	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
35	35	CAPENA	16	16	P		BF8S	BT8S	8_sud		70,626	3	0,7	2,4156	2	0,9	855,62	1	0,8	92,55	2	0,8			3,9146	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
35	35	CAPENA	17	17	P		BF8S	BT8S	8_sud		52,765	3	0,7	2,1771	2	0,9	872,183	1	0,8	81,4	2	0,8			4	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
35	35	CAPENA	21	21	I		BF8S	BT8S	8_sud		33,26	2	0,8	1,1677	2	0,9	886,346	1	0,8	153,659	2	0,8			4	1	0,7	0,7	0,81	0,8	4	0,81	0,8	4
35	35	CAPENA	22	22	I		BF8S	BT8S	8_sud		32,552	2	0,8	0,9493	1	1	897,211	1	0,8	220,819	3	1			4	1	0,7	0,7	0,91	0,9	6	0,91	0,9	6
35	35	CAPENA	23	23	I		BF8S	BT8S	8_sud		22,117	2	0,8	0,0354	1	1	927,399	2	0,9	255	3	1			4	1	0,7	0,7	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6
35	35	CAPENA	24	24	P		BF8S	BT8S	8_sud		28,764	2	0,8	1,1893	2	0,9	899,036	1	0,8	186,686	2	0,8			4	1	0,7	0,7	0,81	0,8	4	0,81	0,8	4
35	35	CAPENA	25	25	I		BF8S	BT8S	8_sud		22,852	2	0,8	0,1586	1	1	910,034	2	0,9	255	3	1			4	1	0,7	0,7	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6
35	35	CAPENA	26	26	I		BF8S	BT8S	8_sud		23,224	2	0,8	0,2509	1	1	916,116	2	0,9	255	3	1			4	1	0,7	0,7	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6
35	35	CAPENA	27	27	I		BF8S	BT8S	8_sud		23,1	2	0,8	0,1077	1	1	925,324	2	0,9	255	3	1			4	1	0,7	0,7	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6
35	35	CAPENA	28	28	I		BF8S	BT8S	8_sud		22,041	2	0,8	0,0293	1	1	934,81	2	0,9	255	3	1			4	1	0,7	0,7	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6
35	35	CAPENA	29	29	I		BF8S	BT8S	8_sud		22,255	2	0,8	0,063	1	1	945,389	2	0,9	255	3	1			4	1	0,7	0,7	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6
36	36	CASTELNUOVO DI PORTO	31	31	P		BF8S	BT8S	8_sud		50,084	3	0,7	4,5897	3	0,8	977,236	2	0,9	207	3	1			3,6389	1	0,7	0,7	0,86	0,85	5	0,86	0,85	5
36	36	CASTELNUOVO DI PORTO	32	32	I		BF8S	BT8S	8_sud		23,479	2	0,8	0,2155	1	1	919,894	2	0,9	253,96	3	1			4	1	0,7	0,7	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6
36	36	CASTELNUOVO DI PORTO	33	33	I		BF8S	BT8S	8_sud		23,182	2	0,8	0,2562	1	1	947,958	2	0,9	255	3	1			3,9571	1	0,7	0,7	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6
36	36	CASTELNUOVO DI PORTO	34	34	I		BF8S	BT8S	8_sud		23,094	2	0,8	0,1189	1	1	939,301	2	0,9	254,808	3	1			4	1	0,7	0,7	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6
37	37	CERVETERI	1	1	I		BF01	BT01	1		301,11	4	0,5	5,197	3	0,8	1027,6	3	1	76,5135	2	0,8			1,3577	1	0,7	0,7	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
37	37	CERVETERI	2	2	I		BF01	BT01	1		284,15	4	0,5	5,8426	3	0,8	1035,19	3	1	180,7	3	1			1,5194	1	0,7	0,7	0,83	0,85	5	0,83	0,85	5
37	37	CERVETERI	3	3	I	P	BF01	BT01	1		300,4	4	0,5	6,2904	3	0,8	1015,5	3	1	131,5	3	1	U		1,1558	1	0,7	1	0,83	0,85	5	0,86	0,85	5
37	37	CERVETERI	4	4	I		BF01	BT01	1		178,44	4	0,5	4,8846	3	0,8	988,027	2	0,9	159,185	3	1			2	1	0,7	0,7	0,82	0,8	4	0,82	0,8	4
37	37	CERVETERI	5	5	I		BF01	BT01	1		203,54	4	0,5	6,1282	3	0,8	999,691	2	0,9	127,946	3	1			2,4527	2	0,5	0,5	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
37	37	CERVETERI	6	6	I		BF01	BT01	1		132,89	3	0,7	5,3863	3	0,8	983,365	2	0,9	148,511	3	1			2,3948	2	0,5	0,5	0,84	0,85	5	0,84	0,85	5
37	37	CERVETERI	7	7	I		BF01	BT01	1		219,34	4	0,5	8,1246	3	0,8	1007,57	3	1	255	3	1			3,9749	3	0,4	0,4	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
37	37	CERVETERI	8	8	I		BF02	BT02	2		195,04	4	0,5	3,8014	3	0,8	979,336	2	0,9	42	1	0,6			4	3	0,4	0,4	0,63	0,65	1	0,63	0,65	1
37	37	CERVETERI	9	9	I		BF01	BT01	1		55,629	3	0,7	2,8309	3	0,8	962,801	2	0,9	85,0241	2	0,8			2,9154	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
37	37	CERVETERI	10	10	I		BF01	BT01	1		44,413	2	0,8	1,3699	2	0,9	947,388	2	0,9	53,279	2	0,8			3,2972	3	0,4	0,4	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
37	37	CERVETERI	11	11	I		BF01	BT01	1		109,07	3	0,7	4,8093	3	0,8	960,7	2	0,9	98,7615	2	0,8			2,7637	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
37	37	CERVETERI	12	12	I		BF01	BT01	1		225,11	4	0,5	7,3536	3	0,8	983,185	2	0,9	95	2	0,8			3,9439	3	0,4	0,4	0,71	0,7	2	0,71	0,7	2
37	37	CERVETERI	13	13	I		BF02	BT02	2	1	204,64	4	0,5	7,1701	3	0,8	955,232	2	0,9	192,25	3	1			3,9478	2	0,5	0,5	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
37	37	CERVETERI	14	14	I		BF02	BT02	2		134,29	3	0,7	5,2398	3	0,8	924,912	2	0,9	148,533	3	1			3,9752	2	0,5	0,5	0,84	0,85	5	0,84	0,85	5
37	37	CERVETERI	15	15	I		BF01	BT01	1		30,114	2	0,8	0,8805	1	1	919,226	2	0,9	91,1818	2	0,8			4	3	0,4	0,4	0,81	0,8	4	0,81	0,8	4
37	37	CERVETERI	16	16	I		BF01	BT01	1		25,844	2	0,8	0,8638	1	1	900,565	2	0,9	68,5538	2	0,8			4	3	0,4	0,4	0,81	0,8	4	0,81	0,8	4
37	37	CERVETERI	17	17	I		BF01	BT01	1		29,001	2	0,8	1,141	2	0,9	894,466	1	0,8	112,203	3	1			4	3	0,4	0,4	0,86	0,85	5	0,86	0,85	5
37	37	CERVETERI	18	18	I		BF01	BT01	1		60,085	3	0,7	2,7981	3	0,8	907,105	2	0,9	71,1852	2	0,8			2,7917	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
37	37	CERVETERI	19	19	I		BF01	BT01	1		90,295	3	0,7	2,6582	3	0,8	925,108	2	0,9	110,917	3	1			2,6882	2	0,5	0,5	0,84	0,85	5	0,84	0,85	5
37	37	CERVETERI	20	20	I		BF02	BT02	2	1	129,03	3	0,7	5,1566	3	0,8	924,573	2	0,9	94,5	2	0,8			3,561	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
37	37	CERVETERI	21	21	I		BF02	BT02	2	1	91,102	3	0,7	2,5142	3	0,8	902,642	2	0,9	90,0263	2	0,8			2,7805	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
37	37	CERVETERI	22	22	I		BF02	BT02	2		126,37	3	0,7	1,8281	2	0,9	890,704	1	0,8	55,7218	2	0,8			4	3	0,4	0,4	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
37	37	CERVETERI	23	23	I		BF02	BT02	2		135,15	3	0,7	2,119	3	0,8	887,832	1	0,8	87,7522	2	0,8			4	3	0,4	0,4	0,74	0,75	3	0,74	0,75	3
37	37	CERVETERI	24	24	I																													

Com_FABB	Com_TER	COMUNE	Foglio	Fog	I/P	Esclusi	Trib_F	Trib_T	Macro Bac. 1°	MBac. Second.	altimetria				pendenza (clivom.)		pluviometria		rischio esond.			comport. Idraulico				Beneficio di Bonifica								
											alta sogg. Idr.	Quota media	classe altim.	coeff. Altim.	Pend. Media	class. pend.	coeff. Pend.	Pluviom. Media	class. Pluvio	coeff. Pluvio	Rischio Esond.	classe risc. E	coeff. Rischio	Zona Urb.	PERM	class. perm.	coeff. Perm. T	coeff. Perm. F	Terreni coeff. Ben. Effettivo (calc)	Terreni coe. Ben. Bon. (approx)	class e BT	Fabbricati coeff. Ben. Effettivo	Fabb. Coe. Ben. Bon. (approx)	classe BF
37	37	CERVETERI	297	297	I		BF02	BT02	2			90,142	3	0,7	2,9186	3	0,8	814,634	1	0,8	111,26	3	1		2,5875	1	0,7	0,7	0,85	0,85	5	0,85	0,85	5
37	37	CERVETERI	298	298	I		BF02	BT02	2			64,546	3	0,7	1,5523	2	0,9	799,744	1	0,8	63,9275	2	0,8		2,7519	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
37	37	CERVETERI	299	299	I		BF02	BT02	2			55,556	3	0,7	1,4941	2	0,9	795,022	1	0,8	70,4545	2	0,8		2,8997	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	1	1	I		BF8N	BT8N	8_nord			98,498	3	0,7	2,6704	2	0,9	983,552	2	0,9	99,1954	2	0,8		3,7855	1	0,7	0,7	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	2	2	I		BF8N	BT8N	8_nord			49,231	2	0,8	2,7345	2	0,9	973,104	2	0,9	180,804	2	0,8		3,84	1	0,7	0,7	0,82	0,8	4	0,82	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	3	3	P		BF8N	BT8N	8_nord			129,15	3	0,7	1,5004	2	0,9	989,356	2	0,9	95,4846	2	0,8		3,973	1	0,7	0,7	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	4	4	I		BF8N	BT8N	8_nord			60,651	3	0,7	3,0618	3	0,8	971,254	2	0,9	207,085	3	1		3,9971	1	0,7	0,7	0,86	0,85	5	0,86	0,85	5
66	66	CIVITA CASTELLANA	5	5	I		BF8N	BT8N	8_nord			121,16	3	0,7	0,8132	1	1	981,335	2	0,9	22,8	1	0,6		4	1	0,7	0,7	0,74	0,75	3	0,74	0,75	3
66	66	CIVITA CASTELLANA	6	6	P		BF8N	BT8N	8_nord			163,41	4	0,5	0,8593	1	1	1005,52	3	1	68,0152	2	0,8		4	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	7	7	P		BF8N	BT8N	8_nord			149,52	3	0,7	0,8449	1	1	996,757	2	0,9	54,9682	2	0,8		4	1	0,7	0,7	0,82	0,8	4	0,82	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	8	8	I		BF8N	BT8N	8_nord			128,6	3	0,7	1,5607	2	0,9	988,496	2	0,9	83,1304	2	0,8		4	1	0,7	0,7	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	9	9	P		BF8N	BT8N	8_nord			112,95	3	0,7	1,6188	2	0,9	983,399	2	0,9	87,4091	2	0,8		3,9495	1	0,7	0,7	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	10	10	P		BF8N	BT8N	8_nord			91,793	3	0,7	3,6712	3	0,8	982,93	2	0,9	130,6	2	0,8		3,7905	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	11	11	P		BF8N	BT8N	8_nord			87,247	3	0,7	3,451	3	0,8	975	2	0,9	80,2342	2	0,8		4,0018	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
66	66	CIVITA CASTELLANA	16	16	P		BF8N	BT8N	8_nord			152,14	4	0,5	0,8529	1	1	993,136	2	0,9	28,1148	1	0,6		4	1	0,7	0,7	0,7	0,7	2	0,7	0,7	2
66	66	CIVITA CASTELLANA	17	17	I		BF8N	BT8N	8_nord			142,79	3	0,7	1,2051	2	0,9	989,373	2	0,9	41,4638	1	0,6		4	1	0,7	0,7	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
66	66	CIVITA CASTELLANA	18	18	I		BF8N	BT8N	8_nord			129,42	3	0,7	2,3838	2	0,9	986,742	2	0,9	29,6667	1	0,6		4	1	0,7	0,7	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
66	66	CIVITA CASTELLANA	19	19	I		BF8N	BT8N	8_nord			100,51	3	0,7	4,2461	3	0,8	983,678	2	0,9	64,6	2	0,8		3,6931	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	20	20	P		BF8N	BT8N	8_nord			86,418	3	0,7	4,5633	3	0,8	982,488	2	0,9	146,455	2	0,8		3,8652	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	21	21	P		BF8N	BT8N	8_nord			76,649	3	0,7	3,721	3	0,8	982,023	2	0,9	208,116	3	1		3,8305	1	0,7	0,7	0,86	0,85	5	0,86	0,85	5
66	66	CIVITA CASTELLANA	22	22	P		BF8N	BT8N	8_nord			114,78	3	0,7	4,0955	3	0,8	978,035	2	0,9	127,026	2	0,8		3,7418	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	23	23	P		BF8N	BT8N	8_nord			123,29	3	0,7	2,8225	2	0,9	982,46	2	0,9	62,1848	2	0,8		3,9003	1	0,7	0,7	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	24	24	P		BF8N	BT8N	8_nord			100,3	3	0,7	4,8124	3	0,8	991,871	2	0,9	176,763	2	0,8		3,848	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	27	27	P		BF8N	BT8N	8_nord			147,34	3	0,7	1,6374	2	0,9	988,329	2	0,9	158,087	2	0,8		4	1	0,7	0,7	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	28	28	I		BF8N	BT8N	8_nord			125,45	3	0,7	2,8959	2	0,9	984,955	2	0,9	175,333	2	0,8		4	1	0,7	0,7	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	31	31	P		BF8N	BT8N	8_nord			98,461	3	0,7	5,2973	3	0,8	979,166	2	0,9	64,0345	2	0,8		3,5517	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	40	40	P		BF8N	BT8N	8_nord			121,82	3	0,7	2,8366	2	0,9	1007,16	3	1	98,5541	2	0,8		3,8681	1	0,7	0,7	0,81	0,8	4	0,81	0,8	4
66	66	CIVITA CASTELLANA	41	41	P		BF8N	BT8N	8_nord			57,385	3	0,7	4,0382	3	0,8	1010,59	3	1	246,684	3	1		3,7222	1	0,7	0,7	0,87	0,85	5	0,87	0,85	5
66	66	CIVITA CASTELLANA	42	42	I		BF8N	BT8N	8_nord			33,487	2	0,8	0,2667	1	1	1024,57	3	1	255	3	1		4	1	0,7	0,7	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7
60	60	COLLEVECCCHIO	19	19	P		BF8N	BT8N	8_nord			67,206	3	0,7	3,3075	3	0,8	1011,41	3	1	130,5	2	0,8		4,2568	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
60	60	COLLEVECCCHIO	23	23	P		BF8N	BT8N	8_nord			52,185	3	0,7	3,664	3	0,8	1029,64	3	1	130	2	0,8		3,9438	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
60	60	COLLEVECCCHIO	24	24	P		BF8N	BT8N	8_nord			117,23	3	0,7	6,8642	3	0,8	1036,35	3	1	42	1	0,6		3,0926	1	0,7	0,7	0,71	0,7	2	0,71	0,7	2
60	60	COLLEVECCCHIO	25	25	I		BF8N	BT8N	8_nord			34,372	2	0,8	0,7459	1	1	1035,91	3	1	250,098	3	1		4	1	0,7	0,7	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7
67	67	CORCHIANO	17	17	P		BF8N	BT8N	8_nord			154,84	4	0,5	1,7849	2	0,9	1000,74	3	1	93,6923	2	0,8		3,9904	1	0,7	0,7	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
67	67	CORCHIANO	18	18	I		BF8N	BT8N	8_nord			115,18	3	0,7	3,0771	3	0,8	993,089	2	0,9	160,55	2	0,8		3,845	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
67	67	CORCHIANO	22	22	FC		BF8N	BT8N	8_nord			165,53	4	0,5	1,3225	2	0,9	1008,06	3	1	65,0735	2	0,8		4	1	0,7	0,7	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
67	67	CORCHIANO	23	23	P		BF8N	BT8N	8_nord			140,99	3	0,7	2,4913	2	0,9	997,04	2	0,9	94,9444	2	0,8		4	1	0,7	0,7	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
38	38	FIANO ROMANO	1	1	P		BF8S	BT8S	8_sud			47,607	2	0,8	4,1266	3	0,8	894,123	1	0,8	170,138	2	0,8		3,4661	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
38	38	FIANO ROMANO	2	2	P		BF8S	BT8S	8_sud			30,835	2	0,8	1,2678	2	0,9	907,932	2	0,9	248,576	3	1		4	1	0,7	0,7	0,9	0,9	6	0,9	0,9	6
38	38	FIANO ROMANO	5	5	P		BF8S	BT8S	8_sud			51,239	3	0,7	1,9272	2	0,9	917,713	2	0,9	111,281	2	0,8		3,9079	1	0,7	0,7	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
38	38	FIANO ROMANO	12	12	P		BF8S	BT8S	8_sud			100,28	3	0,7	1,4243	2	0,9	898,014	1	0,8	47,6923	1	0,6		4	1	0,7	0,7	0,71	0,7	2	0,71	0,7	2
38	38	FIANO ROMANO	13	13	P		BF8S	BT8S	8_sud			84,732	3	0,7	1,8501	2	0,9	912,327	2	0,9	42	1	0,6		4	1	0,7	0,7	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
38	38	FIANO ROMANO	14	14	I		BF8S	BT8S	8_sud			41,446	2	0,8	1,7915	2	0,9	935,83	2	0,9	131,684	2	0,8		4	1	0,7	0,7	0,82	0,8	4	0,82	0,8	4
38	38	FIANO ROMANO	15	15	I		BF8S	BT8S	8_sud			59,691	3	0,7	2,1878	2	0,9	926,48	2	0,9	33,8	1	0,6		4	1	0,7	0,7	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
38	38	FIANO ROMANO	16	16	I		BF8S	BT8S	8_sud			29,538	2	0,8	0,8332	1	1	944,761																

Com_FABB	Com_TER	COMUNE	Foglio		I/P	Esclusi	Trib_F	Trib_T	Macro Bac. 1°	MBac. Second.	altimetria			pendenza (clivom.)		pluviometria			rischio esond.			comport. Idraulico				Beneficio di Bonifica						
			Quota media	classe altim.							coeff. Altim.	Pend. Media	class. pend.	coeff. Pend.	Pluviom. Media	class. Pluvio	coeff. Pluvio	Rischio Esond.	classe risc. E	coeff. Rischio	Zona Urb.	PERM	class. perm.	coeff. Perm. T	coeff. Perm. F	Terreni coeff. Ben. Effettivo (calcol)	Terreni coe. Ben. Bon. (appross)	class e BT	Fabbricati coeff. Ben. Effettivo	Fabb. Coe. Ben. Bon. (appross)	classe BF	
69	69	FIUMICINO	159	159	I		BF02	BT02	2		84,439	3	0,7	2,2006	3	0,8	836,16	1	0,8	78,7182	2	0,8	3,7682	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
69	69	FIUMICINO	160	160	I		BF02	BT02	2		86,199	3	0,7	2,0288	3	0,8	831,046	1	0,8	37,209	1	0,6	3,8491	2	0,5	0,5	0,67	0,65	1	0,67	0,65	1
69	69	FIUMICINO	161	161	I		BF03	BT03	3	2	70,327	3	0,7	2,9055	3	0,8	846,511	1	0,8	57,7164	2	0,8	3,6943	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
69	69	FIUMICINO	162	162	I		BF02	BT02	2	3	74,527	3	0,7	2,3349	3	0,8	834,695	1	0,8	62,881	2	0,8	3,75	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
69	69	FIUMICINO	163	163	I		BF02	BT02	2		76,188	3	0,7	1,773	2	0,9	821,797	1	0,8	79,4912	2	0,8	3,9336	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
69	69	FIUMICINO	166	166	I		BF03	BT03	3		56,395	3	0,7	3,2509	3	0,8	871,17	1	0,8	52,5029	2	0,8	3,3681	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
69	69	FIUMICINO	167	167	I		BF03	BT03	3		54,254	3	0,7	3,2747	3	0,8	834,505	1	0,8	63,2663	2	0,8	3,5524	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
69	69	FIUMICINO	169	169	I		BF03	BT03	3		43,464	2	0,8	2,656	3	0,8	846,787	1	0,8	80,1831	2	0,8	3,3681	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
69	69	FIUMICINO	170	170	I		BF03	BT03	3		30,784	2	0,8	2,087	3	0,8	827,981	1	0,8	150,864	3	1	3,5532	2	0,5	0,5	0,85	0,85	5	0,85	0,85	5
69	69	FIUMICINO	173	173	I		BF03	BT03	3	4	65,564	3	0,7	2,9352	3	0,8	874,208	1	0,8	60,5478	2	0,8	3,6997	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
69	69	FIUMICINO	300	300	I	P	BF02	BT02	2		42,447	2	0,8	2,0678	3	0,8	803,695	1	0,8	97,0736	2	0,8	3,4541	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
69	69	FIUMICINO	301	301	I		BF02	BT02	2		11,582	2	0,8	0,6957	1	1	788,678	1	0,8	129,921	3	1	3,8241	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
69	69	FIUMICINO	302	302	I	P	BF02	BT02	2		19,977	2	0,8	1,0842	2	0,9	795,357	1	0,8	96,2103	2	0,8	3,6279	2	0,5	0,5	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
69	69	FIUMICINO	303	303	I		BF02	BT02	2		6,0372	2	0,8	0,3617	1	1	788,026	1	0,8	102,024	3	1	4,3803	3	0,4	0,4	0,88	0,9	6	0,88	0,9	6
69	69	FIUMICINO	304	304	I		BF02	BT02	2		5,7242	2	0,8	0,28	1	1	790,805	1	0,8	179,102	3	1	4,0089	3	0,4	0,4	0,88	0,9	6	0,88	0,9	6
69	69	FIUMICINO	305	305	I	P	BF02	BT02	2		2,886	2	0,8	0,0357	1	1	789,596	1	0,8	255	3	1	4,7055	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
69	69	FIUMICINO	306	306	I		BF02	BT02	2		61,808	3	0,7	2,2777	3	0,8	814,634	1	0,8	46,5667	1	0,6	3,3058	2	0,5	0,5	0,67	0,65	1	0,67	0,65	1
69	69	FIUMICINO	307	307	I	P	BF03	BT03	3	2	60,439	3	0,7	2,758	3	0,8	828,271	1	0,8	85,3145	2	0,8	3,7108	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
69	69	FIUMICINO	308	308	I		BF02	BT02	2		47,292	2	0,8	2,7147	3	0,8	806,286	1	0,8	61,5741	2	0,8	3,0599	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
69	69	FIUMICINO	309	309	I		BF02	BT02	2		60,057	3	0,7	2,236	3	0,8	810,487	1	0,8	33,3556	1	0,6	3,3194	2	0,5	0,5	0,67	0,65	1	0,67	0,65	1
69	69	FIUMICINO	310	310	I	P	BF02	BT02	2		59,288	3	0,7	2,1425	3	0,8	811,677	1	0,8	55,1346	2	0,8	3,388	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
69	69	FIUMICINO	311	311	I	P	BF02	BT02	2		22,294	2	0,8	1,2266	2	0,9	800,74	1	0,8	103,403	3	1	3,2597	2	0,5	1	0,87	0,85	5	0,92	0,9	6
69	69	FIUMICINO	312	312	I	P	BF02	BT02	2		37,748	2	0,8	1,9413	2	0,9	803,417	1	0,8	89,9268	2	0,8	3,392	2	0,5	0,5	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
69	69	FIUMICINO	313	313	I	P	BF03	BT03	3		51,195	3	0,7	2,5727	3	0,8	819,475	1	0,8	66,4684	2	0,8	3,6015	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
69	69	FIUMICINO	314	314	I	P	BF02	BT02	2		5,2239	2	0,8	0,256	1	1	793,957	1	0,8	173,181	3	1	3,9971	2	0,5	1	0,89	0,9	6	0,94	0,95	7
69	69	FIUMICINO	315	315	I	P	BF05	BT05	5		25,929	2	0,8	1,3793	2	0,9	800,809	2	0,9	59,7355	1	0,6	3,4234	2	0,5	1	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
69	69	FIUMICINO	316	316	I		BF05	BT05	5		53,509	3	0,7	1,6545	2	0,9	807,917	2	0,9	55,5128	1	0,6	3,4049	2	0,5	0,5	0,7	0,7	2	0,7	0,7	2
69	69	FIUMICINO	317	317	I		BF05	BT05	5		44,229	2	0,8	2,382	2	0,9	815,932	2	0,9	64,7476	1	0,6	3,1818	2	0,5	0,5	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
69	69	FIUMICINO	318	318	I		BF05	BT05	5		18,67	2	0,8	1,1292	2	0,9	799,773	1	0,8	83,1656	1	0,6	3,4398	2	0,5	0,5	0,71	0,7	2	0,71	0,7	2
69	69	FIUMICINO	319	319	I		BF05	BT05	5		22,354	2	0,8	1,5757	2	0,9	803,231	2	0,9	151,013	2	0,8	3,337	2	0,5	0,5	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
69	69	FIUMICINO	324	324	I		BF05	BT05	5		49,562	2	0,8	1,7529	2	0,9	824,618	2	0,9	69,2394	1	0,6	3,4251	2	0,5	0,5	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
69	69	FIUMICINO	326	326	I	P	BF05	BT05	5		11,72	2	0,8	0,6462	1	1	802,208	2	0,9	180,95	2	0,8	3,5319	2	0,5	0,5	0,82	0,8	4	0,82	0,8	4
69	69	FIUMICINO	327	327	I	P	BF05	BT05	5		12,027	2	0,8	0,8333	1	1	805,205	2	0,9	104,416	2	0,8	3,3525	2	0,5	1	0,82	0,8	4	0,82	0,8	4
69	69	FIUMICINO	328	328	I		BF05	BT05	5		12,71	2	0,8	0,7851	1	1	806,706	2	0,9	111,863	2	0,8	3,1605	2	0,5	0,5	0,82	0,8	4	0,82	0,8	4
69	69	FIUMICINO	334	334	I		BF05	BT05	5		7,6654	2	0,8	0,6787	1	1	804,362	2	0,9	105,175	2	0,8	3,1628	2	0,5	0,5	0,82	0,8	4	0,82	0,8	4
69	69	FIUMICINO	687	687	I	P	BF05	BT05	5	2 A	5,9304	1	1	0,3108	1	1	794,567	1	0,8	161,761	2	0,8	4	2	0,5	0,5	0,85	0,85	5	0,85	0,85	5
69	69	FIUMICINO	688	688	I		BF05	BT05	5	A	2,7353	1	1	0,0716	1	1	790,511	1	0,8	255	3	1	4,9222	3	0,4	0,4	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6
69	69	FIUMICINO	689	689	I	P	BF05	BT05	5	A	4,0061	1	1	0,3406	1	1	794,895	1	0,8	170,068	2	0,8	4	2	0,5	0,5	0,85	0,85	5	0,85	0,85	5
69	69	FIUMICINO	690	690	I		BF05	BT05	5	A	3,0093	1	1	0,2281	1	1	795,019	1	0,8	214,943	3	1	4	2	0,5	0,5	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7
69	69	FIUMICINO	691	691	I	P	BF05	BT05	5		2,2039	2	0,8	0,062	1	1	793,611	1	0,8	254,721	3	1	4	2	0,5	1	0,89	0,9	6	0,94	0,95	7
69	69	FIUMICINO	692	692	I		BF05	BT05	5		2,3979	2	0,8	0,1078	1	1	794,564	1	0,8	253,021	3	1	4	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
69	69	FIUMICINO	693	693	I		BF05	BT05	5		4,4293	2	0,8	0,2397	1	1	796,302	1	0,8	231,299	3	1	4	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
69	69	FIUMICINO	694	694	I		BF05	BT05	5	A	2,2177	1	1	0,08	1	1	791,542	1	0,8	254,194	3	1	4,7959	3	0,4	0,4	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6
69	69	FIUMICINO	695	695	I	P	BF05	BT05	5		2,2324	2	0,8	0,06	1	1	792,768	1	0,8	252,043	3	1	4,0143	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
69	69	FIUMICINO	696	696	I	P	BF05	BT05	5		5,5064	2	0,8	0,2381	1	1	795,223	1	0,8	240,225	3	1	4	2	0,5	1	0,89	0,9	6	0,94	0,95	7
69	69	FIUMICINO	697	697	I	P	BF05	BT05	5		7,6885	2	0,8	0,2701	1	1	797,958	1	0,8	226,429</												

Com_FABB	Com_TER	COMUNE	Foglio	Fog	IP	Esclusi	Trib_F	Trib_T	Macro Bac. 1*	MBac. Second.	altimetria				pendenza (clivom.)		pluviometria		rischio esond.			comport. Idraulico				Beneficio di Bonifica										
											alta sogg. Idr.	Quota media	classe altim.	coeff. Altim.	Pend. Media	class. pend.	coeff. Pend.	Pluviol. Media	class. Pluvio	coeff. Pluvio	Rischio Esond.	classe risc. E	coeff. Rischio	Zona Urb.	PERM	class. perm.	coeff. Perm. T	coeff. Perm. F	Terreni coeff. Ben. Effettivo (calc)	Terreni coe. Ben. Bon. (appross)	class e BT	Fabbricati coeff. Ben. Effettivo	Fabb. Coe. Ben. Bon. (appross)	classe BF		
69	69	FIUMICINO	733	733	I		BF05	BT05	5		A	2,395	1	1	0,0868	1	1	785,163	1	0,8	199,303	2	0,8		4,1702	3	0,4	0,4	0,84	0,85	5	0,84	0,85	5		
69	69	FIUMICINO	734	734	I		BF05	BT05	5		A	3,2973	1	1	0,3725	1	1	785,594	1	0,8	210,211	3	1			4	2	0,5	0,5	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7	
69	69	FIUMICINO	735	735	I	P	BF05	BT05	5		A	1,6414	1	1	0,0469	1	1	802,649	2	0,9	237,677	3	1	U	5	3	0,4	1	0,93	0,95	7	0,99	1	0,93	0,95	7
69	69	FIUMICINO	736	736	I		BF05	BT05	5		A	2,8321	1	1	0,0811	1	1	798,982	1	0,8	249,459	3	1		4,4513	3	0,4	0,4	0,92	0,9	6	0,92	0,9	0,92	0,9	6
69	69	FIUMICINO	737	737	I		BF05	BT05	5		A	3,5725	1	1	0,0923	1	1	786,539	1	0,8	245,681	3	1		3,3043	2	0,5	0,5	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7		
69	69	FIUMICINO	738	738	I		BF05	BT05	5		A	7,1327	1	1	2,7515	2	0,9	782,572	1	0,8	167,87	2	0,8		3,8967	2	0,5	0,5	0,83	0,85	5	0,83	0,85	5		
69	69	FIUMICINO	739	739	I	P	BF05	BT05	5		A	3,4773	1	1	0,0946	1	1	798,894	1	0,8	193,868	2	0,8	U	2,9223	1	0,7	1	0,87	0,85	5	0,9	0,9	0,87	0,85	5
69	69	FIUMICINO	740	740	I	T	BF05	BT05	5		A	1,2239	1	1	0,0938	1	1	807,895	2	0,9	248,929	3	1	U	5	3	0,4	1	0,93	0,95	7	0,99	1	0,93	0,95	7
69	69	FIUMICINO	741	741	I	T	BF05	BT05	5		A	1,9707	1	1	0,0612	1	1	811,01	2	0,9	255	3	1	U	5	3	0,4	1	0,93	0,95	7	0,99	1	0,93	0,95	7
69	69	FIUMICINO	742	742	I	T	BF05	BT05	5		A	1,9979	1	1	0,0021	1	1	810,351	2	0,9	250,235	3	1	U	5	3	0,4	1	0,93	0,95	7	0,99	1	0,93	0,95	7
69	69	FIUMICINO	743	743	I	T	BF05	BT05	5		A	1,9979	1	1	0,0021	1	1	810,351	2	0,9	250,235	3	1	U	5	3	0,4	0,4	0,93	0,95	7	0,99	1	0,93	0,95	7
69	69	FIUMICINO	745	745	I		BF05	BT05	5		A	4,4926	2	0,8	0,4973	1	1	801,033	2	0,9	162,457	2	0,8		3,9444	2	0,5	0,5	0,82	0,8	4	0,82	0,8	0,82	0,8	4
69	69	FIUMICINO	748	748	I		BF05	BT05	5		A	3,1664	1	1	0,4952	1	1	789,798	1	0,8	202,219	3	1		3,9897	2	0,5	0,5	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7		
69	69	FIUMICINO	1059	1059	I	T	BF05	BT05	5		A	1,9594	2	0,8	0,0461	1	1	812,496	2	0,9	254,607	3	1	U	5	3	0,4	1	0,89	0,9	6	0,89	0,95	0,9	0,95	7
69	69	FIUMICINO	1060	1060	I	T	BF05	BT05	5		A	2,1751	1	1	0,0428	1	1	812,458	2	0,9	255	3	1		4,4444	3	0,4	0,4	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7		
69	69	FIUMICINO	1061	1061	I	P	BF05	BT05	5		A	2,8621	1	1	0,1449	1	1	805,914	2	0,9	172,68	2	0,8	U	4,4359	3	0,4	1	0,85	0,85	5	0,91	0,9	0,85	0,85	5
69	69	FIUMICINO	1062	1062	I	P	BF05	BT05	5		A	1,4754	1	1	0,0786	1	1	812,904	2	0,9	244,089	3	1	U	4,9953	3	0,4	1	0,93	0,95	7	0,99	1	0,93	0,95	7
69	69	FIUMICINO	1063	1063	I	P	BF05	BT05	5		A	2,1398	1	1	0,1101	1	1	812,729	2	0,9	255	3	1	U	5	3	0,4	1	0,93	0,95	7	0,99	1	0,93	0,95	7
69	69	FIUMICINO	1064	1064	I	T	BF05	BT05	5		A	2,5901	1	1	0,119	1	1	809,2	2	0,9	197,572	2	0,8		5	3	0,4	0,4	0,85	0,85	5	0,85	0,85	5		
69	69	FIUMICINO	1065	1065	I	P	BF05	BT05	5		A	3,167	1	1	0,1645	1	1	792,554	1	0,8	211,675	3	1		4,4786	3	0,4	0,4	0,92	0,9	6	0,92	0,9	0,92	0,9	6
69	69	FIUMICINO	1066	1066	I	P	BF05	BT05	5		A	2,8621	1	1	0,9979	1	1	808,419	2	0,9	200,893	3	1		4,435	3	0,4	0,4	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7		
61	61	FORANO	6	6	P		BF8N	BT8N	8_nord			74,623	3	0,7	4,8015	3	0,8	1045,95	3	1	144,45	2	0,8		3,6596	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	0,79	0,8	4
61	61	FORANO	11	11	I		BF8N	BT8N	8_nord			33,184	2	0,8	0,4596	1	1	1040,42	3	1	255	3	1		4	1	0,7	0,7	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7		
61	61	FORANO	12	12	I		BF8N	BT8N	8_nord			33,526	2	0,8	0,2155	1	1	1039,05	3	1	246,333	3	1		4	1	0,7	0,7	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7		
61	61	FORANO	13	13	P		BF8N	BT8N	8_nord			34,155	2	0,8	0,5286	1	1	1033,96	3	1	228,247	3	1		4	1	0,7	0,7	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7		
61	61	FORANO	14	14	P		BF8N	BT8N	8_nord			50,195	3	0,7	2,9129	2	0,9	1026,13	3	1	232,25	3	1		4,2674	2	0,5	0,5	0,87	0,85	5	0,87	0,85	5		
61	61	FORANO	18	18	P		BF8N	BT8N	8_nord			43,365	2	0,8	2,2021	2	0,9	1004,9	3	1	250,123	3	1		4,0642	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	0,89	0,9	6
40	40	FORMELLO	1	1	I		BF07	BT07	7			259,46	4	0,5	2,5355	3	0,8	1209,61	3	1	54,5714	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3		
40	40	FORMELLO	2	2	I	P	BF07	BT07	7			252,24	4	0,5	5,3546	3	0,8	1139,15	3	1	44,3089	1	0,6	U	4	2	0,5	1	0,65	0,65	1	0,7	0,7	0,65	0,65	1
40	40	FORMELLO	3	3	I	P	BF07	BT07	7			277,34	4	0,5	1,9235	2	0,9	1156,59	3	1	50	1	0,6	U	4	2	0,5	1	0,67	0,65	1	0,72	0,7	0,67	0,65	1
40	40	FORMELLO	4	4	I	P	BF07	BT07	7			262,9	4	0,5	3,1418	3	0,8	1078,26	2	0,9	50	1	0,6	U	4	2	0,5	1	0,64	0,65	1	0,69	0,7	0,64	0,65	1
40	40	FORMELLO	5	5	I	P	BF07	BT07	7			242,21	4	0,5	3,632	3	0,8	1079,85	2	0,9	50	1	0,6	U	4	2	0,5	1	0,64	0,65	1	0,69	0,7	0,64	0,65	1
40	40	FORMELLO	6	6	I	P	BF07	BT07	7			221,49	4	0,5	3,886	3	0,8	1106,91	3	1	83,7727	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3		
40	40	FORMELLO	7	7	I	P	BF07	BT07	7			212,46	4	0,5	4,4226	3	0,8	1029,83	2	0,9	50,9535	2	0,8	U	4	2	0,5	1	0,72	0,7	2	0,72	0,7	0,72	0,7	2
40	40	FORMELLO	8	8	I	P	BF07	BT07	7			218,94	4	0,5	2,9825	3	0,8	1038,64	2	0,9	19,5	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,64	0,65	1	0,64	0,65	1		
40	40	FORMELLO	9	9	I	T	BF07	BT07	7			198,25	4	0,5	3,5591	3	0,8	999,593	1	0,8	51	2	0,8	U	4	2	0,5	1	0,71	0,7	2	0,71	0,7	0,71	0,7	2
40	40	FORMELLO	10	10	I	T	BF07	BT07	7			166,93	4	0,5	5,786	3	0,8	999,483	1	0,8	51,619	2	0,8	U	4	2	0,5	1	0,71	0,7	2	0,71	0,7	0,71	0,7	2
40	40	FORMELLO	11	11	I	T	BF07	BT07	7			217,06	4	0,5	3,0562	3	0,8	1047,56	2	0,9	216,833	2	1	U	4	2	0,5	1	0,8	0,8	4	0,8	0,85	0,85	5	
40	40	FORMELLO	12	12	I	P	BF07	BT07	7			180,18	4	0,5	2,9981	3	0,8	1023	2	0,9	108,776	3	1	U	4	2	0,5	1	0,8	0,8	4	0,8	0,85	0,85	5	
40	40	FORMELLO	13	13	I		BF07	BT07	7			175,72	4	0,5	2,7622	3	0,8	1130,14	3	1	72,2636	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3		
40	40	FORMELLO	14	14	I		BF07	BT07	7			176,51	4	0,5	2,4372	3	0,8	996,783	1	0,8	7,8333	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,63	0,65	1	0,63	0,65	1		
40	40	FORMELLO	15	15	I	P	BF07	BT07	7			182	4	0,5	2,3047	3	0,8	998,802	1	0,8	99,2857	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,71	0,7	2	0,71	0,7	0,71	0,7	2
40	40	FORMELLO	16	16	I		BF07	BT07	7			176,14	4	0,5	4,0928	3	0,8	1033,58	2	0,9	58,9623	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,72	0,7	2	0,72	0,7	0,72	0,7	2
40	40	FORMELLO	17	17	I	T	BF07	BT07	7			143	3	0,7	3,5047	3	0,8	974,748																		

Com_FABB	Com_TER	COMUNE	Foglio	Fog	I/P	Esclusi	Trib_F	Trib_T	Macro Bac. 1°	MBac. Second.	altimetria			pendenza (clivom.)		pluviometria			rischio esond.			comport. Idraulico				Beneficio di Bonifica							
											alta sogg. ldr.	Quota media	classe altim.	coeff. Altim.	Pend. Media	class. pend.	coeff. Pend.	Pluviom. Media	class. Pluvio	coeff. Pluvio	Rischio Esond.	classe risc. E	coeff. Rischio	Zona Urb.	PERM	class. perm.	coeff. Perm. T	coeff. Perm. F	Terreni coeff. Ben. Effettivo (calce)	Terreni coe. Ben. Bon. (appross)	class e BT	Fabbricati coeff. Ben. Effettivo	Fabb. Coe. Ben. Bon. (appross)
42	44	GUIDONIA MONT./MARCO SIMONE	11	11	I	P	BF10	BT10	10		60,072	3	0,7	1,8383	2	0,9	918,324	3	1	85,0274	2	0,8	U	4	2	0,5	1	0,79	0,8	4	0,84	0,85	5
42	44	GUIDONIA MONT./MARCO SIMONE	12	12	I	P	BF10	BT10	10		37,008	2	0,8	1,021	2	0,9	169,613	3	1	169,613	3	1	U	4	2	0,5	1	0,88	0,9	6	0,93	0,95	7
42	44	GUIDONIA MONT./MARCO SIMONE	13	13	I	P	BF10	BT10	10		43,302	2	0,8	1,5974	2	0,9	882,05	2	0,9	170,747	3	1	U	4	2	0,5	0,5	0,88	0,9	6	0,88	0,9	6
42	45	GUIDONIA MONT./MONTECELIO (C	7	7	P	P	BF10	BT10	10		91,21	3	0,7	1,3208	2	0,9	868,864	2	0,9	64,4545	2	0,8	U	4	2	0,5	1	0,78	0,8	4	0,83	0,85	5
42	45	GUIDONIA MONT./MONTECELIO (C	31	31	FC		BF10	BT10	10		100,89	3	0,7	1,1316	2	0,9	870,383	2	0,9	30	1	0,6		3,5584	2	0,5	0,5	0,7	0,7	2	0,7	0,7	2
42	45	GUIDONIA MONT./MONTECELIO (C	33	33	I		BF10	BT10	10		106,44	3	0,7	1,7617	2	0,9	882,392	2	0,9	1,7	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,7	0,7	2	0,7	0,7	2
59	59	LADISPOLI	48	48	I		BF02	BT02	2		25,662	2	0,8	1,0932	2	0,9	797,273	1	0,8	94,5256	2	0,8		3,487	2	0,5	0,5	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
59	59	LADISPOLI	49	49	I		BF02	BT02	2		23	2	0,8	0,8789	1	1	790,556	1	0,8	101,007	3	1		3,7473	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
59	59	LADISPOLI	56	56	I	P (no_P)	BF02	BT02	2		15,546	2	0,8	1,0302	2	0,9	805,906	1	0,8	66,2	2	0,8		3,9531	2	0,5	0,5	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
59	59	LADISPOLI	57	57	I		BF02	BT02	2		18,569	2	0,8	1,1425	2	0,9	799,684	1	0,8	169,297	3	1		3,5524	2	0,5	0,5	0,87	0,85	5	0,87	0,85	5
59	59	LADISPOLI	58	58	I	P	BF02	BT02	2		16,926	2	0,8	1,2471	2	0,9	792,58	1	0,8	180,063	3	1		3,9697	2	0,5	0,5	0,87	0,85	5	0,87	0,85	5
59	59	LADISPOLI	59	59	I	P	BF02	BT02	2		18,25	2	0,8	0,8296	1	1	788,41	1	0,8	49,0769	1	0,6	U	3,8218	2	0,5	1	0,73	0,75	3	0,78	0,8	4
59	59	LADISPOLI	60	60	I	T	BF02	BT02	2		15,862	2	0,8	1,0479	2	0,9	787,043	1	0,8	198,017	3	1	U	3,7778	2	0,5	1	0,87	0,85	5	0,92	0,9	6
59	59	LADISPOLI	61	61	I	P	BF02	BT02	2		2,9145	2	0,8	0,4107	1	1	815,548	1	0,8	63,1912	2	0,8		4,0513	3	0,4	0,4	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
59	59	LADISPOLI	62	62	I		BF02	BT02	2		2,9395	2	0,8	0,1917	1	1	801,033	1	0,8	166,25	3	1		4	3	0,4	0,4	0,88	0,9	6	0,88	0,9	6
59	59	LADISPOLI	63	63	I		BF02	BT02	2		4,319	2	0,8	0,4355	1	1	795,603	1	0,8	158,5	3	1		4	3	0,4	0,4	0,88	0,9	6	0,88	0,9	6
59	59	LADISPOLI	64	64	I	T	BF02	BT02	2		4,5223	2	0,8	0,3962	1	1	788,787	1	0,8	248,813	3	1	U	4	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
59	59	LADISPOLI	65	65	I	P	BF02	BT02	2		7,84	2	0,8	0,7187	1	1	787,07	1	0,8	128,966	3	1	U	4	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
59	59	LADISPOLI	66	66	I	T	BF02	BT02	2		5,6519	2	0,8	0,7297	1	1	786,284	1	0,8	181,698	3	1	U	4	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
59	59	LADISPOLI	68	68	I	P	BF02	BT02	2		0,8845	2	0,8	0,3589	1	1	794,137	1	0,8	172,482	3	1	U	4,1279	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
59	59	LADISPOLI	69	69	I		BF02	BT02	2		10,16	2	0,8	0,7054	1	1	786,507	1	0,8	120,242	3	1		3,8929	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
59	59	LADISPOLI	70	70	I		BF02	BT02	2		27,39	2	0,8	0,7077	1	1	788,077	1	0,8	53,5541	2	0,8		3,8196	2	0,5	0,5	0,81	0,8	4	0,81	0,8	4
59	59	LADISPOLI	71	71	I	T	BF02	BT02	2		1,3389	2	0,8	0,5951	1	1	786,251	1	0,8	194,778	3	1	U	4,4583	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
59	59	LADISPOLI	72	72	I	T	BF02	BT02	2		8,9154	2	0,8	0,6114	1	1	786,494	1	0,8	54,2857	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
59	59	LADISPOLI	73	73	I	P	BF02	BT02	2		3,6176	2	0,8	0,4278	1	1	786,535	1	0,8	255	3	1	U	4,2653	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
59	59	LADISPOLI	74	74	I		BF02	BT02	2		24,347	2	0,8	0,9867	1	1	787,671	1	0,8	51,1659	2	0,8		3,4046	2	0,5	0,5	0,81	0,8	4	0,81	0,8	4
59	59	LADISPOLI	75	75	I		BF02	BT02	2		25,155	2	0,8	1,4325	2	0,9	790,135	1	0,8	130,25	3	1		3,092	2	0,5	0,5	0,87	0,85	5	0,87	0,85	5
59	59	LADISPOLI	76	76	I		BF02	BT02	2		5,227	2	0,8	0,5509	1	1	786,637	1	0,8	105	3	1		3,825	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
59	59	LADISPOLI	77	77	I	P	BF02	BT02	2		3,6081	2	0,8	0,8504	1	1	786,737	1	0,8	104,407	3	1	U	3,5278	2	0,5	1	0,89	0,9	6	0,94	0,95	7
59	59	LADISPOLI	78	78	I	T	BF02	BT02	2		10,122	2	0,8	0,9718	1	1	787,051	1	0,8	97,2381	2	0,8	U	3,6404	2	0,5	1	0,81	0,8	4	0,86	0,85	5
62	62	MAGLIANO SABINA	1	1	I		BF8N	BT8N	8_nord		43,226	2	0,8	0,3354	1	1	956,561	2	0,9	45,5167	1	0,6		4	1	0,7	0,7	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
62	62	MAGLIANO SABINA	2	2	P		BF8N	BT8N	8_nord		45,57	2	0,8	1,5088	2	0,9	951,356	2	0,9	71,6607	2	0,8		4,3933	2	0,5	0,5	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
62	62	MAGLIANO SABINA	3	3	I		BF8N	BT8N	8_nord		43,721	2	0,8	0,2351	1	1	961,668	2	0,9	42,5647	1	0,6		4	1	0,7	0,7	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
62	62	MAGLIANO SABINA	7	7	I		BF8N	BT8N	8_nord		41,212	2	0,8	0,7845	1	1	955,202	2	0,9	246,922	3	1		4	1	0,7	0,7	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6
62	62	MAGLIANO SABINA	8	8	P		BF8N	BT8N	8_nord		116,94	3	0,7	5,9488	3	0,8	948,068	2	0,9	70,1321	2	0,8		3,3394	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
62	62	MAGLIANO SABINA	9	9	I		BF8N	BT8N	8_nord		43,665	2	0,8	1,2439	2	0,9	956,157	2	0,9	222,379	3	1		4	1	0,7	0,7	0,9	0,9	6	0,9	0,9	6
62	62	MAGLIANO SABINA	10	10	P		BF8N	BT8N	8_nord		106,52	3	0,7	6,3946	3	0,8	951,897	2	0,9	96,6364	2	0,8		3,208	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
62	62	MAGLIANO SABINA	14	14	I		BF8N	BT8N	8_nord		87,265	3	0,7	4,3946	3	0,8	958,273	2	0,9	151,035	2	0,8		3,7033	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
62	62	MAGLIANO SABINA	15	15	P		BF8N	BT8N	8_nord		44,176	2	0,8	1,699	2	0,9	961,801	2	0,9	208,477	3	1		4	1	0,7	0,7	0,9	0,9	6	0,9	0,9	6
62	62	MAGLIANO SABINA	21	21	P		BF8N	BT8N	8_nord		46,705	2	0,8	2,1644	2	0,9	963,868	2	0,9	212,009	3	1		3,9688	1	0,7	0,7						

Com_FABB	Com_TER	COMUNE	Foglio	Fog	I/P	Esclusi	Trib_F	Trib_T	Macro Bac. 1°	MBac. Second.	altimetria				pendenza (clivom.)		pluviometria			rischio esond.			comport. idraulico				Beneficio di Bonifica								
											alta sogg. Idr.	Quota media	classe altim.	coeff. Altim.	Pend. Media	class. pend.	coeff. Pend.	Pluviol. Media	class. Pluvio	coeff. Pluvio	Rischio Esond.	classe risc. E	coeff. Rischio	Zona Urb.	PERM	class. perm.	coeff. Perm. T	coeff. Perm. F	Terreni coeff. Ben. Effettivo (calc)	Terreni coe. Ben. Bon. (approx)	class e BT	Fabbricati coeff. Ben. Effettivo	Fabb. Coe. Ben. Bon. (approx)	classe BF	
49	49	MONTEROTONDO	7	7	P		BF8S	BT8S	8_sud			32,587	2	0,8	1,5588	2	0,9	962,591	2	0,9	205,125	3	1		4	1	0,7	0,7	0,9	0,9	6	0,9	0,9	6	
49	49	MONTEROTONDO	9	9	I		BF8S	BT8S	8_sud			24,351	2	0,8	0,5463	1	1	959,529	2	0,9	237,329	3	1		4	1	0,7	0,7	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6	
49	49	MONTEROTONDO	16	16	I		BF8S	BT8S	8_sud			23,003	2	0,8	0,0021	1	1	958,238	2	0,9	255	3	1		4	1	0,7	0,7	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6	
49	49	MONTEROTONDO	17	17	I		BF8S	BT8S	8_sud			26,459	2	0,8	1,3349	2	0,9	965,941	2	0,9	250,275	3	1		4	1	0,7	0,7	0,9	0,9	6	0,9	0,9	6	
49	49	MONTEROTONDO	18	18	P		BF8S	BT8S	8_sud			77,072	3	0,7	3,6281	3	0,8	972,239	2	0,9	250	3	1	3,382	1	0,7	0,7	0,86	0,85	5	0,86	0,85	5		
49	49	MONTEROTONDO	24	24	I		BF8S	BT8S	8_sud			23,455	2	0,8	0,2649	1	1	976,18	2	0,9	253,158	3	1		4	1	0,7	0,7	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6	
49	49	MONTEROTONDO	25	25	P		BF8S	BT8S	8_sud			56,398	3	0,7	4,6615	3	0,8	972,291	2	0,9	170	2	0,8	3,5625	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4		
49	49	MONTEROTONDO	29	29	I		BF8S	BT8S	8_sud			22,597	2	0,8	0,208	1	1	1039,38	3	1	255	3	1		4	1	0,7	0,7	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7	
49	49	MONTEROTONDO	30	30	P		BF8S	BT8S	8_sud			76,187	3	0,7	4,3307	3	0,8	988,686	2	0,9	196,75	2	0,8	3,4453	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4		
49	49	MONTEROTONDO	36	36	P		BF8S	BT8S	8_sud			52,907	3	0,7	4,6766	3	0,8	1017,06	3	1	244,611	3	1	3,6897	1	0,7	0,7	0,87	0,85	5	0,87	0,85	5		
63	63	MONTEPOLI DI SABINA	34	34	P		BF8N	BT8N	8_nord			66,557	3	0,7	2,774	2	0,9	936,464	2	0,9	145,467	2	0,8	4,2215	2	0,5	0,5	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4		
63	63	MONTEPOLI DI SABINA	35	35	P		BF8N	BT8N	8_nord			48,378	2	0,8	1,8163	2	0,9	965,547	2	0,9	114,657	2	0,8	4,7303	2	0,5	0,5	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4		
50	50	NAZZANO	10	10	P		BF8N	BT8N	8_nord			42,863	2	0,8	1,547	2	0,9	917,09	2	0,9	226,637	3	1	4,3481	2	0,5	0,5	0,88	0,9	6	0,88	0,9	6		
50	50	NAZZANO	11	11	P		BF8N	BT8N	8_nord			50,716	3	0,7	4,642	3	0,8	889,023	1	0,8	179,49	2	0,8	3,5794	1	0,7	0,7	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3		
64	64	POGGIO MIRTETO	9	9	I		BF8N	BT8N	8_nord			33,887	2	0,8	1,5425	2	0,9	985,106	2	0,9	232,225	3	1		4	1	0,7	0,7	0,9	0,9	6	0,9	0,9	6	
64	64	POGGIO MIRTETO	10	10	P		BF8N	BT8N	8_nord			49,119	2	0,8	1,5542	2	0,9	974,723	2	0,9	134,34	2	0,8	4,5479	2	0,5	0,5	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4		
64	64	POGGIO MIRTETO	19	19	P		BF8N	BT8N	8_nord			69,792	3	0,7	5,2438	3	0,8	943,937	2	0,9	145,583	2	0,8	3,7477	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4		
51	51	PONZANO ROMANO	1	1	I		BF8N	BT8N	8_nord			32,602	2	0,8	0,2009	1	1	1047,75	3	1	255	3	1		4	1	0,7	0,7	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7	
51	51	PONZANO ROMANO	2	2	I		BF8N	BT8N	8_nord			37,859	2	0,8	1,166	2	0,9	1043,11	3	1	203,467	3	1		4	1	0,7	0,7	0,91	0,9	6	0,91	0,9	6	
51	51	PONZANO ROMANO	3	3	I		BF8N	BT8N	8_nord			32,101	2	0,8	0,0612	1	1	1046,73	3	1	255	3	1		4	1	0,7	0,7	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7	
51	51	PONZANO ROMANO	4	4	I		BF8N	BT8N	8_nord			32,403	2	0,8	0,2434	1	1	1046,14	3	1	255	3	1		4	1	0,7	0,7	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7	
51	51	PONZANO ROMANO	5	5	P		BF8N	BT8N	8_nord			37,472	2	0,8	1,3701	2	0,9	1043,85	3	1	227,189	3	1	3,9027	1	0,7	0,7	0,91	0,9	6	0,91	0,9	6		
51	51	PONZANO ROMANO	6	6	P		BF8N	BT8N	8_nord			114,92	3	0,7	6,4707	3	0,8	1032,47	3	1	59,3878	2	0,8	3,1887	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4		
51	51	PONZANO ROMANO	7	7	P		BF8N	BT8N	8_nord			90,04	3	0,7	7,1001	3	0,8	1036,6	3	1	145,533	2	0,8	3,2353	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4		
51	51	PONZANO ROMANO	8	8	I		BF8N	BT8N	8_nord			118,61	3	0,7	7,4111	3	0,8	1036,3	3	1	156	2	0,8	3,1064	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4		
51	51	PONZANO ROMANO	9	9	I		BF8N	BT8N	8_nord			36,264	2	0,8	1,6305	2	0,9	1042,64	3	1	243,912	3	1		4	1	0,7	0,7	0,91	0,9	6	0,91	0,9	6	
51	51	PONZANO ROMANO	10	10	P		BF8N	BT8N	8_nord			116,94	3	0,7	9,3807	3	0,8	1032,78	3	1	42	1	0,6	3,0673	1	0,7	0,7	0,71	0,7	2	0,71	0,7	2		
51	51	PONZANO ROMANO	12	12	P		BF8N	BT8N	8_nord			136,86	3	0,7	4,7792	3	0,8	1023,63	3	1	68,7123	2	0,8		3	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4	
51	51	PONZANO ROMANO	13	13	P		BF8N	BT8N	8_nord			157,51	4	0,5	4,2908	3	0,8	1022,17	3	1	42	1	0,6	3,2697	1	0,7	0,7	0,67	0,65	1	0,67	0,65	1		
51	51	PONZANO ROMANO	14	14	P		BF8N	BT8N	8_nord			148,02	3	0,7	5,205	3	0,8	1019,09	3	1	42	1	0,6		3	1	0,7	0,7	0,71	0,7	2	0,71	0,7	2	
51	51	PONZANO ROMANO	19	19	I		BF8N	BT8N	8_nord			36,701	2	0,8	1,1697	2	0,9	1034,05	3	1	255	3	1	4,0159	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6		
51	51	PONZANO ROMANO	20	20	I		BF8N	BT8N	8_nord			38,334	2	0,8	0,9196	1	1	1038,81	3	1	227,757	3	1		4	1,233	2	0,5	0,5	0,91	0,9	6	0,91	0,9	6
51	51	PONZANO ROMANO	21	21	I		BF8N	BT8N	8_nord			137,81	3	0,7	5,6089	3	0,8	1022,83	3	1	7	1	0,6	3,5619	1	0,7	0,7	0,71	0,7	2	0,71	0,7	2		
51	51	PONZANO ROMANO	22	22	I		BF8N	BT8N	8_nord			86,37	3	0,7	5,9435	3	0,8	1031,93	3	1	50	1	0,6	4,275	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6		
52	52	RIANO	18	18	P		BF8S	BT8S	8_sud			23,278	2	0,8	0,6832	1	1	1065,18	3	1	253,126	3	1	3,9409	1	0,7	0,7	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7		
31	31	ROMA	2	2	P		BF07	BT07	7			246,31	4	0,5	4,2137	3	0,8	1097,49	2	0,9	54,4423	2	0,8	3,4524	2	0,5	0,5	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2		
31	31	ROMA	4	4	I		BF07	BT07	7			265,29	4	0,5	2,6624	3	0,8	1123,14	3	1	94,35	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3	
31	31	ROMA	5	5	I		BF07	BT07	7	4		281,26	4	0,5	2,3085	3	0,8	1099,95	2	0,9	70	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2	
31	31	ROMA	6	6	I		BF07	BT07	7	4		278,56	4	0,5	3,6311	3	0,8	1088,47	2	0,9	40	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,64	0,65	1	0,64	0,65	1	
31	31	ROMA	7	7	I		BF07	BT07	7	4		282,64	4	0,5	3,6209	3	0,8	1113,22	3	1	14,6667	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,65	0,65	1	0,65	0,65	1	
31	31	ROMA	8	8	I		BF04	BT04	4			195,32	4	0,5	2,5842	3	0,8	1012,79	3	1	164,125	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3	
31	31	ROMA	9	9	I	P	BF04	BT04	4			238,93	4	0,5	3,5463	3	0,8	1055,84	3	1	150	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3	
31	31	ROMA	10	10	I	P	BF04	BT04	4			231,82	4	0,5	4,3157	3	0,8	1029,31	3	1	150	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3	
31	31	ROMA	11	11	I	P	BF04	BT04	4			244,59	4	0,5	3,022	3	0,8	1027,91	3	1	116,733	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3	
31	31	ROMA	12	12	I		BF04	BT04	4			175,55	4	0,5	1,4797	2	0,9	984,513	2	0,9	95,087	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,66	0,65	1	0,66	0,65	1	
31	31	ROMA	13	13	I	P	BF04	BT04	4			175,55	4	0,5																					

Com_FABB	Com_TER	COMUNE	Foglio	Fog	I/P	Esclusi	Trib_F	Trib_T	Macro Bac. 1°	MBac. Second.	altimetria			pendenza (clivom.)			pluviometria			rischio esond.			comport. Idraulico				Beneficio di Bonifica							
											alta sogg. ldr.	Quota media	classe altim.	coeff. Altim.	Pend. Media	class. pend.	coeff. Pend.	Pluviom. Media	class. Pluvio	coeff. Pluvio	Rischio Esond.	classe risc. E	coeff. Rischio	Zona Urb.	PERM	class. perm.	coeff. Perm. T	coeff. Perm. F	Terreni coeff. Ben. Effettivo (calc)	Terreni coe. Ben. Bon. (appross)	class e BT	Fabbricati coeff. Ben. Effettivo	Fabb. Coe. Ben. Bon. (appross)	classe BF
31	31	ROMA	49	49	I		BF07	BT07	7			152,58	4	0,5	2,6983	3	0,8	1013,23	2	0,9	42	1	0,6	U	4	2	0,5	1	0,64	0,65	1	0,69	0,7	2
31	31	ROMA	50	50	I		BF07	BT07	7			92,701	3	0,7	2,8247	3	0,8	999,751	1	0,8	73,1277	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	51	51	I		BF07	BT07	7			83,994	3	0,7	2,2301	3	0,8	990,221	1	0,8	86,322	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	52	52	I		BF07	BT07	7			71,557	3	0,7	3,5158	3	0,8	1004,51	2	0,9	59,9581	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
31	31	ROMA	53	53	I		BF07	BT07	7			115,15	3	0,7	1,9277	2	0,9	996,373	1	0,8	72,6154	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	54	54	I		BF07	BT07	7			96,86	3	0,7	1,3593	2	0,9	991,239	1	0,8	81,6481	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	55	55	I	P	BF07	BT07	7			81,07	3	0,7	1,9283	2	0,9	980,231	1	0,8	59,5472	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	56	56	I	P	BF07	BT07	7			70,324	3	0,7	2,4736	3	0,8	978,972	1	0,8	49,9782	1	0,6	U	4	2	0,5	1	0,67	0,65	1	0,72	0,7	2
31	31	ROMA	57	57	P		BF07	BT07	7			57,214	3	0,7	2,366	3	0,8	985,058	1	0,8	68,9036	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	58	58	P		BF07	BT07	7			103,4	3	0,7	3,5731	3	0,8	1228,37	3	1	50,4894	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	59	59	I		BF07	BT07	7			90,25	3	0,7	2,764	3	0,8	1160,35	3	1	62,3252	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	60	60	I	P	BF07	BT07	7			77,648	3	0,7	2,4941	3	0,8	1001,37	2	0,9	60,9329	2	0,8	U	4	2	0,5	1	0,76	0,75	3	0,81	0,8	4
31	31	ROMA	61	61	I	P	BF07	BT07	7			74,535	3	0,7	2,771	3	0,8	1075,55	2	0,9	47,15	1	0,6	U	4	2	0,5	1	0,68	0,7	2	0,73	0,75	3
31	31	ROMA	62	62	P	P	BF07	BT07	7			46,934	2	0,8	2,5063	3	0,8	958,423	1	0,8	48,8132	1	0,6	U	4	2	0,5	1	0,69	0,7	2	0,74	0,75	3
31	31	ROMA	63	63	I		BF07	BT07	7			92,67	3	0,7	2,9313	3	0,8	1197,06	3	1	68,8889	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	64	64	I		BF07	BT07	7			71,062	3	0,7	2,6515	3	0,8	1108,96	3	1	74,2833	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	65	65	P		BF07	BT07	7			54,164	3	0,7	2,4907	3	0,8	996,683	1	0,8	62,2571	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	67	67	I		BF8S	BT8S	8_sud			20,56	2	0,8	0,1884	1	1	1144	3	1	255	3	1		3,9897	1	0,7	0,7	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7
31	31	ROMA	68	68	P		BF07	BT07	7			86,148	3	0,7	3,2458	3	0,8	1202,87	3	1	78,6067	2	0,8		3,9317	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	69	69	P		BF07	BT07	7	8_sud		20,804	2	0,8	0,3423	1	1	1166,11	3	1	252,434	3	1		4	2	0,5	0,5	0,91	0,9	6	0,91	0,9	6
31	31	ROMA	70	70	I		BF07	BT07	7			52,997	3	0,7	3,5062	3	0,8	1143,89	3	1	60,6783	2	0,8		4,1261	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	71	71	I		BF07	BT07	7			19,96	2	0,8	0,2868	1	1	1113,58	3	1	251,568	3	1		4,0198	2	0,5	0,5	0,91	0,9	6	0,91	0,9	6
31	31	ROMA	72	72	I		BF07	BT07	7			21,066	2	0,8	0,5655	1	1	1074,57	2	0,9	240,529	3	1		4	2	0,5	0,5	0,9	0,9	6	0,9	0,9	6
31	31	ROMA	73	73	I		BF07	BT07	7			20,328	2	0,8	0,2504	1	1	1049,89	2	0,9	240,971	3	1		4	2	0,5	0,5	0,9	0,9	6	0,9	0,9	6
31	31	ROMA	74	74	I		BF07	BT07	7			35,867	2	0,8	2,7187	3	0,8	1029,01	2	0,9	111,7	3	1		4	2	0,5	0,5	0,86	0,85	5	0,86	0,85	5
31	31	ROMA	75	75	I		BF07	BT07	7			20,689	2	0,8	0,3096	1	1	1022,39	2	0,9	255	3	1		4	2	0,5	0,5	0,9	0,9	6	0,9	0,9	6
31	31	ROMA	77	77	P		BF07	BT07	7			20,289	2	0,8	0,412	1	1	985,846	1	0,8	255	3	1		4	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
31	31	ROMA	78	78	P		BF07	BT07	7			33,062	2	0,8	2,2133	3	0,8	951,851	1	0,8	230,556	3	1		4	2	0,5	0,5	0,85	0,85	5	0,85	0,85	5
31	31	ROMA	79	79	I		BF07	BT07	7			19,207	2	0,8	0,4416	1	1	946,988	1	0,8	255	3	1		4	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
31	31	ROMA	80	80	I		BF07	BT07	7			17,478	2	0,8	0,2906	1	1	933,657	1	0,8	255	3	1		4	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
31	31	ROMA	81	81	P		BF09	BT09	9	8_sud		32,393	2	0,8	2,0007	2	0,9	1062,07	2	0,9	191,871	3	1		3,819	1	0,7	0,7	0,9	0,9	6	0,9	0,9	6
31	31	ROMA	82	82	I		BF09	BT09	9			20,458	2	0,8	0,4544	1	1	1092,51	2	0,9	251,373	3	1		4	1	0,7	0,7	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6
31	31	ROMA	83	83	I	P	BF09	BT09	9			33,036	2	0,8	1,7317	2	0,9	1022,99	2	0,9	220,042	3	1		4,023	2	0,5	0,5	0,88	0,9	6	0,88	0,9	6
31	31	ROMA	84	84	I		BF09	BT09	9			82,877	3	0,7	3,6647	3	0,8	979,429	2	0,9	55,3738	2	0,8		3,9071	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
31	31	ROMA	85	85	I		BF09	BT09	9			80,834	3	0,7	2,442	2	0,9	962,443	2	0,9	72,5968	2	0,8		4,0487	2	0,5	0,5	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
31	31	ROMA	86	86	I		BF8S	BT8S	8_sud			20,548	2	0,8	0,0353	1	1	1112,17	3	1	255	3	1		4	1	0,7	0,7	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7
31	31	ROMA	87	87	P		BF8S	BT8S	8_sud	9		58,607	3	0,7	3,5821	3	0,8	1027,52	3	1	169,704	2	0,8		3,6404	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
31	31	ROMA	88	88	P		BF8S	BT8S	8_sud	9		63,021	3	0,7	3,1229	3	0,8	1016,02	3	1	206,923	3	1		3,5807	1	0,7	0,7	0,87	0,85	5	0,87	0,85	5
31	31	ROMA	89	89	P		BF09	BT09	9			95,687	3	0,7	4,1	3	0,8	967,02	2	0,9	138,914	3	1		3,5119	1	0,7	0,7	0,86	0,85	5	0,86	0,85	5
31	31	ROMA	90	90	I		BF09	BT09	9			98,355	3	0,7	3,2538	3	0,8	959,156	2	0,9	67,6452	2	0,8		3,86	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
31	31	ROMA	91	91	I		BF03	BT03	3			152,92	4	0,5	1,6685	2	0,9	918,944	2	0,9	76,8706	2	0,8		2,7956	1	0,7	0,7	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
31	31	ROMA	92	92	I		BF03	BT03	3			122,51	3	0,7	2,5861	3	0,8	910,11	2	0,9	57,2754	2	0,8		3,354	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
31	31	ROMA	93	93	I	P	BF03	BT03	3			122,6	3	0,7	1,8347	2	0,9	884,117	1	0,8	57,3858	2	0,8	U	3,9941	2	0,5	1	0,77	0,75	3	0,82	0,8	4
31	31	ROMA	94	94	I		BF03	BT03	3			101,2	3	0,7	2,4746	3	0,8	886,118	1	0,8	61,9661	2	0,8		3,8228	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	95	95	I		BF03	BT03	3			111,74	3	0,7	1,895	2	0,9	902,9	2	0,9	39,1622	1	0,6		3,8156	2	0,5	0,5	0,7	0,7	2	0,7	0,7	2
31	31	ROMA	96	96	I		BF03	BT03	3			99,321																						

Com_FABB	Com_TER	COMUNE	Foglio	Fog	I/P	Esclusi	Trib_F	Trib_T	Macro Bac. 1°	MBac. Second.	altimetria				pendenza (clivom.)		pluviometria		rischio esond.			comport. Idraulico				Beneficio di Bonifica							
											alta sogg. idr.	Quota media	classe altim.	coeff. Altim.	Pend. Media	class. pend.	coeff. Pend.	Pluviom. Media	class. Pluvio	coeff. Pluvio	Rischio Esond.	classe risc. E	coeff. Rischio	Zona Urb.	PERM	class. perm.	coeff. Perm. T	coeff. Perm. F	Terreni coeff. Ben. Effettivo (calc)	Terreni coe. Ben. Bon. (appross)	class e BT	Fabbricati coeff. Ben. Effettivo	Fabb. Coe. Ben. Bon. (appross)
31	31	ROMA	133	133	I	P	BF09	BT09	9		60,455	3	0,7	2,2543	2	0,9	936,848	2	0,9	84,6087	2	0,8		3,98	1	0,7	0,7	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
31	31	ROMA	134	134	P	P	BF09	BT09	9		33,376	2	0,8	2,0792	2	0,9	911,569	2	0,9	231,24	3	1		4	1	0,7	0,7	0,9	0,9	6	0,9	0,9	6
31	31	ROMA	135	135	P	P	BF09	BT09	9		39,001	2	0,8	2,4028	2	0,9	913,223	2	0,9	112,322	3	1		3,9004	1	0,7	0,7	0,9	0,9	6	0,9	0,9	6
31	31	ROMA	136	136	P		BF09	BT09	9		48,074	2	0,8	1,4651	2	0,9	892,207	1	0,8	62,75	2	0,8		3,6512	1	0,7	0,7	0,81	0,8	4	0,81	0,8	4
31	31	ROMA	137	137	P	P	BF09	BT09	9		47,356	2	0,8	1,1689	2	0,9	898,629	1	0,8	48,2966	1	0,6		3,8543	1	0,7	0,7	0,73	0,73	3	0,73	0,75	3
31	31	ROMA	138	138	I		BF09	BT09	9		62,173	3	0,7	2,2791	2	0,9	929,954	2	0,9	59,165	2	0,8		3,8038	1	0,7	0,7	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
31	31	ROMA	139	139	I		BF09	BT09	9		75,271	3	0,7	2,9279	2	0,9	950,844	2	0,9	76,2348	2	0,8		3,9394	1	0,7	0,7	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
31	31	ROMA	140	140	P	P	BF09	BT09	9		43,845	2	0,8	1,2078	2	0,9	910,008	2	0,9	53,3413	2	0,8	U	3,9863	1	0,7	1	0,82	0,8	4	0,85	0,85	5
31	31	ROMA	141	141	I		BF09	BT09	9		68,108	3	0,7	1,6389	2	0,9	943,063	2	0,9	27,6383	1	0,6		3,9104	1	0,7	0,7	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
31	31	ROMA	142	142	I		BF09	BT09	9		67,987	3	0,7	1,7638	2	0,9	964,403	2	0,9	72,7268	2	0,8		4	1	0,7	0,7	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
31	31	ROMA	143	143	I	P	BF09	BT09	9		42,765	2	0,8	1,0928	2	0,9	925,888	2	0,9	69,5261	2	0,8		4	1	0,7	0,7	0,82	0,8	4	0,82	0,8	4
31	31	ROMA	144	144	I	P	BF09	BT09	9		74,852	3	0,7	1,5153	2	0,9	977,238	2	0,9	46,2658	1	0,6		3,5946	1	0,7	0,7	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
31	31	ROMA	145	145	I		BF10	BT10	10		48,065	2	0,8	1,5	2	0,9	968,198	3	1	106,988	3	1		4	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
31	31	ROMA	146	146	I	P	BF09	BT09	9		52,85	3	0,7	1,0653	2	0,9	953,311	2	0,9	38,4514	1	0,6		4	1	0,7	0,7	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
31	31	ROMA	156	156	I	P	BF02	BT02	2	3	123,19	3	0,7	1,6427	2	0,9	878,744	1	0,8	64,6136	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	157	157	I		BF02	BT02	2	3	92,45	3	0,7	2,2599	3	0,8	853,29	1	0,8	43,9712	1	0,6		3,8649	2	0,5	0,5	0,67	0,65	1	0,67	0,65	1
31	31	ROMA	158	158	I		BF03	BT03	3		88,411	3	0,7	2,6595	3	0,8	862,825	1	0,8	51,6667	2	0,8		3,6585	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	164	164	I		BF03	BT03	3		73,604	3	0,7	2,7742	3	0,8	851,36	1	0,8	64,625	2	0,8		3,7659	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	165	165	I		BF03	BT03	3		72,131	3	0,7	2,9855	3	0,8	857,301	1	0,8	41,831	1	0,6		3,6356	2	0,5	0,5	0,67	0,65	1	0,67	0,65	1
31	31	ROMA	166	166	I		BF03	BT03	3		56,395	3	0,7	3,2509	3	0,8	871,17	1	0,8	52,5029	2	0,8		3,3681	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	168	168	I		BF03	BT03	3		46,264	2	0,8	2,846	3	0,8	841,268	1	0,8	77,7778	2	0,8		3,5078	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	169	169	I		BF03	BT03	3		43,464	2	0,8	2,656	3	0,8	846,787	1	0,8	80,1831	2	0,8		3,3681	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	170	170	I		BF03	BT03	3		30,036	2	0,8	2,3858	3	0,8	835,276	1	0,8	162,825	3	1		3,7008	2	0,5	0,5	0,85	0,85	5	0,85	0,85	5
31	31	ROMA	171	171	I		BF03	BT03	3		67,93	3	0,7	3,0159	3	0,8	892,64	1	0,8	52,3571	2	0,8		3,4669	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	172	172	I		BF03	BT03	3	4	77,124	3	0,7	2,7285	3	0,8	918,914	2	0,9	67,2547	2	0,8		3,6786	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
31	31	ROMA	173	173	I		BF03	BT03	3	4	65,564	3	0,7	2,9352	3	0,8	874,208	1	0,8	60,5478	2	0,8		3,6997	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	174	174	I	P	BF04	BT04	4		84,274	3	0,7	1,4999	2	0,9	896,69	1	0,8	47,5323	1	0,6	U	3,8113	2	0,5	1	0,69	0,7	2	0,74	0,75	3
31	31	ROMA	175	175	P		BF04	BT04	4		93,502	3	0,7	2,5349	3	0,8	970,061	2	0,9	98,96	1	0,6		3,5546	2	0,5	0,5	0,68	0,7	2	0,68	0,7	2
31	31	ROMA	176	176	P		BF04	BT04	4		116,93	3	0,7	2,26	3	0,8	971,696	2	0,9	42	1	0,6		3,6905	2	0,5	0,5	0,68	0,7	2	0,68	0,7	2
31	31	ROMA	179	179	P		BF04	BT04	4		97,238	3	0,7	1,7254	2	0,9	950,814	2	0,9	50	1	0,6		3,8214	2	0,5	0,5	0,7	0,7	2	0,7	0,7	2
31	31	ROMA	198	198	I		BF07	BT07	7		82,171	3	0,7	1,9497	2	0,9	973,683	1	0,8	42	1	0,6		3,9912	2	0,5	0,5	0,69	0,7	2	0,69	0,7	2
31	31	ROMA	199	199	P		BF07	BT07	7		77,592	3	0,7	2,8764	3	0,8	980,974	1	0,8	2	1	0,6		3,8	2	0,5	0,5	0,67	0,65	1	0,67	0,65	1
31	31	ROMA	200	200	P		BF07	BT07	7		58,085	3	0,7	3,127	3	0,8	962,799	1	0,8	90,4528	2	0,8		3,6	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	201	201	I		BF07	BT07	7		56,109	3	0,7	3,2113	3	0,8	949,504	1	0,8	163,2	3	1		3,4	2	0,5	0,5	0,83	0,85	5	0,83	0,85	5
31	31	ROMA	203	203	P	P	BF07	BT07	7		104,31	3	0,7	2,7268	3	0,8	965,978	1	0,8	142,833	3	1		3,1667	2	0,5	0,5	0,83	0,85	5	0,83	0,85	5
31	31	ROMA	204	204	P		BF07	BT07	7		75,822	3	0,7	2,3451	3	0,8	969,713	1	0,8	2	1	0,6		3,4	2	0,5	0,5	0,67	0,65	1	0,67	0,65	1
31	31	ROMA	206	206	P		BF04	BT04	4		132,58	3	0,7	1,7365	2	0,9	979,577	2	0,9	65,25	1	0,6		3,5789	2	0,5	0,5	0,7	0,7	2	0,7	0,7	2
31	31	ROMA	214	214	P		BF07	BT07	7		59,157	3	0,7	3,1704	3	0,8	957,54	1	0,8	42	1	0,6		3,6	2	0,5	0,5	0,67	0,65	1	0,67	0,65	1
31	31	ROMA	215	215	I		BF07	BT07	7		35,278	2	0,8	2,8755	3	0,8	944,645	1	0,8	74,9773	2	0,8		3,7	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	220	220	P	P	BF07	BT07	7		33,311	2	0,8	2,0533	3	0,8	950,858	1	0,8	80,5	2	0,8		3,9	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	274	274	P		BF09	BT09	9		32,324	2	0,8	1,1513	2	0,9	898,971	1	0,8	46,1	1	0,6		4	1	0,7	0,7	0,73	0,73	3	0,73	0,75	3
31	31	ROMA	275	275	I		BF09	BT09	9		36,897	2	0,8	0,9482	1	1	908,333	2	0,9	60	2	0,8		4	1	0,7	0,7	0,84	0,85	5	0,84	0,85	5
31	31	ROMA	290	290	P		BF09	BT09	9		35,97	2	0,8	0,9589	1	1	928,278	2	0,9	77,5	2	0,8		4	1	0,7	0,7	0,84	0,85	5	0,84	0,85	5
31	31	ROMA	291	291	P	P	BF10	BT10	10		34,769	2	0,8	1,2518	2	0,9	945,448	3	1	111,906	3	1		4	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
31	31	ROMA	292	292	P		BF10	BT10	10		55,347	3	0,7	1,5855	2	0,9	946,346	3	1	61,2286	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
31	31	ROMA	293	293	P		BF10	BT10	10																								

Com_FABB	Com_TER	COMUNE	Foglio	Fog	I/P	Esclusi	Trib_F	Trib_T	Macro Bac. 1°	MBac. Second.	alta sogg. Idr.	altimetria			pendenza (clivom.)		pluviometria		rischio esond.			comport. Idraulico				Beneficio di Bonifica								
												Quota media	classe altim.	coeff. Altim.	Pend. Media	class. pend.	coeff. Pend.	Pluviom. Media	class. Pluvio	coeff. Pluvio	Rischio Esond.	classe risc. E	coeff. Rischio	Zona Urb.	PERM	class. perm.	coeff. Perm. T	coeff. Perm. F	Terreni coeff. Ben. Effettivo (calc)	Terreni coe. Ben. Bon. (appross)	class e BT	Fabbricati coeff. Ben. Effettivo	Fabb. Coe. Ben. Bon. (appross)	classe BF
31	31	ROMA	411	411	P		BF04	BT04	4			51,127	3	0,7	2,032	3	0,8	823,033	1	0,8	113,678	2	0,8		3,4363	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	412	412	I		BF04	BT04	4			34,825	2	0,8	2,1755	3	0,8	819,802	1	0,8	129,876	2	0,8		3,5625	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	413	413	I	P	BF04	BT04	4			49,704	2	0,8	1,5902	2	0,9	821,482	1	0,8	69,1258	1	0,6	U	3,4507	2	0,5	1	0,71	0,7	2	0,76	0,75	3
31	31	ROMA	416	416	P		BF04	BT04	4			44,205	2	0,8	2,2174	3	0,8	816,84	1	0,8	102,09	2	0,8		3,6129	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	667	667	I		BF10	BT10	10			41,443	2	0,8	1,2283	2	0,9	798,451	1	0,8	166,04	3	1		4	2	0,5	0,5	0,87	0,85	5	0,87	0,85	5
31	31	ROMA	670	670	P		BF10	BT10	10			61,697	3	0,7	1,4099	2	0,9	787,771	1	0,8	67,8889	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	671	671	I	P	BF10	BT10	10			52,602	3	0,7	1,3657	2	0,9	787,9	1	0,8	130,477	3	1		4	2	0,5	0,5	0,85	0,85	5	0,85	0,85	5
31	31	ROMA	672	672	I	P	BF10	BT10	10			49,006	2	0,8	1,1358	2	0,9	789,801	1	0,8	184,191	3	1	U	3,9662	2	0,5	1	0,87	0,85	5	0,92	0,9	6
31	31	ROMA	673	673	I	P	BF10	BT10	10			60,546	3	0,7	1,9612	2	0,9	788,115	1	0,8	38,8529	1	0,6	U	3,3729	2	0,5	1	0,69	0,7	2	0,74	0,75	3
31	31	ROMA	674	674	I		BF10	BT10	10			75,275	3	0,7	1,4685	2	0,9	795,007	1	0,8	76,5676	2	0,8		3,8128	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	675	675	I	P	BF10	BT10	10			90,301	3	0,7	2,2685	3	0,8	800,203	2	0,9	76,94	2	0,8	U	3,9204	2	0,5	1	0,76	0,75	3	0,81	0,8	4
31	31	ROMA	676	676	I		BF10	BT10	10			96,458	3	0,7	2,9914	3	0,8	807,523	2	0,9	79,0656	2	0,8		3,9777	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
31	31	ROMA	680	680	P		BF10	BT10	10			83,483	3	0,7	2,3188	3	0,8	809,765	2	0,9	67,4079	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
31	31	ROMA	681	681	P		BF10	BT10	10			123,59	3	0,7	3,0832	3	0,8	839,137	2	0,9	77,975	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3
31	31	ROMA	683	683	I		BF10	BT10	10			167,96	4	0,5	3,8716	3	0,8	898,469	2	0,9	168,056	3	1		4	2	0,5	0,5	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
31	31	ROMA	725	725	I		BF05	BT05	5	A		1,8929	1	1	0,0486	1	1	799,328	1	0,8	255	3	1		4	2	0,5	0,5	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7
31	31	ROMA	727	727	I	T	BF05	BT05	5	A		1,2343	1	1	0,0599	1	1	796,84	1	0,8	242,321	3	1		4	2	0,5	0,5	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7
31	31	ROMA	744	744	I		BF04	BT04	4	5		40,105	2	0,8	1,894	2	0,9	814,444	1	0,8	131,81	2	0,8		3,2517	2	0,5	0,5	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
31	31	ROMA	745	745	I		BF05	BT05	5	A		21,02	1	1	1,563	2	0,9	806,169	2	0,9	150,625	2	0,8		3,2179	2	0,5	0,5	0,84	0,85	5	0,84	0,85	5
31	31	ROMA	746	746	I	P	BF05	BT05	5	4		28,325	2	0,8	2,2186	2	0,9	807,831	2	0,9	140,588	2	0,8		3,4392	2	0,5	0,5	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
31	31	ROMA	747	747	I	T	BF05	BT05	5	A		1,8823	1	1	0,1187	1	1	799,269	1	0,8	192,723	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,85	0,85	5	0,85	0,85	5
31	31	ROMA	748	748	I		BF05	BT05	5	A		3,1664	1	1	0,4952	1	1	789,798	1	0,8	202,219	3	1		3,9897	2	0,5	0,5	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7
31	31	ROMA	749	749	I	P	BF04	BT04	4	5		14,463	2	0,8	1,9409	2	0,9	803,893	1	0,8	180,349	2	0,8		3,5545	2	0,5	0,5	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
31	31	ROMA	750	750	I	P	BF05	BT05	5	4	A	4,7819	1	1	0,3367	1	1	792,031	1	0,8	230,34	3	1		3,997	2	0,5	0,5	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7
31	31	ROMA	751	751	I	P	BF04	BT04	4			48,3	2	0,8	1,6665	2	0,9	815,442	1	0,8	65,5814	1	0,6	U	3,4566	2	0,5	1	0,71	0,7	2	0,76	0,75	3
31	31	ROMA	752	752	I	P	BF04	BT04	4			34,709	2	0,8	2,2646	3	0,8	806,573	1	0,8	107,511	2	0,8	U	3,1431	2	0,5	1	0,77	0,75	3	0,82	0,8	4
31	31	ROMA	753	753	I	P	BF04	BT04	4			36,929	2	0,8	1,9962	2	0,9	808,505	1	0,8	71,0725	1	0,6		2,8072	1	0,7	0,7	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
31	31	ROMA	754	754	I	P	BF04	BT04	4			12,638	2	0,8	1,2291	2	0,9	796,671	1	0,8	241,036	3	1		3,7298	2	0,5	0,5	0,87	0,85	5	0,87	0,85	5
31	31	ROMA	755	755	I	P	BF04	BT04	4			8,4436	2	0,8	0,7714	1	1	804,462	1	0,8	215,374	3	1	U	3,2759	2	0,5	1	0,89	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	756	756	I		BF04	BT04	4			7,504	2	0,8	0,7582	1	1	795,996	1	0,8	246	3	1		3,8266	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
31	31	ROMA	757	757	I		BF04	BT04	4			22,751	2	0,8	2,6884	3	0,8	803,355	1	0,8	188,652	2	0,8		2,9855	1	0,7	0,7	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
31	31	ROMA	758	758	I		BF04	BT04	4			5,1452	2	0,8	0,095	1	1	797,344	1	0,8	244,051	3	1		3,2559	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
31	31	ROMA	759	759	P	P	BF04	BT04	4			8,4286	2	0,8	1,0801	2	0,9	810,325	1	0,8	255	3	1		3,1	2	0,5	0,5	0,87	0,85	5	0,87	0,85	5
31	31	ROMA	760	760	I	P	BF04	BT04	4			14,96	2	0,8	1,7885	2	0,9	808,944	1	0,8	194,981	2	0,8		3,1	2	0,5	0,5	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4
31	31	ROMA	761	761	I	P	BF04	BT04	4			6,1984	2	0,8	0,1541	1	1	807,902	1	0,8	231,135	3	1		4	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
31	31	ROMA	762	762	I		BF04	BT04	4			7,0306	2	0,8	0,4594	1	1	801,453	1	0,8	196,653	2	0,8		3,9878	2	0,5	0,5	0,81	0,8	4	0,81	0,8	4
31	31	ROMA	766	766	I	P	BF04	BT04	4			36,642	2	0,8	2,4536	3	0,8	815,816	1	0,8	122,818	2	0,8		3,1	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	767	767	P	P	BF04	BT04	4			42,923	2	0,8	1,8014	2	0,9	812,802	1	0,8	66,6765	1	0,6		3,2778	2	0,5	0,5	0,71	0,7	2	0,71	0,7	2
31	31	ROMA	771	771	P	P	BF04	BT04	4			35,782	2	0,8	2,1383	3	0,8	808,898	1	0,8	92,5913	1	0,6		2,925	1	0,7	0,7	0,71	0,7	2	0,71	0,7	2
31	31	ROMA	880	880	P		BF11	BT11	11			49,159	2	0,8	0,9387	1	1	840,543	1	0,8	60,4516	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,81	0,8	4	0,81	0,8	4
31	31	ROMA	883	883	P		BF11	BT11	11			61,415	3	0,7	1,1316	2	0,9	847,573	1	0,8	43,8772	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,69	0,7	2	0,69	0,7	2
31	31	ROMA	887	887	P		BF11	BT11	11			64,637	3	0,7	1,2333	2	0,9	856,348	1	0,8	55,4545	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	888	888	P		BF11	BT11	11			56,876	3	0,7	1,4117	2	0,9	856,866	1	0,8	96	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	889	889	P	P	BF11	BT11	11			74,547	3	0,7	1,5736	2	0,9	870,458	1	0,8	69,9524	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	966	966	P		BF11	BT11	11			72,129	3	0,7	1,6374	2	0,9	839,44																

Com_FABB	Com_TER	COMUNE	Foglio	Fog	I/P	Esclusi	Trib_F	Trib_T	Macro Bac. 1°	MBac. Second.	altimetria				pendenza (clivom.)			pluviometria			rischio esond.			comport. Idraulico				Beneficio di Bonifica					
											alta sogg.ldr.	Quota media	classe altim.	coeff. Altim.	Pend. Media	class. pend.	coeff. Pend.	Pluviom. Media	class. Pluvio	coeff. Pluvio	Rischio Esond.	classe risc. E	coeff. Rischio	Zona Urb.	PERM	class. perm.	coeff. Perm. T	coeff. Perm. F	Terreni coeff. Ben. Effettivo (calc)	Terreni coe. Ben. Bon. (appross)	class e BT	Fabbricati coeff. Ben. Effettivo	Fabb. Coe. Ben. Bon. (appross)
31	31	ROMA	1077	1077	I	T	BF06	BT06	6		3	2	0,8	0,1	1	1	776,227	1	0,8	255	3	1	3,7083	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6	
31	31	ROMA	1078	1078	I	P	BF06	BT06	6	A	3,1776	1	1	0,0329	1	1	776,151	1	0,8	238,358	3	1	2,6204	1	0,7	0,7	0,95	0,95	7	0,95	0,95	7	
31	31	ROMA	1079	1079	I	P	BF06	BT06	6	5 A	3,5035	1	1	0,6694	1	1	798,263	1	0,8	181,137	3	1	4,8568	3	0,4	1	0,92	0,9	6	0,98	1	8	
31	31	ROMA	1080	1080	I	P	BF06	BT06	6		3,6209	2	0,8	0,1047	1	1	776,987	1	0,8	88,9057	2	0,8	4,9034	3	0,4	0,4	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4	
31	31	ROMA	1081	1081	I	T	BF06	BT06	6	A	3,9711	1	1	0,0186	1	1	776,498	1	0,8	255	3	1	2,0542	1	0,7	0,7	0,95	0,95	7	0,95	0,95	7	
31	31	ROMA	1082	1082	I	T	BF06	BT06	6	A	5,7092	1	1	0,9288	1	1	812,823	2	0,9	255	3	1	4,186	3	0,4	0,4	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7	
31	31	ROMA	1083	1083	I	T	BF06	BT06	6	Ex-A	1,6415	2	0,8	0,1184	1	1	808,756	2	0,9	235,087	3	1	5	3	0,4	1	0,89	0,9	6	0,95	0,95	7	
31	31	ROMA	1084	1084	I	T	BF06	BT06	6	Ex-A	1,7963	2	0,8	0,0782	1	1	801,744	2	0,9	195	3	1	U	5	3	0,4	1	0,89	0,9	6	0,95	0,95	7
31	31	ROMA	1085	1085	I	T	BF06	BT06	6	Ex-A	1,8846	2	0,8	0,0489	1	1	794,254	1	0,8	237,615	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1086	1086	I	T	BF06	BT06	6		1,887	2	0,8	0,0522	1	1	789,444	1	0,8	255	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1087	1087	I	T	BF06	BT06	6		1,7997	2	0,8	0,0788	1	1	785,896	1	0,8	229,588	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1088	1088	I	T	BF06	BT06	6		2,988	2	0,8	0,1113	1	1	781,591	1	0,8	240,286	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1089	1089	I	T	BF06	BT06	6		1,738	2	0,8	0,0817	1	1	781,096	1	0,8	255	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1090	1090	I	T	BF06	BT06	6		1,9018	2	0,8	0,0875	1	1	777,456	1	0,8	255	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1091	1091	I	T	BF06	BT06	6		1,9018	2	0,8	0,0875	1	1	777,456	1	0,8	255	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1092	1092	I	T	BF06	BT06	6	Ex-A	1,5851	2	0,8	0,1482	1	1	812,812	2	0,9	247	3	1	U	5	3	0,4	1	0,89	0,9	6	0,95	0,95	7
31	31	ROMA	1093	1093	I	T	BF06	BT06	6	Ex-A	1,8768	2	0,8	0,143	1	1	812,159	2	0,9	254,647	3	1	U	5	3	0,4	1	0,89	0,9	6	0,95	0,95	7
31	31	ROMA	1094	1094	I	T	BF06	BT06	6	Ex-A	1,9889	2	0,8	0,0084	1	1	801,174	2	0,9	255	3	1	U	5	3	0,4	1	0,89	0,9	6	0,95	0,95	7
31	31	ROMA	1095	1095	I	T	BF06	BT06	6		2,1135	2	0,8	0,0716	1	1	786,242	1	0,8	255	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1096	1096	I	T	BF06	BT06	6		2,9099	2	0,8	0,069	1	1	781,893	1	0,8	255	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1097	1097	I	T	BF06	BT06	6		2,7862	2	0,8	0,1566	1	1	778,733	1	0,8	195,833	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1098	1098	I	T	BF06	BT06	6		2,5322	2	0,8	0,1538	1	1	782,194	1	0,8	255	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1099	1099	I	T	BF06	BT06	6		2,0407	2	0,8	0,0385	1	1	783,498	1	0,8	255	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1100	1100	I	T	BF06	BT06	6		2,1476	2	0,8	0,0634	1	1	778,537	1	0,8	195,36	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1101	1101	I	T	BF06	BT06	6		2,5984	2	0,8	0,1272	1	1	776,359	1	0,8	172,167	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1102	1102	I	T	BF06	BT06	6		2,6466	2	0,8	0,2865	1	1	775,894	1	0,8	253,35	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1103	1103	I	P	BF06	BT06	6	A	5,5446	1	1	0,4565	1	1	782,309	1	0,8	179,195	3	1	3,3375	2	0,5	0,5	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7	
31	31	ROMA	1104	1104	P	T	BF06	BT06	6		20,473	2	0,8	1,3001	2	0,9	784,673	1	0,8	60,9221	2	0,8	3,543	2	0,5	0,5	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4	
31	31	ROMA	1113	1113	P	P	BF06	BT06	6		33,091	2	0,8	1,268	2	0,9	785,3	1	0,8	44,9811	1	0,6	3,6812	2	0,5	0,5	0,71	0,7	2	0,71	0,7	2	
31	31	ROMA	1114	1114	I	T	BF06	BT06	6		8,7229	2	0,8	0,4098	1	1	779,628	1	0,8	204,049	3	1	3,562	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6	
31	31	ROMA	1115	1115	I	T	BF06	BT06	6		23,793	2	0,8	0,7499	1	1	787,309	1	0,8	56,7209	2	0,8	5	3	0,4	0,4	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4	
31	31	ROMA	1116	1116	I	T	BF06	BT06	6		8,6594	2	0,8	0,449	1	1	780,364	1	0,8	153,635	3	1	4,105	3	0,4	0,4	0,88	0,9	6	0,88	0,9	6	
31	31	ROMA	1117	1117	I	T	BF06	BT06	6		19,004	2	0,8	0,3921	1	1	784,595	1	0,8	59,3299	2	0,8	5	3	0,4	0,4	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4	
31	31	ROMA	1118	1118	I	T	BF06	BT06	6		9,8599	2	0,8	0,5458	1	1	779,703	1	0,8	54,3846	2	0,8	4,6714	3	0,4	0,4	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4	
31	31	ROMA	1119	1119	I	P	BF06	BT06	6	A	3,1176	1	1	0,0409	1	1	775,924	1	0,8	235,304	3	1	4,7197	3	0,4	0,4	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6	
31	31	ROMA	1120	1120	I	P	BF06	BT06	6		2,9385	2	0,8	0,0814	1	1	775,739	1	0,8	240,609	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1121	1121	I	P	BF06	BT06	6	A	4,4862	1	1	0,1617	1	1	777,55	1	0,8	197,828	3	1	2,6557	1	0,7	0,7	0,95	0,95	7	0,95	0,95	7	
31	31	ROMA	1122	1122	I	P	BF06	BT06	6	A	3,2693	1	1	0,0615	1	1	776,699	1	0,8	255	3	1	4,6926	3	0,4	0,4	0,92	0,9	6	0,92	0,9	6	
31	31	ROMA	1123	1123	I	P	BF06	BT06	6		2,1871	2	0,8	0,1142	1	1	776,298	1	0,8	196,882	3	1	U	5	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
31	31	ROMA	1124	1124	I		BF04	BT04	4		6,8668	2	0,8	0,4137	1	1	805,877	1	0,8	241,438	3	1	4	2	0,5	0,5	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6	
31	31	ROMA	1127	1127	P		BF11	BT11	11		33,907	2	0,8	1,77	2	0,9	820,766	1	0,8	87,6667	2	0,8	3,8919	1	0,7	0,7	0,81	0,8	4	0,81	0,8	4	
31	31	ROMA	1128	1128	FC		BF11	BT11	11		47,308	2	0,8	1,5189	2	0,9	798,547	1	0,8	58	2	0,8	4,5313	2	0,5	0,5	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4	
31	31	ROMA	1129	1129	P		BF11	BT11	11		31,683	2	0,8	1,9609	2	0,9	809,5	1	0,8	71,5876	2	0,8	3,8444	1	0,7	0,7	0,81	0,8	4	0,81	0,8	4	
31	31	ROMA	1130	1130	P		BF11	BT11	11		39,1	2	0,8	1,8901	2	0,9	822,376	1	0,8	82,2456	2	0,8	3,928	1	0,7	0,7	0,81	0,8	4	0,81	0,8	4	
31	31	ROMA	1131	1131	I	P	BF06	BT06	6		52,617	3	0,7	1,3797	2	0,9	795,049	1	0,8	10	1	0,6	5	3	0,4	0,4	0,68	0,7	2	0,68	0,7	2	
31	31	ROMA	1132	1132	I		BF11	BT11	11		60,766	3	0,7	1,4733	2	0,9	807,479	1	0,8	43,6803	1	0,6	4,679	2	0,5	0,5	0,69	0,7	2	0,69	0,7	2	

Com_FABB	Com_TER	COMUNE	Foglio	Fog	IP	Esclusi	Trib_F	Trib_T	Macro Bac. 1°	MBac. Second.	altimetria				pendenza (clivom.)		pluviometria			rischio esond.			comport. Idraulico				Beneficio di Bonifica						
											alta sogg. Idr.	Quota media	classe altim.	coeff. Altim.	Pend. Media	class. pend.	coeff. Pend.	Pluviom. Media	class. Pluvio	coeff. Pluvio	Rischio Esond.	classe risc. E	coeff. Rischio	Zona Urb.	PERM	class. perm.	coeff. Perm. T	coeff. Perm. F	Terreni coeff. Ben. Effettivo (calcol)	Terreni coe. Ben. Bon. (appross)	class e BT	Fabbricati coeff. Ben. Effettivo	Fabb. Coe. Ben. Bon. (appross)
31	31	ROMA	1170	1170	I		BF11	BT11	11		128,56	3	0,7	1,1316	2	0,9	900,668	2	0,9	46,4821	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,7	0,7	2	0,7	0,7	2
31	31	ROMA	1171	1171	I	P	BF11	BT11	11		123,02	3	0,7	1,574	2	0,9	898,543	1	0,8	36,1905	1	0,6	U	4	2	0,5	1	0,69	0,7	2	0,74	0,75	3
31	31	ROMA	1172	1172	I		BF11	BT11	11		141,68	3	0,7	1,6702	2	0,9	911,484	2	0,9	60,61	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
31	31	ROMA	1173	1173	I		BF11	BT11	11		141,68	3	0,7	1,6702	2	0,9	911,484	2	0,9	60,61	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
31	31	ROMA	1174	1174	I		BF06	BT06	6		70,943	3	0,7	1,7337	2	0,9	816,769	2	0,9	47,8333	1	0,6		4,9825	3	0,4	0,4	0,69	0,7	2	0,69	0,7	2
31	31	ROMA	1175	1175	I		BF11	BT11	11		71,065	3	0,7	2,3942	3	0,8	836,342	1	0,8	54,8207	2	0,8		4,3552	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	1176	1176	I		BF06	BT06	6		70,943	3	0,7	1,7337	2	0,9	816,769	2	0,9	47,8333	1	0,6		4,9825	3	0,4	0,4	0,69	0,7	2	0,69	0,7	2
31	31	ROMA	1177	1177	I	P	BF11	BT11	11		74,642	3	0,7	1,9469	2	0,9	868,455	1	0,8	71,8652	2	0,8	U	4	2	0,5	1	0,77	0,75	3	0,82	0,8	4
31	31	ROMA	1178	1178	I	P	BF11	BT11	11		82,217	3	0,7	2,0345	3	0,8	882,048	1	0,8	53,1111	2	0,8	U	4	2	0,5	1	0,75	0,75	3	0,8	0,8	4
31	31	ROMA	1179	1179	I	P	BF11	BT11	11		94,645	3	0,7	1,9821	2	0,9	880,081	1	0,8	76,2687	2	0,8	U	4	2	0,5	1	0,77	0,75	3	0,82	0,8	4
31	31	ROMA	1180	1180	I		BF11	BT11	11		87,889	3	0,7	2,0402	3	0,8	873,083	1	0,8	90,3516	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	1181	1181	I		BF11	BT11	11		99,015	3	0,7	2,0975	3	0,8	883,416	1	0,8	64,7544	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,75	0,75	3	0,75	0,75	3
31	31	ROMA	1182	1182	I		BF11	BT11	11		114,51	3	0,7	1,7437	2	0,9	894,922	1	0,8	70,0484	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	1183	1183	I	P	BF11	BT11	11		125,44	3	0,7	1,613	2	0,9	907,822	2	0,9	73,434	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
31	31	ROMA	1184	1184	I	P	BF11	BT11	11		145,55	3	0,7	0,7181	1	1	919,924	2	0,9	70	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,8	0,8	4	0,8	0,8	4
31	31	ROMA	1185	1185	I	P	BF11	BT11	11		145,55	3	0,7	0,9576	1	1	924,321	2	0,9	1,4231	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
31	31	ROMA	1186	1186	I		BF11	BT11	11		137,83	3	0,7	1,0764	2	0,9	930,586	2	0,9	29,8689	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,7	0,7	2	0,7	0,7	2
31	31	ROMA	1187	1187	I		BF06	BT06	6		51,739	3	0,7	1,248	2	0,9	807,002	2	0,9	59,3333	2	0,8		5	3	0,4	0,4	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	1188	1188	I		BF11	BT11	11	6	82,092	3	0,7	2,0836	3	0,8	840,112	1	0,8	43,9357	1	0,6		4,5394	2	0,5	0,5	0,67	0,65	1	0,67	0,65	1
31	31	ROMA	1189	1189	I		BF11	BT11	11		86,212	3	0,7	1,7763	2	0,9	861,465	1	0,8	54	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
31	31	ROMA	1190	1190	I		BF11	BT11	11	6	93,44	3	0,7	1,612	2	0,9	856,673	1	0,8	45,1	1	0,6		4,1555	2	0,5	0,5	0,69	0,7	2	0,69	0,7	2
53	53	SACROFANO	1	1	I		BF07	BT07	7		287,45	4	0,5	3,5527	3	0,8	1028,08	2	0,8	63,6618	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2
53	53	SACROFANO	2	2	P		BF07	BT07	7		325,52	4	0,5	4,3071	3	0,8	989,91	1	0,8	42	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,63	0,65	1	0,63	0,65	1
53	53	SACROFANO	3	3	P		BF07	BT07	7		314,22	4	0,5	5,1021	3	0,8	1014,13	2	0,9	39,8852	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,64	0,65	1	0,64	0,65	1
53	53	SACROFANO	4	4	I		BF07	BT07	7		260,14	4	0,5	2,3308	3	0,8	1124,27	3	1	77,3064	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
53	53	SACROFANO	5	5	I		BF07	BT07	7		302,99	4	0,5	4,4058	3	0,8	1165,71	3	1	42	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,65	0,65	1	0,65	0,65	1
53	53	SACROFANO	7	7	I		BF07	BT07	7		270,74	4	0,5	3,4159	3	0,8	1213,2	3	1	61,5556	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
53	53	SACROFANO	9	9	I		BF07	BT07	7		271,12	4	0,5	3,5337	3	0,8	1234,55	3	1	67,25	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
53	53	SACROFANO	10	10	P		BF07	BT07	7		317,3	4	0,5	4,1108	3	0,8	1247,08	3	1	42	1	0,6	U	4	2	0,5	1	0,65	0,65	1	0,65	0,65	1
53	53	SACROFANO	13	13	I	P	BF07	BT07	7		250,99	4	0,5	4,9924	3	0,8	1219,36	3	1	94,0328	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
53	53	SACROFANO	14	14	P	P	BF07	BT07	7		241,44	4	0,5	6,4925	3	0,8	1254,27	3	1	62,629	2	0,8	U	4	2	0,5	1	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
53	53	SACROFANO	17	17	I		BF07	BT07	7		202,89	4	0,5	3,0626	3	0,8	1244,96	3	1	41,7315	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,85	0,65	1	0,85	0,65	1
53	53	SACROFANO	18	18	I		BF07	BT07	7		188,14	4	0,5	4,3047	3	0,8	1255,54	3	1	47,7959	1	0,6		4	2	0,5	0,5	0,65	0,65	1	0,65	0,65	1
53	53	SACROFANO	21	21	I		BF07	BT07	7		145,04	3	0,7	2,2472	3	0,8	1191,29	3	1	81,1951	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
53	53	SACROFANO	22	22	I	P	BF07	BT07	7		132,9	3	0,7	2,5042	3	0,8	1217,1	3	1	85,5739	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,77	0,75	3	0,77	0,75	3
53	53	SACROFANO	23	23	I	P	BF07	BT07	7		112,32	3	0,7	3,117	3	0,8	1218,91	3	1	191,546	3	1	U	4	2	0,5	1	0,85	0,85	5	0,9	0,9	6
53	53	SACROFANO	25	25	I		BF07	BT07	7		91,118	3	0,7	1,4339	2	0,9	1073,51	2	0,9	52,871	2	0,8		4	2	0,5	0,5	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4
54	54	SANTA MARINELLA	20	20	P	P	BF01	BT01	1		5,0281	2	0,8	0,8227	1	1	844,56	1	0,8	187,291	3	1		3,1039	3	0,4	0,4	0,88	0,9	6	0,88	0,9	6
54	54	SANTA MARINELLA	21	21	I	P	BF01	BT01	1		Ex-A 8,9203	2	0,8	0,8385	1	1	875,252	1	0,8	107,483	3	1	U	3,2533	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
54	54	SANTA MARINELLA	22	22	I	T	BF01	BT01	1		Ex-A 6,3191	2	0,8	0,7642	1	1	888,945	1	0,8	179,224	3	1	U	3,8161	3	0,4	1	0,88	0,9	6	0,94	0,95	7
54	54	SANTA MARINELLA	23	23	I	P	BF01	BT01	1		7,2419	2	0,8	0,7365	1	1	903,772	2	0,9	48,527	1	0,6		4,065	3	0,4	0,4	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3
54	54	SANTA MARINELLA	24	24	I		BF01	BT01	1		8,2527	2	0,8	0,5994	1	1	916,156	2	0,9	132,041	3	1		4	3	0,4	0,4	0,89	0,9	6	0,89	0,9	6
54	54	SANTA MARINELLA	25	25	I		BF01	BT01	1		9,0766	2	0,8	0,5708	1	1	926,219	2	0,9	99,1463	2	0,8		4	3	0,4	0,4	0,81	0,8	4	0,81	0,8	4
54	54	SANTA MARINELLA	26	26	I		BF01	BT01	1		36,199	2	0,8	2,1619	3	0,8	942,854	2	0,9	102,965	3	1		2,9496	2	0,5	0,5	0,86	0,85	5	0,86	0,85	5
54	54	SANTA MARINELLA	27	27	I		BF01	BT01	1	A	3,8996	1	1	0,305	1	1	912,74	2	0,9	112,142	3	1		4,0331	3	0,4	0,4	0,93	0,95	7	0,93	0,95	7
55	55	SANT'ORESTE	1	1	I		BF8N	BT8N	8_nord		34,244	2	0,8	0,3478	1	1	1043,03																

Com_FABB	Com_TER	COMUNE	Foglio	Fog	I/P	Esclusi	Trib_F	Trib_T	Macro Bac. 1°	MBac. Second.	altimetria			pendenza (clivom.)			piuviometria			rischio esond.			comport. Idraulico				Beneficio di Bonifica						
											alta sogg. ldr.	Quota media	classe altim.	coeff. Altim.	Pend. Medla	class. pend.	coeff. Pend.	Piuviom. Media	class. Pluvio	coeff. Pluvio	Rischio Esond.	classe risc. E	coeff. Rischio	Zona Urb.	PERM	class. perm.	coeff. Perm. T	coeff. Perm. F	Terreni coeff. Ben. Effettivo (calc)	Terreni coe. Ben. Bon. (appross)	class e BT	Fabbricati coeff. Ben. Effettivo	Fabb. Coe. Ben. Bon. (appross)
57	57	TORRITA TIBERINA	1	1	P		BF8N	BT8N	8_nord		127,34	3	0,7	11,1597	3	0,8	976,401	2	0,9	64,4211	2	0,8	3,16	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4	
57	57	TORRITA TIBERINA	3	3	P		BF8N	BT8N	8_nord		118,11	3	0,7	10,5107	3	0,8	953,132	2	0,9	42	1	0,6	3,1111	1	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	2	0,7	0,7	2
57	57	TORRITA TIBERINA	4	4	P		BF8N	BT8N	8_nord		39,967	2	0,8	3,0248	3	0,8	947,615	2	0,9	226,324	3	1	3,9825	1	0,7	0,7	0,88	0,9	6	0,88	0,9	6	
57	57	TORRITA TIBERINA	6	6	P		BF8N	BT8N	8_nord		67,901	3	0,7	9,9648	3	0,8	937,101	2	0,9	67,8182	2	0,8	3,3939	1	0,7	0,7	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4	
57	57	TORRITA TIBERINA	7	7	P		BF8N	BT8N	8_nord		62,629	3	0,7	6,5347	3	0,8	926,22	2	0,9	49,1	1	0,6	3,4928	1	0,7	0,7	0,7	0,7	2	0,7	0,7	2	
57	57	TORRITA TIBERINA	8	8	I		BF8N	BT8N	8_nord		39,752	2	0,8	2,8354	2	0,9	916,963	2	0,9	204,553	3	1	4,1061	2	0,5	0,5	0,88	0,9	6	0,88	0,9	6	
57	57	TORRITA TIBERINA	9	9	I		BF8N	BT8N	8_nord		82,831	3	0,7	5,1364	3	0,8	926,612	2	0,9	184,143	2	0,8	4,1692	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3	
57	57	TORRITA TIBERINA	10	10	I		BF8N	BT8N	8_nord		90,629	3	0,7	3,2905	3	0,8	914,809	2	0,9	190	2	0,8	4,3932	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3	
57	57	TORRITA TIBERINA	11	11	I		BF8N	BT8N	8_nord		76,243	3	0,7	4,4174	3	0,8	917,357	2	0,9	200,348	3	1	4,7041	2	0,5	0,5	0,84	0,85	5	0,84	0,85	5	
57	57	TORRITA TIBERINA	12	12	I		BF8N	BT8N	8_nord		80,292	3	0,7	3,6929	3	0,8	907,227	2	0,9	219,5	3	1	4,3148	2	0,5	0,5	0,84	0,85	5	0,84	0,85	5	
57	57	TORRITA TIBERINA	13	13	I		BF8N	BT8N	8_nord		48,595	2	0,8	2,8709	2	0,9	896,244	1	0,8	85,6667	2	0,8	4,4923	2	0,5	0,5	0,79	0,8	4	0,79	0,8	4	
57	57	TORRITA TIBERINA	14	14	I		BF8N	BT8N	8_nord		82,462	3	0,7	2,7159	2	0,9	907,536	2	0,9	42	1	0,6	3,4857	1	0,7	0,7	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2	
58	58	ZAGAROLO	1	1	I		BF10	BT10	10		95,866	3	0,7	1,9388	2	0,9	820,049	2	0,9	90,8345	2	0,8	3,7522	2	0,5	0,5	0,78	0,8	4	0,78	0,8	4	
58	58	ZAGAROLO	2	2	I	T	BF10	BT10	10		80,28	3	0,7	3,2695	3	0,8	819,674	2	0,9	58,1905	2	0,8	3,1429	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3	
58	58	ZAGAROLO	3	3	I	P	BF10	BT10	10		114,16	3	0,7	5,302	3	0,8	844,679	2	0,9	75	2	0,8	3,5745	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3	
58	58	ZAGAROLO	4	4	I	P	BF10	BT10	10		139,85	3	0,7	2,0966	3	0,8	857,127	2	0,9	93,4474	2	0,8	4	2	0,5	0,5	0,76	0,75	3	0,76	0,75	3	
58	58	ZAGAROLO	5	5	I	P	BF10	BT10	10		145,74	3	0,7	2,8988	3	0,8	870,402	2	0,9	132,321	3	1	4	2	0,5	0,5	0,84	0,85	5	0,84	0,85	5	
58	58	ZAGAROLO	6	6	I		BF10	BT10	10		153,37	4	0,5	2,5554	3	0,8	873,414	2	0,9	76,5172	2	0,8	4	2	0,5	0,5	0,72	0,7	2	0,72	0,7	2	
58	58	ZAGAROLO	7	7	I	P	BF10	BT10	10		169,51	4	0,5	2,1916	3	0,8	905,75	3	1	71,2955	2	0,8	4	2	0,5	0,5	0,73	0,75	3	0,73	0,75	3	
58	58	ZAGAROLO	9	9	FC		BF10	BT10	10		200,49	4	0,5	2,5491	3	0,8	941,738	3	1	43,7143	1	0,6	4	2	0,5	0,5	0,65	0,65	1	0,65	0,65	1	
58	58	ZAGAROLO	14	14	P		BF10	BT10	10		182,98	4	0,5	2,2751	3	0,8	883,606	2	0,9	38,2083	1	0,6	4	2	0,5	0,5	0,64	0,65	1	0,64	0,65	1	